ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno 91 Num. 156
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-843 al 40-848

STAMPA SERA

GIOVEDI' 2 LUGLIO 1959

OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 32, tel. 43-039, 40-000, 55-261 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fin. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fin. 800) - Necrol. L. 200 per parola (fin. 250 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fin. 450 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fin. 700) la linea - Fabbr. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/o post. n. 2/1250): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Dichiarazioni di Tambroni sul Prestito

"La data d'inizio delle sottoscrizioni sarà fissata subito dopo l'approvazione del relativo decreto legge da parte delle Camere. Ma alle banche già affluiscono le richieste, tanto che la prevista copertura di 300 miliardi di lire è ormai assicurata„ - Gli odierni dibattiti a Palazzo Madama e a Montecitorio sulla situazione interna e sul Codice della strada

Roma, giovedì sera.

La Camera esaminerà con estrema urgenza il decreto di legge presentato ieri dal ministro Tambroni per la emissione del Prestito settennale al 5 per cento, approvato l'altro giorno dal Consiglio dei ministri. L'onorevole Tambroni, interrogato sulla data che ritiene possibile per l'inizio delle sottoscrizioni, ha detto che intende fissare la data solo dopo l'approvazione, da parte del Parlamento, della legge relativa al Prestito stesso. Egli si è detto certo che la Camera sanzionerà la decisione del governo, tuttavia, per una doverosa correttezza nei confronti del Parlamento, il governo vuole attendere il voto delle due assemblee. Soltanto se questo voto dovesse ritardare (e francamente non si vedono le ragioni obiettive di un tale ritardo) il governo potrebbe rivedere la propria decisione e stabilire senz'altro la data del prestito. «Questo anche perchè mi è stato riferito — ha aggiunto ancora Tambroni — che presso le banche già affluisce la richiesta del nuovo titolo e che anzi la copertura prevista in 300 miliardi di lire, è ormai assicurata».

Il ministro del Bilancio e del Tesoro ha inoltre precisato che dopodomani presenterà alla Camera il disegno di legge che stabilisce la destinazione del ricavato del prestito: in esso saranno indicate le opere che il governo si propone di eseguire e gli interventi da effettuare per dare maggiore impulso all'economia nazionale. Anche per questa legge il governo chiederà la procedura d'urgenza, in modo che possa essere approvata prima che le Camere vadano in vacanza.

Oggi il Presidente del Consiglio, nella sua qualità di ministro dell'Interno, concluderà al Senato il dibattito sul suo dicastero. Poichè egli dovrà trattare argomenti politicamente scottanti (i fatti di Torre del Greco, l'attuazione dell'autonomia regionale, e forse anche la situazione del sindaco di Roma, Cioccetti, per il quale le ministre hanno presentato un ordine del giorno di condanna) si prevede a Palazzo Madama un'atmosfera piuttosto arroventata.

A Montecitorio, invece, il ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni, concluderà la discussione sul bilancio del proprio Ministero e, con ogni probabilità, traccerà un primo panorama dell'attuazione del Codice della strada andato ieri in vigore.

Il segretario della d.c., on. Moro, ha presieduto stamane alle dieci, al convegno dei segretari provinciali e regionali del partito, convocati a Roma per un esame della situazione politica interna della d.c., in vista del congresso di ottobre. I lavori sono stati aperti dal vice-segretario politico, Baldinotti, col seguono le comunicazioni del segretario centrale della «Spes», Malfatti, e del dirigente dell'Ufficio organizzativo, Berloffa. I rappresentanti provinciali e regionali della d. c. discuteranno oggi e domani questi problemi, dopo di che il segretario Moro farà il punto della situazione concludendo i lavori.

p. a. p.

Per tre ore nella capitale del Belgio il traffico completamente bloccato

L'affettuoso saluto di Bruxelles ai giovani principi oggi sposi

La cerimonia civile nella reggia ed il solenne rito religioso nell'antica cattedrale: Paola indossava un candido abito di raso con strascico di cinque metri, Alberto era nell'uniforme di gala della Marina - Un messaggio personale di Papa Giovanni XXIII - Il fastoso corteo dal castello alla chiesa, scortato dallo squadrone dei lancieri reali a cavallo, fra i reggimenti schierati nelle vie pavesate di bandiere belghe e italiane alternate - Ventiquattro ufficiali fanno arco con le sciabole sguainate al passaggio dei principi

Dal nostro corrispondente

Bruxelles, giovedì sera.

Stamane, poco dopo le 10, i principi Alberto del Belgio, fratello di re Baldovino, e Paola Ruffo di Calabria hanno lasciato il palazzo reale di Bruxelles come marito e moglie. L'avvenimento (che non ha mancato di avere anche qualche riflesso politico per la proposta, poi ritirata, della celebrazione delle nozze in San Pietro a Roma) è stato reso ufficialmente solenne da 21 salve di cannone che si sono succedute a 15 secondi di intervallo a partire dall'istante del «sì» pronunciato dinanzi al borgomastro; poi, nella cattedrale, si è svolta la fastosa cerimonia religiosa.

Tutte le più alte autorità civili e militari del regno, l'ambasciatore della Repubblica d'Italia Sergio Fenoaltea, i parenti più stretti delle due famiglie (quella belga ha il titolo di Sassonia-Coburgo) sono convenute nella già antica sala della reggia di Bruxelles, che ha nome «Sala Impero», per la celebrazione civile del matrimonio. La sala appare ornata con i più bei fiori delle serre di Laeken, e i colori si stagliano nettamente sulle pareti d'oro. Le mille luci degli enormi, preziosi lampadari di cristallo (tre sospesi al soffitto, e venti altri alle pareti) si moltiplicano negli specchi, diffondendo nella sala un'atmosfera da fiaba. Il tappeto è rosso cardinale, le tende severe.

Dietro le due poltrone dei principi cinque sedie: Baldovino in mezzo, alla sua sinistra Leopoldo e quindi Liliana, alla sua destra la regina Elisabetta e la principessa Ruffo.

Liliana portava un abito verde mandorla, di linea molto giovanile, con un grande cappello bianco: è bellissima, risplendente ancora.

Splendide toelette

La regina Elisabetta (in belga, vestito intessuto con gli d'argento; la principessa Luisa aveva un vestito color tizzone e cappello con aigrettes, e sopra il vestito aveva una coperta blu con l'iniziale E in brillanti, sormontato dalla corona reale che indica che è stata dama d'onore della regina Elena. Maria Pia indossava un vestito turchese con ampio colletto bianco e nei suoi capelli spiccava un piccolo diadema di pardenie. Maria José aveva un vestito a grandi fiori azzurri e Parma; Maria Gabriella un vestito di linea molto regale, bianco e azzurro e un cappellino dello stesso tessuto. Quasi tutti i vestiti erano di linea molto semplice, salvo quello indossato dalla principessa Bernadette, che era di raso viola punteggiato da brillanti lustrini.

L'apparizione di Paola nell'immacolato abito nuziale suscita tra gli invitati d'onore, un impercettibile mormorio di stupefatta ammirazione. Pallida, sorridente e grave al tempo stesso, la principessa irradiava celestiale felicità.

Il suo splendido strascico bianco, accostato, con uno strascico lungo cinque metri, cinture alte, ondeggiando con magnifico giolello, di brillanti; ha la sua pettinatura normale, con un piccolo diadema davanti, di fiori d'arancio, e anche il mazzo di fiori che ha in mano è di fiori d'arancio.

Il principe Alberto splendeva nella scintillante uniforme di capitano di fregata. Sulle spalline dalle trecce d'oro spicca la corona reale; egli porta a tracolla la fascia amaranto del Gran Cordone dell'Ordine di Leopoldo. Al fianco ha la sciabola di gala della Marina militare. Un po' arrossato in volto dalla commozione, ma con voce ferma e alta risponde «sì» alla tradizionale domanda rivoltagli dal borgomastro di Bruxelles, on. Cooremans. Egli firma con esatto rapimento la sua compagna, quando pronuncia a sua volta, con voce cristallina pure in lingua francese, il rituale consenso.

Il borgomastro, dopo aver sottolineato in una breve allocuzione «l'onore di avere proceduto all'unione della Vostra Altezza Reale» afferma che «l'intera popolazione del Belgio è felice a fiera che questa cerimonia abbia luogo sul territorio nazionale, e che le sia data la occasione di poter manifestare ancora una volta, con le sue acclamazioni, il lealismo e l'attaccamento alla dinastia».

Lo sfarzoso corteo

Da questo momento i principi procederanno insieme nella loro vita.

Parecchi nella cerimonia civile sono stati per lo sposo il granduca ereditario Jean di Lussemburgo, e il principe Carlo Bernadotte di Svezia, per Paola il principe Francesco Ruffo e il marchese di San Germano.

Appena il Borgomastro ha dichiarato i due giovani uniti davanti alla legge, Alberto si è alzato ed è andato verso la principessa Da Rèthy, che ha abbracciato langamente; poi ha dato la mano a suo padre, Leopoldo, e a re Baldovino, ha rivolto parole alla regina Elisabetta e alla principessa Luisa. Paola si è soltanto volta sorridente. Durante la cerimonia la bionda principessa ha versato qualche lacrima. Molto commossa, muoveva sempre il mazzolino di fiori d'arancio.

Nella reggia si forma ora il maestoso corteo che procede lentamente fino alla chiesa collegiata cattedrale dei Ss. Michele e Gudula. Ai lati delle strade aventolano bandiere del Belgio e d'Italia, issate su bianchi pennoni; chiazze di vessilli nazionali e del Congo si scorgono anche sui balconi di foggia romantica sopravvissuti dall'Ottocento in questa zona della capitale e sul monumento al Milite Ignoto. Le bandiere italiane si alternano a quelle del Belgio alle finestre di ogni edificio e spicca il candore di quelle d'Italia, vivacemente contrastate dal rosso, dal giallo e dal nero delle bandiere belghe.

Mentre gli sposi avanzano lentamente, preceduti da chierichetti, dal vicario e dalla piccola Maria Cristina, scrollastra di Alberto, le note degli organi si ripercuotono sotto le ogivali volte della chiesa. Il corteo accede al tempio ove, dalle nove, hanno preso posto mille invitati nel seguente ordine di precedenza: Leopoldo con la principessa Luisa, madre di Paola; l'ex-re Umberto di Savoia con la principessa Liliana de Rèthy; il granduca ereditario Jean di Lussemburgo, cognato dello sposo, con Maria José; il principe Fabrizio Ruffo, fratello maggiore della sposa, con la granduchessa ereditaria Josephine Charlotte di Lussemburgo, sorella di Alberto; il marchese di San Germano con la principessa Axel di Danimarca, sorella della defunta regina Astrid madre di Alberto; il principe Alessandro, fratellastro dello sposo, con la marchesa San Germano; il principe Axel, con la baronessa Ricasoli nata Ruffo; il principe Carlo Bernadotte, fratello della regina Astrid, con Maria Pia di Savoia; Antonello Ruffo con Maria Gabriella; Alessandro di Jugoslavia con la principessa Bernadette; Francesco Ruffo con la consorte del principe Fabrizio Ruffo; il barone Ricasoli con Maria Beatrice; il marchese Torrigiani con la contessa Ruffo Torrinden; il marchese Ruffo Ruffo con la consorte del principe Francesco Ruffo.

Paola e Alberto durante il rito civile di stamane celebrato nella più antica sala della reggia di Bruxelles (Telefoto)

Il rango di Liliana

L'ordine di precedenza aveva fornito al matrimonio un tono di sapore che è durato fino a stamane. Infatti fino all'ultimo momento la presenza della principessa Liliana de Rèthy, moglie morganatica dell'ex-re Leopoldo, alla cerimonia nuziale. Come si ricorderà, la sua assenza dal fastoso garden-party di martedì scorso nel parco di Laeken, aveva dato luogo, per quanto fosse stata motivata con una influenza che almeno parzialmente giustificava «diplomatica», alle più fantasiose supposizioni.

Il rango assegnatole nel corteo è stato deciso dopo lunghe consultazioni, a cui avrebbero preso parte Leopoldo, Baldovino, ed Alberto, i quali tutti intendevano che non potesse figurare in primo piano in questa felice circostanza della vita di Corte. La difficoltà di carattere protocollare consisteva nel conciliare la sua posizione di principessa di rango non regale con il posto che le spetta quale moglie di Leopoldo III, che ha curato con estrema delicatezza l'educazione dei principi, meritandone il più vivo affetto.

La regina madre Elisabetta, che in ragione della sua avanzata età ha dovuto evitare la ripida scalinata dell'ingresso alla chiesa, è stata accompagnata dal re Baldovino ad una entrata laterale. Al braccio di Alberto, Paola si è recata all'altare con più raccoglimento.

Dietro il suo lungo strascico apparivano due paggetti, le due piccole di San Germano vestite di verde acqua, con sopra una rete di piccole perle bianche e nei capelli mazzolini di mughetti. Dal biondo capo delle sposa, cinto da una coronina di fiori d'arancio, scende il magnifico velo di merletto antico di Bruxelles, appartenente alla famiglia Ruffo, che la sposa di Paola, la belga Massimina de Chevron, aveva portato per le sue nozze. Il cardinale primate del Belgio Joseph Ernest Van Roey, che venticinque anni fa battezzò il principe Alberto, riceve ora il mutuo consenso degli sposi: «Io, principe Alberto, do a voi, donna Paola, che qui tengo per la mano, la mia fedeltà cristiana e vi prendo come legittima sposa dinanzi a Dio e alla santa Chiesa».

Dopo che Paola ha ripetuto la formula all'indirizzo di Alberto, il cardinale, ritirata la stola con cui aveva avvolto le mani dei due principi, dice: «E voi tutti qui presenti vi prendo a testimoni di questa santa unione.

Ciò che Dio ha unito nessun uomo separerà». Gli sposi si scambiano quindi gli anelli benedetti. Testimoni sono il giovane principe Alessandro del Belgio e il granduca Jean di Lussemburgo per Alberto ed i principi Fabrizio e Antonello Ruffo per Paola.

Trombe d'argento

Mentre gli sposi stavano pronunciando il giuramento, la principessa Paola ha avuto una sommessa esplosione di riso e mentre stava dando la sua risposta in francese si è fermata a metà ed ha dovuto coprirsi le labbra sorridenti con la mano e poi è divenuta seria come l'abito talare del Cardinale.

Nel suo discorso il cardinale, dopo aver indirizzato, come di consueto, un breve omaggio ai sovrani presenti, si rivolge agli sposi, dicendo loro tra l'altro: «Il vostro amore è stato sotto i più felici auspici, fiorendo nell'ora storica in cui si apriva sulla cattedra di San Pietro un nuovo pontificato romano». Egli ha pregato poi Iddio «di colmare tutti i cuori che risplendono in queste anime. Sono certo che si realizzeranno con abbondanza. Mi compiaccio nel trovare un segno di ciò nei preziosi doni dello spirito e del cuore, di cui il Creatore vi ha arricchito l'uno e l'altra, e che una scelta educazione ha posto in valore con estrema cura».

Poi, rivolto a Paola, il Cardinale ha proseguito: «Graziosa principessa, l'Italia che ha così tanta gloria, così tanta cultura umanistica e così tanto fede religiosa che si rispecchiano nei vostri occhi, vi ha inviato nel Belgio come un raggio del suo sol

(Continua in 3ª pagina)

In 3ª e 10ª pagina:
altre telefoto delle cerimonie di Bruxelles

Al braccio di Alberto, la principessa Paola sale dalla «Sala Impero» dopo la celebrazione del rito civile. Nello sfondo, tra la folla degli invitati, la principessa Liliana de Rèthy con un largo cappello a falde spioventi (Telefoto)

Il cordiale colloquio di Eisenhower con il russo Kozlov

Speranza di ulteriori intese

Ike ha ribadito all'ospite la posizione, ferma ma conciliante, degli Stati Uniti: soluzione della questione di Berlino nel quadro dell'unità germanica - Da parte sua il ministro sovietico (che forse ha presentato alla Casa Bianca nuove proposte di Krusciov) si è detto "entusiasta„ dell'incontro con il Presidente

Nostro servizio particolare

WASHINGTON, giov. sera.

Il vice-primo ministro sovietico Frol Kozlov ha avuto ieri una giornata densa di incontri con i massimi esponenti del governo americano. I principali sono stati quelli con il presidente Eisenhower e con il Segretario di Stato Christian Herter, ma come essi si siano svolti e quali siano stati gli argomenti trattati non è stato possibile sapere con precisione. Il susseguirsi di colloqui avvenuto nella giornata di ieri, lascia sperare, secondo molti osservatori, che Mosca e Washington stiano volonterosamente cercando una soluzione ai entrambi accettabile del problema di Berlino.

Il colloquio fra Kozlov e Herter è durato oltre un'ora ed al termine di esso il Dipartimento di Stato ha diffuso un comunicato nel quale è detto semplicemente che la conversazione ha avuto un tono cordiale e che in essa i due uomini di Stato si sono reciprocamente rispettati i punti di vista dei rispettivi governi. Successivamente il vice-primo ministro è stato ricevuto da Eisenhower che lo ha intrattenuto per settanta minuti.

Come era da prevedersi, uno degli argomenti di discussione è stato la questione tedesca. In proposito il Presidente ha ribadito al suo interlocutore che gli Stati Uniti ed i loro alleati non abbandoneranno Berlino-Ovest ai comunisti e neppure rinunceranno ad insistere perchè la soluzione definitiva del problema tedesco venga ricercata nella unificazione della Germania. Inoltre Eisenhower ha detto a Kozlov che a suo parere la conferenza ginevrina dei quattro ministri degli Esteri non ha prodotto risultati sufficienti da giustificare un incontro al vertice.

Si ignora se, come molti sostengono, Kozlov abbia consegnato al Presidente americano un messaggio di Krusciov. La cosa tuttavia — pur in mancanza di qualsiasi conferma — appare molto probabile in quanto è ovvio presumere che il primo ministro sovietico abbia approfittato del viaggio a Washington del suo collaboratore per incaricarlo di qualche missione speciale presso Eisenhower.

Uscendo dalla Casa Bianca, Kozlov si è dichiarato «entusiasta» del suo incontro con il Presidente aggiungendo che argomento fondamentale della conversazione è stata la pace.

Il vice-primo ministro è stato quindi ospite a colazione del Comitato senatoriale per le relazioni estere. Il senatore democratico John Sparkman ha detto: «Mr. Kozlov ha espresso la speranza che possa essere trovata qualche soluzione al problema di Berlino. Mi è sembrato molto ottimista».

La sera Kozlov è stato ospite d'onore in un banchetto offerto dal vice-presidente Richard Nixon con il quale egli aveva già conferito nel pomeriggio.

u. t.

Aspre critiche di Krusciov alla burocrazia sovietica

Mosca, giovedì sera.

Nel discorso pronunciato il 29 giugno alla sessione plenaria del Comitato centrale del partito comunista sovietico (P.c.u.s.), il primo segretario del Pcus Nikita Krusciov ha attaccato la burocrazia, dichiarando tra l'altro: «Nell'URSS non esistono altri ostacoli per lo sviluppo tecnico che gli ostacoli creati dalla burocrazia, dato che certi burocrati hanno preso l'abitudine di non distaccarsi dalla vecchia moda».

Nell'esaminare i progressi realizzati nel settore agricolo, Krusciov, il cui discorso è stato diffuso questa notte dall'agenzia Tass, ha detto che «il rifiuto dall'utilizzazione delle possibilità offerte all'economia agricola, che principalmente nella cattiva organizzazione del lavoro».

Egli ha sottolineato che per rimediare a questo stato il Comitato centrale sta preparando una lettera a tutte le organizzazioni del partito per incitarle a rafforzare i quadri del sovkos e del kolkos, per sviluppare l'economia degli organismi agricoli retrogradi, fino a livello degli organismi d'avanguardia».

Krusciov ha poi criticato le macchine «fabbricate da certi stabilimenti». «Abbiamo lanciato un razzo nel cosmo — egli ha detto — non possiamo dunque sfruttare i difetti di fabbricazione delle macchine?».

Le quotazioni delle Borse in 9ª pagina

Prima di partire per la villeggiatura non dimenticate di acquistare dal Vs/ Fornitore:
FIOR DI SPUGNA
della
MANIFATTURA MONCALIERI

CRONACA CITTADINA

Alle 8,30 iniziati con il tema d'italiano gli esami di Stato

Arrivati i giorni del grande batticuore per 4590 studenti e le loro famiglie

1717 candidati alla maturità classica, scientifica e magistrale; gli altri 2873 aspirano a un diploma tecnico - Delusione fra i candidati alla maturità classica: nessun tema dedicato alla letteratura italiana

Stamane, 4.590 studenti hanno iniziato con la prova scritta d'italiano gli esami di Stato. Alle 8,30, dopo l'appello, in ognuna delle 87 commissioni i presidenti hanno aperto le buste sigillate fatte dal Ministero.

Ecco il testo dei temi:

MATURITA' CLASSICA — 1° tema: «Mito ed umanità nella tragedia greca che avete studiata».

2° tema: «Esiste in Europa una concordia di bisogni e di desideri, un comune patrimonio, un'anima universale che avvia le Nazioni per sentieri ad una medesima mèta (Mazzini)».

3° tema: «I maggiori esempi di battaglieri, dal principio alla fine dal Medio Evo».

MATURITA' SCIENTIFICA — 1° tema: «Il romanticismo dei Manzoni come connubio etico-religioso e non soltanto come espressione artistico-letteraria».

2° tema: «La scienza, affermano scienziati originali, ha questo di altamente morale: che abitua alla sincerità chi la coltiva».

ABILITAZIONE MAGISTRALE — 1° tema: «Caratteri dei maggiori rappresentanti della narrativa post-romantica in Italia».

2° tema: «Si intitola una scuola elementare al nome di un pedagogista italiano. Dita quale ed esponete le idee che la sua opera vi richiama alla mente».

ABILITAZIONE TECNICA — 1° tema: «Le più belle figure poetiche del paradiso di Dante».

2° tema: «L'incremento e il perfezionamento tecnico dei mezzi di comunicazione e i loro riflessi sulle condizioni economiche e sociali dei vari popoli costituiscono fatti ed aspetti caratteristici della vita presente. Il candidato esponga le sue osservazioni e considerazioni».

I primi candidati sono usciti dagli istituti sede di esame verso mezzogiorno. In genere si sono dichiarati soddisfatti dei temi assegnati. I più perplessi erano gli studenti dei licei classici. Nessuno dei tre temi proposti dal ministero è su argomento di letteratura italiana. Il primo riguarda la tragedia greca che è stata tradotta nell'ultimo anno; il secondo è storico e il terzo è di storia dell'arte. Coloro che tuttavia trascorro gli ultimi giorni nei ripassi di letteratura italiana sono rimasti un poco delusi.

I candidati sono così suddivisi: 1444 per l'abilitazione magistrale, 848 per la maturità classica, 619 per l'abilitazione industriale, 384 per l'abilitazione geometri, 492 per l'abilitazione magistrale, 857 per la maturità scientifica, 122 per l'abilitazione tecnica femminile, 41 per l'abilitazione agraria.

Ieri sono arrivati a Porta Nuova, provenienti da ogni parte d'Italia i presidenti delle commissioni e i commissari che, per legge, devono essere scelti tra gli insegnanti residenti fuori Torino. Molti dei «giudici» che turbano il sonno dei giovani impegnati nelle prove di maturità ed abilitazione hanno viaggiato un giorno e mezzo per giungere nella nostra città. Qualcuno ha dovuto varcare il mare per trasferirsi sul «continente» dalla Sicilia e dalla Sardegna. Complessivamente tra commissari e membri esterni, i professori provenienti da fuori Torino sono circa 400.

Sei vengono da Palermo; hanno fatto più strada di ogni altro per raggiungere la loro sede di esame. Tra essi vi è una signora, la prof. Giuseppina Alabiso che esaminerà in arduce i candidati della 2ª commissione al liceo Alfieri. Nello stesso liceo vi è un altro insegnante di Palermo: è il prof. Pasquale Tullia, che è il capo della 2ª commissione. Completano il gruppo Giovanni Purpura, commissario di italiano e greco della 1ª commissione al liceo d'Azeglio; Michele Oddo (matematica e fisica, 8ª commissione, liceo scientifico G. Ferraris) Vincenzo Matrona (filosofia e pedagogia, 8ª commissione, istituto magistrale Domenico Berti), Antonino Mistretta (italiano e storia, 2ª commissione, istituto magistrale Regina Margherita). Numerosi sono i provenienti dalla Calabria, dalle Puglie, da Roma, Firenze, Bologna, Genova. Il commissario che ha fatto il più lungo viaggio in direzione sud-ovest è il prof. Adriano Marconti, di Trieste che esaminerà in italiano i giovani del liceo Cavour.

Centinaia di ragazzi in attesa dell'esame di abilitazione tecnica si affollano nel cortile dell'Istituto Sommeliер

Dario Degano, 18 anni

Il delitto a colpi di mannarese ieri sera a Nichelino

Voleva che il padre tornasse in famiglia e poi l'ha ucciso con le sue stesse mani

Da appena una settimana la vittima era rientrata da Sanremo - La zuffa esplosa improvvisa dopo una discussione - Il ragazzo sostiene che il padre si era lanciato sulla mamma armato di un raschietto

Il terribile episodio accaduto ieri sera a Nichelino ha destato in tutta la città profonda impressione. Come è stato pubblicato dai giornali di stamane, un giovane di 18 anni ha ucciso con un'ascia da macellaio il padre che, ubriaco, minacciava il resto della famiglia.

Dario Degano, l'assassino, era conosciuto in tutta la zona come un giovane di temperamento mite, schivo di ogni vizio. Lavorava da meccanico in un'officina di Borgo San Pietro e il padrone lo considerava un operaio modello.

Si era candidato con qualche amico ed aveva spesso accennato al suo desiderio di rivedere la famiglia unita. «Mio padre aveva un brutto carattere, ma era anche innamorato della ristrettezza in cui ci dibattevamo quando arrivammo a Nichelino. Ora tanto io che mia sorella e mia madre lavoriamo e guadagniamo abbastanza. In questo clima più disteso forse anche lui potrebbe cambiare. Credo che mia madre lo giudichi troppo duramente».

Ma non era facile realizzare questo progetto. Angelo Degano, la vittima, era, per quasi concorde giudizio dei conoscenti, un violento. Nativo di Udine, si era stabilito con la moglie Bruna Cossuti, di 38 anni, e quindi di dodici anni più giovane di lui, a Sanremo. Faceva l'imbianchino, ma trascurava il lavoro.

Tre anni fa i Degano erano venuti a Nichelino ed erano andati ad abitare nella casa di via XXV Aprile, sulla strada che si innesta in corso Stupinigi, nel modesto alloggetto dove ieri sera si è conclusa tragicamente la loro vicenda. Allora erano poverissimi; i due [illegible] erano troppo giovani per trovarsi un lavoro che rendesse loro a sufficienza. Padre e madre litigavano di continuo. Nell'abitazione non c'erano neppure letti a sufficienza: Dario e Luciana dormivano per terra. E così i rapporti fra i genitori si guastarono del tutto e si giunse ad una separazione. Angelo Degano tornò a Sanremo e per molto tempo di lui non si seppe più nulla.

Dario trovò dunque lavoro nell'officina di Borgo San Pietro; Luciana si occupò come sarta in un importante «atelier» torinese; la madre, dal canto suo, guadagnava abbastanza lavorando a ore in alcune famiglie della zona.

Ed ecco che da Sanremo il padre, il quale aveva continuato la sua vita disordinata, tornò a farsi vivo ed a parlare di riconciliazione. Scriveva, spesso, assicurava di esser molto cambiato, di avere insomma un unico desiderio: riunirsi ai suoi figli. Bruna Cossuti non prese neppure in considerazione la proposta.

Troppo chiara era ai suoi occhi la manovra del marito. Egli voleva tornare a Nichelino per vivere alle loro spalle, ora che guadagnavano. Ma Dario, più ingenuamente, prestò fiducia alle parole del padre: era convinto che fosse davvero migliorato e faceva pressioni perchè la donna accettasse.

Esattamente una settimana fa l'uomo tornò a Nichelino ed ebbe un primo incontro con Dario. Voleva che il figlio lo portasse senz'altro in casa; poi, di comune accordo, decisero di rivedersi ancora un poco l'incontro con la madre. Dario corse di preparare il terreno. Martedì sera padre e figlio arrivarono insieme fin sulla soglia di casa, poi il giovane non si sentì di accompagnare oltre l'uomo. Pare che l'imbianchino fosse ubriaco.

Ieri sera i due si incontrarono alle 19,30 in un bar di Nichelino. Angelo Degano doveva stare là in attesa da molto, perchè di nuovo era ubriaco. Chiacchierarono fino alle 21, poi si avviarono per via XXV Aprile. Dario non ebbe il coraggio di opporsi oltre al padre e lo seguì in casa.

Come si sia svolto esattamente l'incontro fra marito e moglie non è ancor chiaro. Sembra che ad un certo punto l'uomo abbia alzato la voce e abbia detto una frase all'incirca così: «Se non potete prendermi con voi io vi ammazzo tutti». Il troppo vino bevuto lo fece barcollare; la moglie, rilevando questo particolare, gli disse sarcasticamente. Egli, allora, avrebbe tratto di tasca un coltellaccio da imbianchino alzandolo verso di lei.

A questo punto il figlio perse la testa. Ebbe la sensazione che davvero l'uomo avrebbe ucciso; afferrò da un cassetto, a quanto sembra, un mannarese e colpì. Un primo colpo, un secondo, un terzo con furia terribile.

«Non so come ho fatto — ha confessato piangendo disperato in caserma. — non volevo ucciderlo. Avevo fatto di tutto per riportare mio padre in famiglia e l'ho ucciso con le mie mani. Ma non volevo: quando l'ho visto insultare mia madre mi sono infuriato contro di lui. L'ho scoperto all'improvviso con l'orribile aspetto diverso da come lo pensavo, così meschino che avrei pianto. E quando l'ho veduto alzare il raschietto su di lui non ho capito più nulla. Volevo solo salvare mia madre, non intendevo assassinarlo».

Dario Degano sarà interrogato oggi in carcere dal Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Luisa, al quale è stata affidata l'istruttoria della tragica vicenda di Nichelino.

La figlia della vittima, Luciana, e la moglie Bruna

Si è spento ottantenne all'ospedale San Giovanni

La morte di Arturo Zan vecchio attore piemontese

Per lunghi anni fu compagno di Casaleggio - Il suo cavallo di battaglia: "Le miserie d'monsù Travet" - E' deceduto dopo una lunga malattia

Il vecchio teatro piemontese ha perduto un altro dei pochi, fedelissimi superstiti: Arturo Zan. Nei suoi 80 anni di vita, trascorsi in maggior parte sui palcoscenici torinesi dove agivano le compagnie dialettali, Arturo Zan aveva assistito ai successi dei «giovani» — come Mocchio, Alessio, Bondi, Orecchia, Tina e Mariuccia Casalegno — e al malinconico tramonto delle «vecchie glorie» come Maria Casalegno, Nuccia Robella, Carlo Arduino.

Allievo di Gentelli e di Pietro Veser, lo Zan era stato per molti anni uno dei più validi collaboratori di Mario Casalegno, alla scomparsa del popolare capocomico, ne aveva raccolto l'impegnativa eredità artistica continuando, tra mille difficoltà, la tradizione del teatro piemontese. Aveva cercato e allestito meglio di [illegible], con le sue ottime interpretazioni de Le miserie d'monsù Travet ed altri lavori della migliore tradizione dialettale.

Poi venne il declino. Spariti, uno alla volta, i teatri in cui le commedie in vernacolo avevano la loro sede più adatta e suggestiva, scomparsi gli attori più acclamati, mutati i gusti del pubblico, anche per Arturo Zan giunse il momento di dire addio, con gli occhi lustri e un nodo alla gola, al suo caro, vecchio teatro piemontese. L'età e la nostalgia minarono la sua salute, fino a costringerlo al ricovero nell'ospedale San Giovanni (in cui si era spento, qualche anno fa, anche l'«ex divo» del film muto Alberto Collo).

Qui, ieri mattina, Arturo Zan ha chiuso serenamente la sua esistenza. Fino agli ultimi giorni, ai pochi amici e compagni d'arte che andavano a fargli visita, parlava con profonda emozione del teatro, delle molte soddisfazioni morali (e dalle poche finanziarie) che ne aveva avuto.

Arturo Zan

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +27,2
MINIMA +18,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (mott.): +20,4; ore 8: +21,3; pressione 707,4; umidità 70 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo in complesso buono. - Temperatura a Cuneo: mass. +26,3; min. +9; ore 8: +23,1

Ritrovi

«DEHORS»

RISTORANTE DANZE BARCHETTO - Moncalieri - Telefono 642-734. Elegante giardino. Scelta cucina. Prezzi modici. Giochi bocce illuminati.

Alla GELATERIA SVIZZERA i gelati più deliziosi fra le piante secolari del Valentino.

«DANCINGS»

NUOVA PAGODA DANZE, Parco del Valentino, c.so Massimo d'Azeglio 8, telef. 60-360. Cena: sera ore 21-1, sabato e festivi ore 16-19 e 21-1 eleganti trattenimenti. Orchestra Lantranco con A. Corleni e G. Galassi. Servizio diurno di caffetteria e rinfreschi.

BLECHENDAUT LUTRARIO. Ore 21: Attrax. Novità. Franco Goldani; canta Ella Lotti.

Un'oasi di serenità e di svago per i dipendenti de "La Stampa"

Eleganza di locali e perfezione di impianti sportivi nel moderno dopolavoro inaugurato ieri - Un parco-giochi per i ragazzi

La vita moderna, sempre più cantica e asfissiante, sottopone l'uomo ad un lavoro fisico e spirituale da cui le passate generazioni erano immuni. Logico, quindi, che la società cerchi di difendersi nel modo più semplice: offrendo a chi lavora un'ora di riposo e di serenità in ambienti idonei.

Nascono così i circoli ricreativi, i dopolavoro. Torino da ieri ha conta uno tra i più accoglienti e razionali: quello inaugurato sulle rive del Po, in corso Moncenisio, per i dipendenti de «La Stampa». Sulla stessa area era sorto, fin da prima della guerra, un dopolavoro per le maestranze del giornale. Ma disponeva di attrezzature modeste, che la vicenda bellica impedì poi di sviluppare. Il progetto è stato ripreso in esame l'anno scorso, e realizzato nel miglior modo possibile. Chi varca il cancello del dopolavoro «La Stampa» ha l'impressione non di trovarsi in un luogo prestabilito, ma in un elegante e familiare punto d'incontro tra amici e compagni di lavoro.

Un parco di alcuni ettari e alberi fronzuti circonda l'edificio centrale: nel suo insieme racchiude quanto la tecnica e il buon gusto possano offrire agli ospiti. Ristorante, saloni da biliardo, sale per proiezioni e spettacoli televisivi, saintini da riposo e conversazione, spogliatoi e impianti di una funzionalità che stupisce: tutto ciò presentato in una cornice impeccabile.

Campi da tennis degni di accogliere incontri di Coppa Davis, giochi di bocce, attrezzature per gli appassionati del ramo e della vela, un allettante parco-giochi per i ragazzi: i circa 1000 soci del dopolavoro «La Stampa» hanno dimostrato ieri, con sorrisi soddisfatti e applausi ai realizzatori dell'opera, la gioia di chi trova, nel suo svago, giusto compenso alla quotidiana fatica.

Si abbatte svenuto per una crisi di pazzia

Poco dopo le 9, un individuo cole in arresto che percorreva via Cigna barcollando, con la faccia stravolta, si abbatteva improvvisamente all'angolo di corso Napoli, a pochi passi dal ponte sulla Dora. Qualcuno corse a soccorrerlo e chiamò una autoambulanza della Croce Rossa. Lo portava al Martini. L'individuo non parlava, era in stato comatoso, non aveva documenti di riconoscimento. Un medico accertava trattarsi di crisi demenziale acuta: il degente era trasferito all'ospedale psichiatrico di Collegno. Nel tardo pomeriggio le indagini dei Commissariato avevano esito positivo: lo sconosciuto era identificato in Giuseppe Pagliasso, di 25 anni, da Vicenza, muratore disoccupato, senza fissa dimora.

Una cambiale l'ha portato in Corte d'Assise

Spara tre rivoltellate alla donna che non paga

Per sua fortuna, la stessa debitrice riuscì a deviare l'arma e non venne ferita - Lo sparatore condannato in Appello a tre anni di reclusione

I giudici popolari di primo grado avevano condannato a 5 anni e 6 mesi di reclusione e 30 giorni di arresto, con il beneficio della provocazione e delle circostanze attenuanti, l'artigiano Giovanni Liprandi, cinquantottenne, nato a Chieri e dimorante a Torino in via Parma 24, ritenuto colpevole di tentato omicidio. L'8 dicembre 1957, in via Perugia 11, sparò tre colpi di pistola contro Angela Taddei in Del Sciano, di 51 anno. Non la colpì perchè la donna riuscì a deviare il suo braccio: due pallottole finirono contro il muro e la terza si schiacciò contro il soffitto. Motivo del gesto disperato: un prestito di 60 mila lire.

Il Liprandi fu sempre un onesto lavoratore. Rimasto vedovo, con una figlia diciottenne paralitica, sciancata e deforme, provvide a mandare avanti un negozio di pelami di cui era titolare, in via Perugia 11. Conobbe la Taddei, inquilina dello stesso stabile, che separata dal marito, lavorava di rammendo e di ricamo per vivere. Tra i due si stabilirono cordiali rapporti di affari, basati, soprattutto, su scambievoli aiuti economici.

Nel giugno '57 il Liprandi era creditore di novemila lire, ma la Taddei, invece di restituire il denaro convinse l'artigiano a consegnare altre 44 mila lire, promettendogli che avrebbe pensato lei a pagargli una cambiale di 81 mila lire da lui stesse a favore di una ditta fornitrice. Alla scadenza l'effetto fu lasciato andare in protesto, e l'artigiano, sconvolto, si recò dalla donna e mostrandole una pistola, la minacciò: «Se non paga, uccido lei, poi mia figlia ed infine anche me».

L'artigiano Liprandi

Nelle prime ore del pomeriggio dell'8 dicembre, ad un mese di distanza dalla minaccia, il Liprandi ritornò dalla Taddei che in quel momento conversava con il sig. Giuseppe Giana, ed interrompendo l'argomento del discorso, si rivolse alla donna con tono irato: «E allora? Come intende aggiustare la storia delle 60 mila lire? La cambiale l'ho pagata io, ed ora rivoglio i miei soldi; ne ho assoluta necessità, altrimenti domani non posso aprire il negozio».

«Abbia pazienza — replicò la Taddei — ora non ho il denaro, e poi mi mostri l'effetto, se effettivamente l'ha saldato».

L'artigiano perde la pazienza; ormai è vicino alla donna, quasi a gomito a gomito, estrae di tasca la pistola e la punta sulla ricamatrice che, più svelta di lui, gli afferra il braccio e lo devia verso l'alto, proprio mentre partono tre colpi. Il Liprandi preme ancora il grilletto, ma l'arma si è inceppata e non spara più.

Secondo la tesi della pubblica accusa egli aveva mostrato la volontà di uccidere perchè, prima di affrontare la donna, si era munito la tasca la pistola.

Stamane all'udienza in Corte d'Assisi d'Appello, il Liprandi ha ripetuto piangendo che intendeva soltanto spaventare la Taddei per indurla a saldare il debito. In quel momento era sconvolto perchè si trovava in cattive acque ed aveva ricevuto l'ingiunzione di pagare una cambiale con minaccia di istanza di fallimento.

Il P. G. dott. Antonioletti ha chiesto la conferma della precedente sentenza. I motivi del ricorso sono stati illustrati dal difensore avv. Benelli.

La Corte (pres. Puleo, cons. Quaglia), accogliendo parzialmente le tesi sostenute dal patrono, ha ridotto la pena a 3 anni e un mese di reclusione.

Madre e figlio feriti nel camion che si rovescia

Sulla «provinciale» che da Moncalieri porta a Villastellone, ieri, sul mezzogiorno, un autocarro a rimorchio, proveniente dalla nostra città, è uscito di strada rovesciandosi su un fianco. Il veicolo era guidato dal commerciante Luciano Mirisola, di 19 anni, da Bra, figlio del proprietario. Accanto al giovane era la madre, Maddalena Brisio, di 50 anni. Il Brisio ha riportato ferite che guariranno in pochi giorni, la donna, invece, al capo in seguito alle quali ha dovuto essere ricoverata all'ospedale delle Molinette. Le sue condizioni non sono gravi.

L'incidente è scaturito in un tratto di strada perfettamente rettilineo. Da quanto è risultato dagli accertamenti compiuti dai carabinieri di Moncalieri, sarebbe stato provocato da un improvviso malessere che avrebbe colpito il Brisio facendogli perdere il controllo dell'autocarro.

Incontra e fa arrestare l'uomo che l'ha borseggiata

La notte scorsa, alle 2 circa, in corso Massimo d'Azeglio una donna, Maria Mollar, di 53 anni, è stata avvicinata da un giovane il quale con mossa rapida le ha strappato la borsetta, contenente 6 mila lire, e documenti personali. Alle grida della donna alcuni passanti si sono lanciati all'inseguimento del ladro e lo hanno raggiunto nei pressi della società canottieri «Cerea». Bestemmiando la malcapitata e dopo averle detto alla Mollar, il ladro ha ripreso la fuga per corso Vittorio Emanuele in direzione di Porta Nuova.

Poco più tardi la donna, a Porta Nuova, ha scorto il suo borseggiatore che stava trafugando il portafogli di un ambulante. Il giovane è stato tratto in arresto da due carabinieri in servizio alla stazione arrestati dalla Mollar e consegnato ai militi di Borgo San Salvario. E' l'autista disoccupato Vincenzo Biondi, di 22 anni, da Adrano.

cine ASTOR
Rassegna dei GRANDI FILM del passato
OGGI
GREGORY PECK
ANN BLYTH
ANTHONY QUINN
Il Mondo nelle mie braccia
Technicolor
INGRESSO £400

LIMONE PIEMONTE
da sabato 27 a tutti i giorni ore 22 al DANCING del
CITA NIGHT CLUB
il virtuoso violinista
GRETAN DETAILLE
1° premio Conservatorio Nac. Parigi con il suo Quintetto del
PALM BEACH DI CANNES
TEA ROOM CONCERTO
dalle 17 alle 19
PRENOTATEVI al 92-149

Jantzen
Il costume da bagno di fama mondiale a soli 5 principati marche nei migliori modelli 1959, per donna, uomo e ragazzo, in assortimento senza pari, presso i negozi
sanfer
Via Pietro Micca, n. 6 angolo via XX Settembre - Via Santa Dì Nanni 28 - Via Roma, 385 angolo Piazza Carlo Felice

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce, Dr. A. HONNET specialista reparto, pella. Telef. 54-197 Corso Re Umberto 64. Ore 9-10-16-18,30

OGGI AL REPOSI
IL PRIMO UOMO NELLO SPAZIO
MARSHALL THOMPSON MARLA LANDI

OGGI CORSO OGGI
JOHNNY L'INDIANO BIANCO
FIER PARKER-COREY · WENDELL JOANNE CRAWFORD CAROL JOSEPH ORU · MacARTHUR-LYNLEY-CALLEIA
JESSE TAMPSON JOHN MCINTIRE RAFAEL CAMPOS
UNA PRODUZIONE WALT DISNEY

OGGI all'AUGUSTUS
L'OTTAVA MERAVIGLIA del MONDO
EASTMANCOLOR - CINEMASCOPE
Anche a TORINO come a PARIGI - VIENNA BERLINO - LONDRA e NEW YORK una sola ed unanime critica!
MAGNIFICO! STUPENDO!
Distrib. VARIETY Platea L. 300

In Tutte le edicole
MONDO SOMMERSO
RIVISTA MENSILE DI VITA SUBACQUEA

LAVATRICI
MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAVATRICE

Scadenza San Luigi — Domenica alle 18,30 sarà inaugurato il nuovo Cine-teatro per i dogenti.

La tua casa è questa

— Non so mica darci per potertI ripertare in macchina a casa — disse Renato. — Ci voleva proprio questa complicazione. Meno male che il grosso è passato subito. Qui il posto d'angolo è buono. Se hai sete c'è la bottiglia di acqua minerale già stappata, ma ricordati di rimetterla in posizione verticale, se no ti cola sulla testa. Ecco i giornali, le riviste, non stancarti a leggerli, però. Meno male che lo scompartimento è vuoto...

Non aveva ancora finito di dirlo, che un gruppo di gente chiara vestita salì schiamazzando e prese d'assalto tutti i posti. Dopo un momento di sbigottimento, Renato fu quasi contento; meglio così, pensò, Lauretta si sarebbe sentita meno sola. Bisognò peraltro baciarsi e abbracciarsi alla vista di quella gente; e, davanti a quei ragazzi, che guardavano con tanto d'occhi, chi avrebbe osato prolungare la stretta? Fu un bacio solo, ma Lauretta, sulla bocca del marito, sembrò bevergli l'anima. Un po' pallido, egli disse: — Non affacciarti al finestrino, io vado via subito, senza voltarmi indietro. E, mi raccomando, appena arrivata, prendi un tassì e fila a casa. Va bene?

— Sì, va bene — ella disse piano e mentre egli balzava giù in furia chiuse gli occhi. Per un pezzo non li riaprì, come se si rifugiasse tutta dietro le palpebre lievemente arrossate. Si sentiva così isolata, in una penombra dolcissima, che favoriva i ricordi, i più recenti, quelli della settimana trascorsa, una settimana di paradiso. Era la prima volta, dopo il viaggio di nozze, che i due sposi si trovavano soli in vacanza. E proprio all'ultimo giorno, ecco quel telegramma a rovinare tutto: lo zio Isidoro, agli estremi, voleva il nipote al capezzale.

— E' un benedetto uomo che non ha mai voluto un medico vicino anche detto Renato. — Si fida soltanto del babbo e di me. Il babbo adesso ha gli esami all'Università e poi è così stanco! Se mai lo manderò a chiamare, dopo aver visto come stanno le cose. Il peggio è che non posso condurti con me; il casa dello zio è rustica, senza la minima comodità, con due serve padrone che bisticciano sempre. Meglio che tu mi aspetti a casa, tanto si tratterà di poco.

Di poco? E chi poteva saperlo? Ah, Renato, Renato... Si rivide stretta al braccio di lui, su quel ponte terrazzo che dava sul mare, e come, solo dal modo con cui egli si chinava a cercare i suoi occhi sfuggenti sotto il cappellone di paglia, la gente dell'albergo capiva che erano due sposi innamoratissimi. E adesso bisognava tornare sola a casa. Ecco il punto nero. Senza Renato, lei, con i suoceri, si sentiva sperduta, intimorita. Lui un medico celebre, lei una signora molto all'antica, molto pia, con le maniere un poco solenni. Buonissimi entrambi con la nuora tanto giovane... Eppure! Perché alla sentiva tanta nostalgia per la casa dei suoi, quella casa tanto più piccola e modesta, ma allegra, e risuonante delle canzoni della sorella Lola?... Quella era la sua vera casa, ella sentiva ancora di avere le radici là: era quella l'unica casa che nascendava a Renato. D'altra parte lui non la chiedeva mai se rimpiangeva la sua casa. Aveva forse paura della risposta. No, lei gli avrebbe detto, non la rimpiango quando tu sei vicino a me. Ma se non ci sei...

E adesso Renato non c'era, adesso era sola. Nessuno sì aiutarla a scendere dal treno. Nessuno a farla salire in macchina, nessuno ad accoglierla. E se invece di andare dai suoceri, fosse andata a casa sua, che male ci sarebbe stato? Aveva fame e sete di casa sua. Casa mia, casa mia, diceva in quel momento il suo cuore, con un palpito improvviso, doloroso e giocando nello stesso tempo, che pareva non dovesse cessare più... Non cessò infatti, anzi si fece più precipitoso quando, pallida e trepidante, come per un convegno d'amore, si trovò davanti all'uscio di casa sua. La serretta che veniva ad aprire, sbarrò gli occhi nel vederla.

— Oh, la signora Lauretta.

— Ciao, Nadia, fammi passare.

— Ma non c'è nessuno in casa.

— Entro lo stesso. Prendi la valigia. Sono venuta qui per qualche giorno.

— Qualche giorno? Anche a dormire?

Impossibile definire il tono disgustato e scandalizzato della servetta.

— Non sa che stanno nella camera, che era la sua, ci sta la signorina Lola?

— Ah, già... Lola...

Lola che non vedeva l'ora che lei si sposasse, per lasciare il sofà-letto del salotto e installarsi in una vera camera. Oh, per quello ci si era installata bene. Via tutto quello che non le piaceva, i ricordi della nonna, della zia Vera, morta giovane, e per la quale lei, Lauretta, aveva un culto, via il leggio con quella *Serenade d'automne* che la povera zia suonava sul violino e l'acquasantiera, ricordo della prima Comunione, tutti vecchiumi, secondo Lola, che aveva messo tende coperte e cuscini di un verde che stava bene con le pareti. Qui Nadia le diceva: — Vattene, non c'è più nulla di tuo...

Tornò indietro e sedette sulla cassapanca dell'entrata, a sentire Nadia che brontolava:

— Eh, il daffare che c'è adesso in casa! La signorina Lola non mette nulla in ordine e anche la signora è sempre fuori, perché, dice, lì fa malinconia senza di lei...

No, non doveva rimanere, pensava Lauretta, a capo chino, intanto la mamma si sarebbe allarmata. Era gelosa e sospettosa la mamma, e avrebbe cominciato a infilare domande, una più assurda dell'altra. E chi era questo zio Isidoro e di dove era saltato fuori, e magari era un'invenzione, perché gli uomini, più si sa, anche i migliori, sono bugiardi e infedeli, eccetera eccetera. Papà no, papà non avrebbe mai detto simili stupidaggini, era un superiore papà, una sensibile, sensibilissimo, sempre in apprensione, e avrebbe cominciato ad abbuiacchiare sulla convivenza degli sposi con i suoceri. — Forse non ti piace stare con loro... Forse non sono abbastanza alla mano... Appartengono a un altro mondo... Forse c'è troppo differenza sociale... Eccetera.

— Sai — ella disse alla sera — ho scherzato. Ero venuta per una visitina, ma visto che non c'è nessuno, me ne vado. Portami la valigia giù. Io telefono per un tassì e filo a casa.

A casa, ebbe appena il tempo di entrare, che squillò il telefono. Un'intuizione felice la spinse ad accorrere lei all'apparecchio, prima del domestico. Non si era sbagliata. Era la voce di Renato.

— Sei a casa? Sei arrivata bene? Stavo in pena...

In realtà c'era una certa qual trepidazione nella voce di Renato; forse egli aveva temuto quello che lei aveva avuto intenzione di fare. E mi rispondergli appassionatamente, piena di rimorso e di dolcezza alla si sentì prossima alle lacrime, tanto era intensa l'emozione che la travolgeva, un amore inesauribile d'amore, più forte ancora di quello provato il giorno del matrimonio, mentre una voce sola sola le tenerezze di Renato, sembrava dirle in modo definitivo:

— Il tuo posto è qui. La tua casa è questa. L'hai finalmente capito?

Carola Prosperi

Gli Astri: Luna in Gemelli e sestile a Urano. Sarete accolti con molto affetto. Non mancherà la fortuna di sorridervi. Se dovete viaggiare o spostarvi, fatelo pure e vi troverete bene. Accorgimenti vi saranno utili per garantirvi un migliore avvenire. Futuri presentare da persone energiche. Tipi: Gemelli, Acquario e Bilancia.

Gemelli: risolverete assai lentamente il vostro assillo, meglio non farsi aiutare da una persona dotata di dialettica e di capacità aggressive che faccia le vostre veci. La conclusione finale sarà buona.

Acquario: potrete finalmente vedere in faccia chi può darvi una mano nei vostri piani. Arrestatevi ogni perdita con il seguente uso di una formula che persona di cuore vi saprà indicare al momento giusto.

Bilancia: fatevi presentare da un personaggio, da soli potrete fare ben poco, la vita è tutta collegata a compromessi. Chi si astiene da essi, finisce nel guai.

Per i nati sotto l'Ariete: otterrete con rapidità molti progressi. Vi sarà di valido appoggio una persona di governo. Accettate senza discutere le cose come si presenteranno. Fiore: Gerbera di smeraldo nella direzione prescelta. Eventi inaspettati che vi faranno restare perplessi. Cautela: addolcite la pillola con un poco di abbraccio. La vostra via verrà tracciata con arte perfetta. Non dormite sugli allori, ma ricordatevi che dovete solleticare dei geni. Lotto: possibilità di incontrare chi vi farà sistemare le cose come desiderate. Evitate però di essere troppo inclini alla confidenza. Vergine: assolverete i vostri impegni con piena e completa soddisfazione. Vincerete la partita. Scorpione: la vostra vita è al bivio: siate attivi e pronti per ottenere man forte nel vostro lavoro. Sagittario: allegria per le vostre mansioni felicemente concluse. Avrete un fatto apportatore di fortuna. Capricorno: aiuti e sostegni morali, la vita è più promettente di quel che pensate, si allieterà ogni poco. Pesci: il vostro nascimento vi costerà caro. Dovete assolutamente mutare rotta.

T. Palombini

Stamane a Bruxelles, durante la celebrazione del matrimonio civile di Paola Ruffo e Alberto di Liegi. Da sinistra: l'ex-re Umberto di Savoia, l'ex-re Leopoldo e re Baldovino del Belgio (Telefoto)

NOTIZIE PER LE DONNE

Meglio una lavatrice che un ricco marajà

Cenerentola è tornata a casa, ovvero storia di una avventura da mille e una notte (con biglietto di ritorno) - Pesi massimi per massaie - Non arrossite delle vostre superstizioni (anche i grandi ci credono)

Nel sotterraneo d'un grande magazzino londinese, un giornalista osserva una signora addetta al reparto elettrodomestici che sta dimostrando allo massaie come funziona una lavatrice. E' sicuro di averla già vista. La sua fotografia non era stata in su tutti i giornali? La ragazza gli sorride: «Non si sfurzi. Sono proprio io, la maharani. Che c'è di strano?».

Janet Ricks, tre anni fa, fu la protagonista di una delle più straordinarie (e invidiabili) avventure che una ragazza possa sognare. Aveva diciannove anni ed era figlia di un modesto meccanico di provincia quando si presentò a un concorso di bellezza e lo vinse. Il premio era un posto di «hostess» in un grande albergo di Londra. Stipendio: tre sterline, dodici scellini e sei «pence» alla settimana, circa seimila lire.

Lo stesso giorno che prese servizio all'«Athenaeum Court Hôtel» arrivava il principe Dutu Acharaia, marajà di Mirzapigh (26 anni), il quale come la vide se ne innamorò. Il giorno appresso la chiese in moglie. Otto giorni dopo la sposò.

Janet Ricks, avvolta in un serico «sari» e coperta di gioielli, partì con lo sposo per l'India. All'aeroporto, a salutarla, ci erano inviati giunti da ogni parte del mondo. Tra tanta noia e tante avventure, storie come questa, aiutano a vivere e a sperare.

Ora l'immagine di Janet Ricks è ricomparsa sui giornali non più in «sari», ma nel bianco camice delle commesse dei grandi magazzini. Strano, non ha l'aria poi tanto infelice. Racconta: «In India possedevo venticinque palazzi e quello in cui abitavo, a Calcutta, era grande come una reggia. Avevo venti cameriere addette alla mia persona e non potevo nemmeno togliermi le scarpe da sola. Mio marito spendeva 360.000 lire al giorno in profumi e cravatte, ma le strade erano piene di miserabili in stracci. La frase preferita di mio marito, quando si rivolgeva a me, era: "Silenzio. Ricordati che sei mia proprietà e mi devi obbedienza assoluta". Non potevo uscire mai sola. Nel mio palazzo, il denaro colava a fiumi. Ne ho preso appena quanto bastava per il biglietto di ritorno».

Sorridendo, Janet Ricks ha ripreso a gettare panni sporchi nella lavatrice. Ne lava venti chili al giorno e guadagna ottomila lire alla settimana. Si vede che ci sono cose nella vita che il denaro, anche quello incalcolabile di un marajà, non paga.

Peso pericoloso

I medici americani hanno calcolato il peso che una donna può portare senza pericolo per la salute. Il limite autorizzato è sui 25 chili. Con più esattezza: il peso da sollevare e trasportare non deve mai superare il 35-40 % del peso della donna. La ragazza di meno di 18 anni dovrebbe limitarsi a pesi inferiori.

Magia dei numeri

Chi ci crede. E la buona compagnia, Elisabetta d'Inghilterra ha paura del 13; non prende mai una decisione né offre un ricevimento il 13 del mese. A Baldovino il 13 piace, mentre detesta il 9 e il 27. Eisenhower teme il numero 7. Quando riposa, di giorno o di notte, cerca di dormire sei ore oppure otto, mai sette, e quando a una conferenza si trova con sei persone, no convoca subito un'altra per essere in otto. Nikita Krusciov non si cura dei numeri, ma porta sempre con sé l'edizione del «Capitale» di Carlo Marx che gli fu offerta quando fu nominato primo segretario del partito comunista dell'Urss. Dice che gli porta fortuna. Quanto agli italiani, affermano le statistiche, sono tutti solidali in fatto di superstizione. Credono a un solo numero: il 27.

l. b.

Secondo il compagno di cella

Indiscrezioni sulla vita del Dalla Verde in carcere

Milano, giovedì sera.

Alcune indiscrezioni sulla vita carceraria dell'ing. Roberto Dalla Verde sono state rese note da un memoriale presentato al giudici milanesi durante un processo svoltosi ieri. A stendere il memoriale è stato un rapinatore, Romano Montresor, catturato dopo un audace colpo compiuto la vigilia dello scorso Natale.

Il Montresor, comparso appunto ieri davanti ai giudici del tribunale di Milano, ha rivelato di essere divenuto compagno di cella del presunto responsabile della morte della mondana Paola Dei Bono. L'ing. Dalla Verde — racconta il Montresor — nelle interminabili ore di carcere è divenuto un abile giocatore di tressette, giuoco che egli aveva sempre ignorato. Le carte usate dai due detenuti sono state disegnate dallo stesso Dalla Verde, abilissimo nell'uso della matita. Egli ha anche costruito una rudimentale scacchiera per la «dama» e per la «tavola a mulino». Interminabili sarebbero le ade tre i due occasionali compagni di cella.

Romano Montresor nel suo memoriale scrive di cercare in ogni modo di alleviare al Dalla Verde le giornate di prigionia e da tempo sbriga per lui le piccole incombenze per tenere in ordine la cella. Ogni mattina è lui che rimette in ordine il letto dell'ingegnere e spazza il pavimento. E' ancora lui che lo scorta alla passeggiata quando egli attende la distribuzione della posta; il Dalla Verde scrive più di una lettera al giorno indirizzandole alla moglie o al padre e spesso è capace di inviarne anche quattro o cinque in una sola volta.

Ucciso da una pietra rotolata durante uno scoppio

Trento, giovedì sera.

La scorsa notte in una miniera di porfido presso Albiano, una grossa pietra scaraventata a grande distanza dallo scoppio di una volata di mine, ha colpito violentemente al capo l'operaio Michele Scognamiglio di Napoli, che si era riparato sotto un tetto di roccia. Il poveretto è morto sul colpo per sfondamento di scatola cranica.

L'UMORISTA DICE LA SUA

Faccio una proposta alla polizia stradale

Nuovo Codice Stradale a parte, gli Agenti della Polizia Stradale devono accertarsi o no?

Come automobilista che osserva sempre scrupolosamente la regola più elementari della educazione, della prudenza e del rispetto per la vita umana, sempre Nuovo Codice Stradale a parte, la dico di sì.

Ho sempre visto automobilisti protestare perché, all'uscita di una curva, ecco appostati gli Agenti motociclisti, pronti ad affibbiare contravvenzioni.

Moltissimi automobilisti si regolano a seconda della presenza o meno della Polizia stradale.

Quando la strada è libera e non c'è ombra di Agente, l'automobilista pensa di poter fare quello che vuole. Sorpassa in curva, viaggia nel centro della strada, non rallenta quando dovrebbe rallentare e commette una serie di infrazioni che non commetterebbe se gli Agenti fossero lì in vista.

Secondo l'automobilista, gli Agenti della Polizia Stradale dovrebbero mettersi lì in vista, prima della curva e non dopo, nel mezzo del rettilineo e dovrebbero indossare delle divise ancora più vistose e caratteristiche in modo da poter dare nell'occhio anche a grande distanza.

Questi automobilisti vorrebbero anche che gli Agenti fossero segnalati con dei cartelli.

«Attenzione! Rallentare: polizia in sosta a trecento metri!».

«Attenzione! Ehi, servegliata! Osservare scrupolosamente i regolamenti!».

Così l'automobilista si può regolare. Rallenta, non sorpassa, si toglie il cappello salutando cortesemente ciclisti, motociclisti e altri automobilisti che incrocia. Si ferma, scende, controlla che gli «stop» e le frecce di direzione siano in regola, che i freni funzionino e che tutto sia a posto.

Un automobilista lanciato che sorpassa in curva e poi viene fermato dalla Polizia stradale, si arrabbia, diventa furioso, se la prende con gli agenti che si vanno ad appostare dietro la curva per «prenderlo in contropiede».

E questo, pensa l'automobilista, non è onesto, è un inganno, un trucco per affibbiare contravvenzioni.

Perché, secondo l'automobilista nostrano, il Codice stradale deve essere rispettato solo alla presenza degli agenti della Polizia.

Perché bisogna essere educati soltanto quando la Polizia ci guarda, bisogna rispettare la legge solo alla presenza dei rappresentanti della legge.

Quelle zone di strada che rimangono allo scoperto, che non sono sorvegliate perché gli agenti non possono essere dappertutto, sono completamente libere. In quelle zone, non esiste Codice, e l'automobilista può fare tutto quello che gli pare.

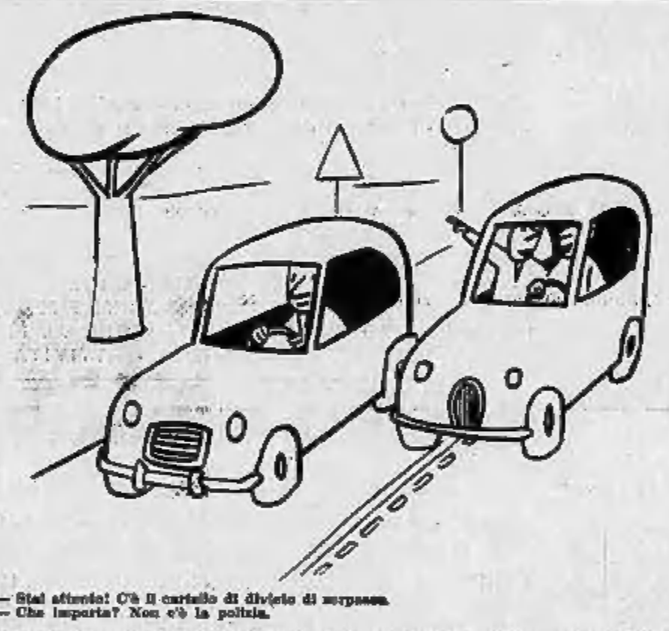
L'automobilista ha sempre gli occhi bene aperti ed è sempre attento: prima di fare un sorpasso proibito, si assicura che non vi siano agenti in vista. Gli agenti non sfuggono alla sua attenzione.

Gli può sfuggire un segnale di incrocio, o un segnale qualsiasi, ma la presenza di un palo di motociclette rosse, fermo contro un muretto, non gli sfugge mai.

Allora mette il piede sul freno, rallenta e si comporta come una persona che osserva scrupolosamente le disposizioni delle autorità.

Invece il Codice stradale, sia quello vecchio che quello nuovo, deve essere rispettato anche quando gli agenti della Polizia non sono presenti. Per questo io dico che gli agenti devono nascondersi.

Devono lasciare le motociclette dietro un muricciolo, una siepe, nel fosso e appostarsi al coperto, pronti a balzare nella strada con il-



— Stai attento! C'è il cartello di divieto di sorpasso.
— Che importa? Non c'è la polizia.

— Non ha visto il cartello di incrocio pericoloso?
— Sì, il cartello l'ho visto, non ho visto lei.

Le nozze di Paola e Alberto nel fasto regale di Bruxelles

(Segue dalla 1ª pagina)

sole e come un riflesso della sua anima ardente».

Mai più assoluto silenzio, tra la più viva attenzione, viene data lettura del messaggio personale che il Pontefice Giovanni XXIII ha diretto agli sposi per far giungere ad essi il suo affettuoso e paterno augurio di bene e di cristiana, serena felicità. La massa piena a cui il cardinale narrata dal suo trono rosso, e i due sposi in raccoglimento su inginocchiatoi di velluto verde, viene celebrata dal decano monsignor Boone. Le voci di centocinquanta cantori si fondono con le armonie degli organi e riecheggiano ora con sonorità ora in arie maestose o giubilanti. Nel solenne momento dell'elevazione, le note delle trombe d'argento suscitano fremiti d'emozione nell'esecuzione del «silenzio militare».

Con un travolgente allegro e finale nazionale belga termina questo secondo atto del matrimonio. Il corteo si ricompone all'interno della chiesa. Una seconda ovazione di entusiasmo dopo un'ora e un quarto di cerimonia religiosa si manifesta all'uscita della loro altezze reali il principe e la principessa di Liegi. Sul loro volti si legge una gioia manifesta. Bastano alcuni momenti sulla soglia della chiesa e ventiquattro ufficiali tendono le loro sciabole e gli sposi passano festosamente sotto questo ponte d'argento. Il cielo è coperto, la pioggia che aveva tanto disturbato il ricevimento nel castello di Laeken, è cessata dall'alba.

Accolti e ricambiati con gesti di espansiva, spontanea cordialità le interminabili ovazioni della folla, i principi riprendono posto nella loro auto, seguiti dal corteo. Sul primo tratto del percorso, dalla cattedrale al castello di Laeken, sono state schierate — come dalla reggia alla chiesa — quattordici compagnie militari dei diversi reggimenti che costituiscono gli d'onore. Dietro le uniformi, le interrotte e donatissime siepi di popolo festante; migliaia e migliaia di persone, a non finire. Al palazzo di Laeken, ove ha luogo il pranzo nuziale, i pesanti cancelli si chiudono dietro gli sposi.

Bruxelles e il Belgio sono stati parlamenti per tutta questa memorabile mattinata. Ministeri, grandi magazzini, ristoranti e perfino i negozi di alimentazione, che non chiudono nemmeno nei giorni festivi, hanno sprangato le porte. Tutti han voluto vedere dal vero o attraverso gl'innumerevoli posti di televisione che pullulavano nella città. Alcuni «posti alla finestra» lungo il percorso sono stati affittati al prezzo di dieci-dodicimila lire. Il traffico è stato bloccato dalle ore nove a mezzogiorno per una larga fascia attorno alla zona delle cerimonie.

Questa formula paralizzante — che la polizia aveva avuto il rigoroso ordine di applicare senza eccezione alcuna, nemmeno per i giornalisti — ha avuto una giustificazione ufficiosa, secondo la quale bisognava «impedire ogni incidente». Non è stato affatto nascosto il riferimento all'episodio verificatosi trent'anni fa, quando si ebbe l'attentato del Dalla Rosa all'allora principe Umberto di Savoia in questo stesso quartiere della città, in occasione del di lui fidanzamento con Maria José.

Un'ultima nota: di un disco su cui è stata incisa la canzone «Paola» messa in vendita ieri, sono già stati venduti 250.000 esemplari. La giovane principessa venuta dall'Italia ha realmente conquistato il cuore del popolo belga.

Mia Bollen

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Alfieri: stagione cinematografica.
Nuovo: 21,15 Dialettale "Piccola Ribalta"; «La lettera d'amore» 3 tempi comicissimi di P. De Filippo e A. Mottura.
Romano: imminente: Giustino Durano e la sua Compagnia.
Teatro Piem. (Un. Sovietica and Montevideo): 21 «IJ spaciatôrnel».

La Bussola: Mostra collettiva dipinti di grandi Maestri Italiani. Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 18-24.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-882): ore 22-1 Quintetto Alberto Vigni canta: A. M. Peretti e W. Masso.
Argentera (v. Argentero 4): ore 21 Brasa (Valentino): ore 21 danze.
Chalet (Valentino): 21 Rosacioli.
Flash: Café chantant, Medici 113.
Garden Dance (Cap. 18, Valentino, tel. 60-913): 21-24 Orch. Spinardi.
Gay sette: 21 Orch. Boccaccio con Pippo d'Ambri; canta Salvador.
Gran Mogo Dance: 21 Me Travaglio Hollywood: 21 Orch. Renzo Gallo.
La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.
La Rotonda: ore 21 Orch. Miguel.
La Sessantina: ore 21 Massa-Cucco.
Dame 300 Cav. 250 consum. compr.
Piscina del Sole (S. Mauro): ore 21 danze con l'Orchestra Gino Zecca.

Columbia: Attrax. Orch. Melody.
Gran Balla: ore 22-4 Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il sergente di legno» con Jerry Lewis e Dean Martin.
Astor: Il mondo nelle mie braccia, tech., G. Peck, A. Blyth, A. Quinn.
Cairo: «Johnny Tigliano bianco» tech., F. Parker, J. Dru, W. Corey
Cristallo (tel. 669-100): «La tigri della Birmania» Dennis Morgan.
Doria: «La febbre del possesso» M. Demongeot, Vidal, I. Miranda.
Lux: «La violatore» e «color) con Raf Vallone e Sarita Montiel.
Repos: «Il primo uomo nello spazio» M. Thompson, Maria Landi.
Romano: «Arsenico e vecchi merletti» con C. Grant, Orario: 14.30-17,30-19,45-22,15.
Vittoria: «Il bacio dell'assassino» con Frank Silvera, Jamie Smith

Alfieri: «La carica dei cosacchi» (Plinio Don) colori. Premio Bruxelles. Pl. 300, Gall. 200. Ap. 15.
Ariston: «Marinai a terra» tech. con Mickey Rooney, Dick Haymes
Artorchino: «La sposa troppo bella» Brigitte Bardot, Louis Jourdan
Augustus: «L'ottava meraviglia del mondo» Sc. tech. Platea 200
Nazionale: «Il sonno nero del dr. Satanas» Lon Chaney, B. Rathbone
Torino: «Un posto al sole» M. Clift, E. Taylor e S. Winters. Apert. 10.

Alessandra: «Birra ghiacciata ed Alessandrina (Pattuglia disperata)
Capitol: «Birra ghiacciata ed Alessandrina (Pattuglia disperata)
Varo: «Birra ghiacciata ed Alessandrina» (Pattuglia disperata).
Fiamma: «Molto on. Mr. Pennypacker» Sc. tech., Webb, Mc Guire.
Hollywood: «La via del male» con Elvis Presley e Carolyn Jones
Ideal: chiuso per restauri.
Moffet: vedi rubrica Teatri.
Massima: chiusura estiva.
Principe (locale con aria condizionata): «La via del male» con Elvis Presley e Carolyn Jones.
Xanadu: «La via del male» Elvis Presley e Carolyn Jones. Ingr. 300
Statuto: chiusura estiva.

Adriano: «39 Scotland Yard» tec.
Alcione: «Banda frutta nera» e Rivista J. Guerrini-Brutos 16,15-21,15
Alpi: «Pluto, Pippo e Paperino alla riscossa» tech. Walt Disney.
La Perla: locale chiuso.
Regina: «Fuochi nella giungla».

Astì: «Raffiche di mitra» Ap. 14.
Olimpia: Un americano tranquillo. Ore 21 su tv: «Lascia o raddoppia»
Po: «La terra esplode» in tech. Ore 21 su tv: «Lascia o raddoppia»
P. Nuova: «Marchio dell'odio» e «La spada di Montreal» Ap. 10.
S. Felice: «Joe il pilota» Spencer Tracy, I. Dunne e Van Johnson.

Esperia: «Forte del massacro» Scopo technia. con Joel Mc Crea.
Giardino: «Selvaggio West» Scope con Victor Mature, E. Stewart.
Italiano: «Giubba rossa» technicolor con Gary Cooper.
Mirabori: Ultimo uomo impiccato.
Santa Rita: «Tamburi lontani» con Gary Cooper e Mary Alden.
Vittoglio: «Molto on. Mr. Pennypacker» Sc. tech., Clifton Webb.

Arsido: «La canzone del cuore» M. Vitale, Farnese; c.-J. De Palma
Ellseo: «Dominatore di Chicago» Scope tec., R. Taylor, C. Charisse
Fr&Jus: «L'intruso» con Amedeo Nazzari e Lea Padovani.
Nuovo: «La lama di D'Artagnan» «Etoile musicale» con Crick-Crock
S. Paolo «Grande paura» Mangiola

Belgio: «Ricatto a tre giurati».
Cassilia: «Soledad» Scope technic. con F. Gomez e Pilar Cansino.
Edelweiss: «Gribi» Jean Gabin.
Drosse: «Corsaro, isola verde».
Radium: «Artisti e modelle» in tech., Dean Martin, Jerry Lewis.
V. Venete: «Squadra investigativa» B. Crawford e Ruth Roman.

Astra: «Dominatore di Chicago» Sc. tech., R. Taylor, C. Charisse.
Bernini: «Il pistolero» H. Stanwick.
Ellse: «Agguato a Tangeri».
Excelsior: «Pezzo, capopezzo e capitano col... V. De Sica, H. Remy.
Massena: Zingara rossa. Fleming.
Odeon: «Giungla rossa» in tech.
Stel: «Grande paura» L. Procuna

Adua: «Il pistolero Utah» Cunning
Aurora: «Roma città aperta» con Anna Magnani e Aldo Fabrizi.
Bracia: Cacciatorpedi, maledetto.
Chatillon: «Patrolio rosso» Scope a colori, H. Hale, Joel Mc Crea.
Edelweiss: Ultimo bacione tuona.
Fortino: Oro della California, col.
Major: La legge, Lollobrigida, Vitt.
Nord: «Preda della giungla» Scope tech., G. Peracli, E. Rossi Drago.
Palermo: «Cavaliere del mistero»
Rosiale: «Capo accusa uxoricidio».
Senti: «Nella città l'inferno» con Giulietta Masina e Anna Magnani.

Barsitti: «I guerrieri di Alce Azzurra» a colori con Tony Martin.
Cabiria Contrabbandiere, Mitchum
Calosso: «Selvaggio West» Scope con Victor Mature, E. Stewart.
Continental: «L'isola dei disperati» con Carl Mohner, André Morell
Fiera: «Principessa di Mandora» Scope tech., Olivia De Havilland.
Italia: 5 sedie della morte, Bonney
Moderno: «Tragica luna di miele» «Taxi di battaglia, Ap. ore 17.
Piacenza: «Femmina 2 volte» con Sylva Koscina e Rica Valeri
San Carlo: «La ribelle del West»

Diana: «La vedova allegra» tech.
Ibis: «Omicidio a pagamento».
Roma: «Trama del delitto».
Umbria: «Maria Antonietta» con Tyrone Power e Norma Shearer.

Alba: «Invasori spaziali» Sc. tech.
Ambra: «Raffiche sulla città».
Apollo: «Dominatore di Chicago» tech., R. Taylor, C. Charisse.
Ausona: «Scanderbeg» a colori con A. Kovza e A. Alibale.
Ebro: «Dove la terra scotta» Sc. tech., Gary Cooper e J. London.
Leonetto Ribellione degli impiccati
Lutrario: «Tuppe tuppe marescià»
Massola: «Riva della paura».
Orfeo: «Lascia o raddoppia»
Splendor: «Obiettivo Burma» con Errol Flynn e Vincent Price.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.E. — Astor, Adriano, Europeo, Milano e Flora. Per domenica: Grande manifestazione serale a Castello (biglietti ridotti 50% all'E.N.A.L.).

ESTATE A SANREMO

Moderni impianti balneari, eccellenza delle attrezzature alberghiere, turistiche e sportive, varietà delle manifestazioni sono i presupposti per un soggiorno ideale

Stabilimento balneare Morgana

LE PRINCIPALI MANIFESTAZIONI

LUGLIO

10-12 - Semifinale « Coppa Davis » Italia-Francia
12-19 - Regata d'altomare Tolone-Isola Giraglia Sanremo (tre classi RORC)
Regata costiera Sanremo-St.Tropez (classe C)
Gare motonautiche Genova-Sanremo e Sanremo-Monaco
VIII Meeting Sanremo-Mare
26 - Inaugurazione « Auditorium Parco Margaglia » con l'Orchestra Filarmonica di Monaco di Baviera
Concerti sinfonici - Balletti classici
Compagnia spettacoli per ragazzi di Milano

AGOSTO

TEATRO DELLE PALME (all'aperto)

4-5 - Festival della Canzone Americana (debutto in Europa con Freddie Mitchell, i Fraternity Brothers, i The Flairs, Ann Weldon, ecc.)
6 - Riunione internazionale di catch
8-9 - Floor-show: Annie Cordy, Toni Dalli ed attrazioni internaz.
10-12 - Paul Anka - Zavatta - The Brasilien Ritmos
15 - Riunione internazionale di pugilato: match Caprari-Lamperti valevole per il titolo europeo dei pesi piuma
17-18 - Musical Asiatic Show
19-20 - Interstars Show con Don Marino Barreto jr., Mina, Arturo Testa, Anna D'Amico, i Four Saints.
14-15 - Festeggiamenti di Ferragosto
21-30 - XII Torneo internazionale di calcio per ragazzi
Nel mese: regate veliche e di canottaggio; gare idroscistiche; raduni automobilistici; gare di tiro a volo; attività ippica.

SETTEMBRE

18-20 - VIII Festival della Moda Maschile
24-27 - Primo Congresso Pediatrico delle Nazioni Latine
30/9-3/10 - Congresso della Società Italiana di Otologia, Rinologia, Laringologia.
Nel mese: regate veliche; raduni automobilistici.

OTTOBRE

3-6 - IX Congresso Nazionale dei Magistrati

PORTO TURISTICO - IDRO SCI CLUB - CENTRO SUBACQUEO
YACHT CLUB - ASSOCIAZIONI CANOTTIERI E MOTONAUTICA
STANDS TIRO A SEGNO, AL PICCIONE, AL PIATTELLO
TENNIS CLUB - CAMPO GOLF - ATTIVITÀ IPPICA

CASINO MUNICIPALE

Roulette - Trente et Quarante
Chemin de Fer - Tout Va

ROOF GARDEN: serate danzanti; attrazioni internazionali; Orchestra RAUCHI e Quartetto GELMINI

LUGLIO - 4: Serata « Stars and Stripes »; 12: Gala Coppa Davis; 14: Serata « Franco-Italiana »; 16: Gala des Voletles con DIANA DORS, BETTY CURTIS, ARTURO TESTA, LES NITWITS (ripresa televisiva); 19: Gala del Mare; 25: Gala « Votre Beauté ».

AGOSTO - 2: Serata « Italo-Svizzera »; 10: Serata « Anglo-Italiana »; 12: Gala di « Mezza Estate » con PAUL ANKA (ripresa televisiva); 15: Festeggiamenti di Ferragosto; 21: Gala *Calypso*; 22-25: Presentazione creazioni delle seterie italiane; 26: Serata in onore dell'Orchestra Rauchi (ripresa televisiva).

SETTEMBRE - 18: Gala « Festival della Moda Maschile »; 25-26: Spettacolo di Katherine Dunham (in anteprima per l'Italia).

Ristorante - Cabaret - Cocktail Bars

Informazioni: Ufficio Municipale Turismo-Manifestazioni (telefono 61-32)

COMUNICAZIONI FERROVIARIE RAPIDE TORINO-SANREMO

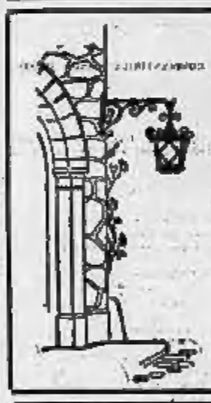
TORINO - SANREMO	part. ore 8,26	arrivo a SANREMO	ore 10,14
	part. ore 14,05	arrivo a SANREMO	ore 15,01
SANREMO - TORINO	part. ore 8,09	arrivo a TORINO	ore 12,32
	part. ore 20,03	arrivo a TORINO	ore 22,44

Dal 4 luglio automotrice rapida "Riviera dei Fiori":
partenza da TORINO il sabato ore 15,26; arrivo a SANREMO ore 19,55
partenza da SANREMO la domenica ore 21,35; arrivo a TORINO ore 0,50

SAMANTHA CLUB
RISTORANTE - SNACK BAR - DANCING

Meravigliosa vista panoramica
SANREMO, STRADA S. ROMOLO

L'AGENZIA BONA
SANREMO, via Matteotti 6 - tel. 57.81
OSPEDALETTI, via Reg. Margherita 11
vende in esclusiva il più bel complesso immobiliare della Riviera dei Fiori
Lussuosi appartamenti - Villette in condominio - Piscina - Tennis - Bocce Giuochi per bambini - Sole - Vista Servizio auto condominiale
INVIO DEPLIANTS A RICHIESTA



Bar-Ristorante
LA LANTERNA
PORTO DI SANREMO
TELEFONO 60.55
Tutte le più raffinate specialità
AQUARIUM
TERRAZZA FIORITA SUL MARE

WHISKY A GOGO
Stereo Club
DISCHI...
WHISKY...
ATMOSFERA...
SANREMO, Via Matteotti
PROSSIMA APERTURA

Excelsior Bellevue Hotel
San Remo
Tradizione unita al più moderno confort
...nella tranquillità e nell'incanto del suo parco tropicale, al centro della meravigliosa conca di Sanremo...
Telefono 5181 - 6566 - 80444
Telegrammi EXCELSBELLEVUE

STABILIMENTO BAGNI
MORGANA
CORSO TRENTO TRIESTE 6 - TELEF. 63.94
SPIAGGIA NATURALE UNICA IN SANREMO
Cabine con acqua corrente e doccia interna - Tutti i servizi più accurati
PRENOTAZIONI

★ **VACANZE LIETE SUL MARE** ★
partecipando alle brevi crociere lungo le Riviere delle Palme e dei Fiori con la
M|N "CITTA' DI SANREMO"
American Bar
Dancing
Orchestra
Comforts
Società di Navigazione Turistica s.r.l.
Sede San Marco Beach
Bordighera - Tel. 2838

PRENOTAZIONI, INFORMAZIONI:
Guglielmi Travel, C.so Imperatrice - Sanremo - Tel. 6689 - 6639
Europa Viaggi e Turismo - Via Manzoni 13 - Sanremo - Tel. 83588

A 12 Km. dal mare di Sanremo
PENSIONE RISTORANTE *PIPPO*
FRA I PINI ED I CASTAGNI DI BORELLO (700 mt. s.m.)
CAMERE PANORAMICHE ★ RISTORANTE RINOMATO
dotate di ogni confort per le sue specialità
TELEF. 79-51 - RADIO - TV

Idrosci nel mare di Sanremo
IDROSCI CLUB SANREMO (I.C.S.)
Sede agonistica Bagni Lido Imperatrice
Attrezzatura completa: Due motoscafi - Trampolino Campo sbarco permanente - Sci - Monosci - Dischi
MAESTRO DI FAMA INTERNAZIONALE

AUTOMOBILI PIERO PATRIA
Concessionario:
Peugeot - Citroen - Dyna Panhard
Gruppo Ford - Standard Triumph - Skoda
Autovetture fuori serie, furgoncini, pullmini delle
MIGLIORI CARROZZERIE DI TORINO
Per le Vostre vacanze il JOLLY di GHIA
SANREMO, TELEFONO 6048/6033

SULLA VIA AURELIA
CAPO NERO Night Club
OSPEDALETTI - SANREMO
Il più elegante salotto della Riviera - Ritrovo per aperitivi e danze - Terrazza panoramica

Il Roof Garden del Casinò Municipale
TRASMISSIONI TELEVISIVE
ORCHESTRA RAUCHI
QUARTETTO GELMINI
CASINO MUNICIPALE
FLOOR SHOWS - GALA

Dopo la sentenza della Corte d'Appello

I nuovi sviluppi del caso Bergman

Valide le nozze con Rossellini - Poiché l'attrice è considerata cittadina italiana (avendo sposato un italiano) potrebbe incorrere in una denuncia per bigamia - Essa ha infatti nel frattempo sposato l'impresario Lars Schmidt

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Dopo aver alimentato per quasi un anno la illusione di aver risolto in maniera definitiva i loro problemi familiari e di aver spezzato, anche dal punto di vista giuridico, quel legame per cui dovevano ancora considerarsi marito e moglie, pur vivendo ognuno per proprio conto dall'autunno 1957, Roberto Rossellini ed Ingrid Bergman da ieri mattina si trovano praticamente al punto di partenza.

Dire che la decisione della Corte d'Appello di ritenere valido il matrimonio contratto da Rossellini e da Ingrid Bergman a Ciudad Juarez nel Messico il 24 maggio 1950 sia giunta inattesa sarebbe per lo meno eccessivo. Era nell'aria da molto tempo che la sentenza presa dal Tribunale un anno fa non sarebbe andata esente da critiche non appena fosse stata presa in esame da altri giudici. E così in effetti è stato. E' ritornata praticamente alle origini sul piano della legge quella storia iniziata praticamente quasi dieci anni or sono quando l'attrice scrisse al regista una breve lettera in cui dichiarava: «Per me sarà un gran giorno quello in cui potrò lavorare con lei». Pochi mesi dopo, Rossellini si ricordò dell'invito di Ingrid Bergman, partì per gli Stati Uniti e cominciò la grande avventura.

Né Roberto Rossellini né Ingrid Bergman potevano considerarsi liberi da vincoli matrimoniali. Il regista, nato a Roma nel 1906, aveva sposato a Civitavecchia la signorina Marcella De Marchis; l'attrice, nata a Stoccolma nel 1915, aveva sposato il 10 luglio 1937, il dott. Peter Lindstrom in Svezia. Presa la decisione di unire le proprie esistenze, tanto Rossellini quanto Ingrid Bergman furono costretti a superare un primo ostacolo: annullare i propri precedenti legami. Lo fecero, senza muoversi dall'Italia (Ingrid aveva lasciato gli Stati Uniti per girare un film con Rossellini) dando la procura ad alcuni avvocati. E così il 2 febbraio 1950 l'attrice ottenne da una Corte messicana il divorzio dal dott. Peter Lindstrom: il 14 aprile dello stesso anno il regista ottenne il divorzio da sua moglie, Marcella De Marchis, sempre nel Messico, e rinacì di ottenere la trascrizione di questo divorzio sui registri dello stato civile italiano dalla Corte d'Appello di Torino. Un mese dopo, il 24 maggio 1950, Ingrid e Roberto si sposarono a Ciudad Juarez nel Messico sempre per procura trascrivendo poco dopo in Italia il loro matrimonio.

Per anni si parlò di quanto fosse felice la loro unione allietata dalla nascita di un figlio, Robertino, e di due gemelle Isotta ed Isabella. Poi improvvisamente a distanza di oltre sette anni la frattura e nel novembre 1957 dopo un lungo periodo di tempo trascorso da Rossellini in India consensualmente i protagonisti della «più romantica storia d'amore del secolo» si presentarono con mille precauzioni dal presidente del Tribunale di Roma e chiesero che prendesse atto della loro decisione di separarsi. Rossellini si impegnava a versare alla moglie 200 mila lire mensili per il mantenimento dei figli.

Un anno dopo, stranamente improvvisamente di quanto era avvenuto per la richiesta di separazione, i due coniugi affrontarono il secondo grave ostacolo per rompere definitivamente tutti i ponti che ancora li univano: chiesero al Tribunale di voler dichiarare non valido, e quindi nullo, quel matrimonio contratto nel Messico per procura.

La chiave per cercare di risolvere i loro problemi, il regista e l'attrice di comune accordo l'avevano trovata. Vi è un articolo del Codice civile italiano per cui nessuno può contrarre matrimonio se è già vincolato precedentemente con un altro matrimonio. Poiché il divorzio del dott. Lindstrom non era stato delibato in Svezia, paese di cui l'attrice aveva mantenuto la cittadinanza, come poteva considerarsi Ingrid Bergman «di stato libero» quando s'era unita in matrimonio con Roberto Rossellini?

La tesi trovò terreno favorevole in Tribunale che dopo sei mesi appena di istruttoria, nel luglio dell'anno scorso, dichiarò come le nozze messicane di Ingrid e Roberto non potessero essere considerate valide dal punto di vista giuridico. Ma il Pubblico ministero non rimase soddisfatto e si rivolse ai giudici della Corte d'Appello chiedendo che la istanza di Roberto Rossellini venisse respinta e la decisione del Tribunale modificata.

Dopo una lunga polemica, il magistrato ha raggiunto il traguardo che s'era proposto. Non solo: ma questo gli consentirà di iniziare anche una indagine per accertare se Ingrid Bergman, cittadina italiana perché moglie di un cittadino italiano, non si sia resa responsabile del reato di bigamia sposando il 29 dicembre scorso in Inghilterra l'impresario teatrale Lars Schmidt.

Guido Guidi

Questa sera sui teleschermi il gioco dei quiz

Domande ad oltranza a quattro esordienti

Laura Grimaldi sorpresa stasera in cabina per la scontro a quota cinque milioni, col commissario Camillo Boffito

Terzultima puntata di "Lascia o raddoppia„ la cui fine irrevocabile è fissata al 15 luglio: i concorrenti che supereranno le otto domande iniziali entreranno subito in cabina - La materia dei "volti nuovi„: guerra del 1859; letteratura russa; storia di Roma; gioco del calcio - Scontro giallo da cinque milioni tra il commissario di polizia Boffito e la bergamasca Laura Grimaldi

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Stasera, terza puntata, sul palcoscenico del Piccolo Teatro della Fiera campionaria, le ultime ore del telequiz, la più longeva trasmissione della tv italiana. Ancora centottanta minuti, poi anche sullo spettacolo che ogni giovedì, da tre anni a questa parte, non è mai mancato all'appuntamento con i telespettatori italiani, calerà il sipario e, in breve tempo, l'oblio.

A dare vita alla ter'ultima serata del gioco sono questa sera — fatta eccezione per i due antagonisti di *Sfida al campione* — tutti volti nuovi. Dei concorrenti visti la scorsa settimana non se n'è infatti salvato uno: tutti sono stati costretti ad alzare bandiera bianca, vittima della più nefasta serata della storia del telequiz. Caddero gli esordienti, caddero gli aspiranti milionari che si trovavano ai gradini intermedi e perfino la concorrente giunta alla soglia del premio finale. Si salvarono per un soffio, e dopo lunga ricerca alla domanda di recupero, soltanto i due avversari di *Sfida al campione*.

Rimasti senza concorrenti e non potendo logicamente concludere la trasmissione, la cui fine, com'è noto, è fissata per la sera del 15 luglio, i responsabili della rubrica sono, di conseguenza, ricorsi a un nutrito gruppetto di esordienti. Per questi «volti nuovi» stasera farà piuttosto caldo, sul palcoscenico del Teatro della Fiera. E' infatti previsto l'inizio delle domande multiple: coloro che riusciranno a superare la prima serie di otto domande, dovranno quindi essere pronti a entrare in cabina, per affrontare immediatamente anche i quiz da 640 mila lire e probabilmente pure quelli da un milione e 280 mila lire.

A capo del gruppetto di esordienti, i responsabili della rubrica hanno sistemato il loro ultimo asso, che tenevano in serbo ormai da alcune settimane.

Si tratta di una vecchietta di 78 anni, che, risiedendo a Solferino, non poteva che gravitare, come materia, la storia della guerra d'indipendenza del 1859. L'eccezionale concorrente si chiama Teresa Perani, Tovini. Era bambina quando i suoi genitori cominciarono a narrarle delle gloriose battaglie che videro uniti contro gli austriaci, i soldati italiani e francesi, e appena grandicella, quando iniziò a visitare quei luoghi divenuti fondamentali per la storia dell'indipendenza italiana.

Teresa Perani Tovini non si è limitata ad udire i racconti di coloro che vissero gli anni della nostra gloriosa epopea: nella sua vita ha continuato a leggere tutto ciò che è stato scritto sul '59, arrivando fino alla ricerca di particolari di cui i testi di storia non fanno cenno. La nonnina di Solferino non aveva quindi problemi a «Lascia o raddoppia», sono stati i familiari a convincerla di tentare la sorte al telequiz. Ha resistito a lungo, poi ha finito per acconsentire e quando si è presentata negli studi di amministrazione ha addirittura sbalordito i componenti della commissione. Tenuta nella bambagia per alcune settimane, la nonnina di Solferino viene fatta esordire ora, subito dopo le solenni celebrazioni del centenario del 1859.

Oltre alla storia della seconda guerra d'indipendenza, avremo: la letteratura russa, presentata da un'impiegata di Fano, la ventisettenne Carla Ulivi; la storia romana che viene riportata al telequiz dal signor Francesco Campanelli, residente nella capitale; il gioco del calcio che torna agli onori di «Lascia o raddoppia» per merito del romano Ernesto Cocomeri.

Per i quiz in cabina non è rimasto, come si è detto, nessun concorrente.

Dopo gli esordienti, al passerà, quindi, direttamente alla «Sfida al campione» dove il commissario Camillo Boffito e la signorina Laura Grimaldi, appassionati di letteratura poliziesca, sono ormai giunti alla domanda da cinque milioni. I due concorrenti, come abbiamo accennato in principio sono scampati per puro caso la settimana scorsa dal naufragio generale. Sette giorni fa, a salvarli, fu un imprevisto gesto di indulgenza del notaio Marchetti, che pure fino a quel momento si era dimostrato inflessibile. Che una eventualità del genere si verifichi un'altra volta è però piuttosto difficile.

Camillo Brambilla

Stasera alla tv

Esordienti: Teresa PERANI TOVINI, di Solferino (storia della guerra d'indipendenza del 1859); Carla ULIVA, di Fano (letteratura russa); Francesco CAMPANELLI, di Roma (storia romana); Ernesto COCOMERI, di Roma (gioco del calcio).

Sfida al campione: scontro a quota cinque milioni tra il commissario Camillo BOFFITO, di Milano, detentore del titolo per la letteratura poliziesca, e la signorina Laura GRIMALDI, di Bergamo.

RETROSCENA CURIOSI DELLA VITA DI PASTRONE

La paternità dannunziana di "Cabiria„ ottenuta col versamento di 50 mila lire oro

Una «trovata commerciale» che fece del poeta abruzzese esule nel 1913 a Parigi l'«autore» di un film per il quale egli inventò soltanto il titolo e dettò le turgide didascalie - «La carne rossa per i voraci leoni»

Chi visita in questi giorni il Museo del Cinema a Palazzo Chiablese certo si attarda con particolare e commossa attenzione davanti le vetrine e le bacheche dedicate a Cabiria, la cui nascita è documentata con rigorosa e eloquente scelta di materiale storico ed iconografico. Spiccano, nella selezione, alcuni autografi di Gabriele d'Annunzio, il quale effettivamente contribuì, con il lustro del suo nome altisonante, alla notorietà della pellicola. Ma della vicenda di questa esposta egli non fu attore e l'architetto e l'ideatore, bensì il «fornitore» soltanto.

La morte di Giovanni Pastrone fa ritornare di attualità i particolari secondo i quali un poco romanzesca si dicono e si circostanziano siffatte collaborazioni del Poeta nell'epopea cinematografica che molti ritennero, e ancora ritengono, almeno come tema, tanto i due avversari di Sfida al campione.

Lasciò senza concorrenti e non potendo logicamente concludere la trasmissione, la cui fine, com'è noto, è fissata per la sera del 15 luglio, i responsabili della rubrica sono, di conseguenza, ricorsi a un nutrito gruppetto di esordienti. Per questi «volti nuovi» stasera farà piuttosto caldo, sul palcoscenico del Teatro della Fiera. E' infatti previsto l'inizio delle domande multiple: coloro che riusciranno a superare la prima serie di otto domande, dovranno quindi essere pronti a entrare in cabina, per affrontare immediatamente anche i quiz da 640 mila lire e probabilmente pure quelli da un milione e 280 mila lire.

A capo del gruppetto di esordienti, i responsabili della rubrica hanno sistemato il loro ultimo asso, che tenevano in serbo ormai da alcune settimane.

Si tratta di una vecchietta di 78 anni, che, risiedendo a Solferino, non poteva che gravitare, come materia, la storia della guerra d'indipendenza del 1859. L'eccezionale concorrente si chiama Teresa Perani, Tovini. Era bambina quando i suoi genitori cominciarono a narrarle delle gloriose battaglie che videro uniti contro gli austriaci, i soldati italiani e francesi, e appena grandicella, quando iniziò a visitare quei luoghi divenuti fondamentali per la storia dell'indipendenza italiana.

Teresa Perani Tovini non si è limitata ad udire i racconti di coloro che vissero gli anni della nostra gloriosa epopea: nella sua vita ha continuato a leggere tutto ciò che è stato scritto sul '59, arrivando fino alla ricerca di particolari di cui i testi di storia non fanno cenno. La nonnina di Solferino non aveva quindi problemi a «Lascia o raddoppia», sono stati i familiari a convincerla di tentare la sorte al telequiz. Ha resistito a lungo, poi ha finito per acconsentire e quando si è presentata negli studi di amministrazione ha addirittura sbalordito i componenti della commissione. Tenuta nella bambagia per alcune settimane, la nonnina di Solferino viene fatta esordire ora, subito dopo le solenni celebrazioni del centenario del 1859.

Oltre alla storia della seconda guerra d'indipendenza, avremo: la letteratura russa, presentata da un'impiegata di Fano, la ventisettenne Carla Ulivi; la storia romana che viene riportata al telequiz dal signor Francesco Campanelli, residente nella capitale; il gioco del calcio che torna agli onori di «Lascia o raddoppia» per merito del romano Ernesto Cocomeri.

Per i quiz in cabina non è rimasto, come si è detto, nessun concorrente.

Dopo gli esordienti, si passerà, quindi, direttamente alla «Sfida al campione» dove il commissario Camillo Boffito e la signorina Laura Grimaldi, appassionati di letteratura poliziesca, sono ormai giunti alla domanda da cinque milioni. I due concorrenti, come abbiamo accennato in principio sono scampati per puro caso la settimana scorsa dal naufragio generale. Sette giorni fa, a salvarli, fu un imprevisto gesto di indulgenza del notaio Marchetti, che pure fino a quel momento si era dimostrato inflessibile. Che una eventualità del genere si verifichi un'altra volta è però piuttosto difficile.

Camillo Brambilla

Stasera alla tv

Esordienti: Teresa PERANI TOVINI, di Solferino (storia della guerra d'indipendenza del 1859); Carla ULIVA, di Fano (letteratura russa); Francesco CAMPANELLI, di Roma (storia romana); Ernesto COCOMERI, di Roma (gioco del calcio).

Sfida al campione: scontro a quota cinque milioni tra il commissario Camillo BOFFITO, di Milano, detentore del titolo per la letteratura poliziesca, e la signorina Laura GRIMALDI, di Bergamo.

D'Annunzio al tempo del suo «esilio» in Francia

Dopo aver ottenuto per concessione sua. Invece quello di far apparire D'Annunzio «autore» di Cabiria, fu praticamente un'abile trovata commerciale del Pastrone stesso.

Lo scomparso fu, tra il 1911 e il 1913, l'ideatore prima, poi l'organizzatore (oggi si direbbe il «produttore»), infine il «metteur-en-scène», di quello che doveva essere, non soltanto in ordine cronologico, il primo «super-colosso» del cinema italiano. Nel 1910 Pastrone aveva ventisette anni, viantava un'esperienza lodevole di ragioniere coltivatasi dapprima sulle scricanie, non ancora illeggiadrite dalle calcolatrici elettriche, dell'Opera Pia San Paolo, e poi fra i libri mastri dell'Itala-Film da lui prima amministrata quindi diretta e potenziata: quell'Itala-Film ch'ebbe sede, con teatri di posa cospicui, ai piedi della collina, poco distante dal Ponte Trombetta (un autografo dannunziano, esposto al Museo, reca vistoso tal recapito). Pastrone, che da seduto e quadrato piemontese badava al sodo e rifuggiva dall'improvvisazione che già allora si disvelava come una delle debolezze endemiche del nostro cinema, aveva dotato l'Italia di un'attrezzatura tecnica invidiabile, spesso se confrontata a quella rudimentale di certa concorrenza. Egli, però, si sentiva non soltanto ragioniere ma anche artista; non esclusivamente tecnico e amministratore, ma pure uomo dotato di una intuizione poetica capace di non fare pegni con le esigenze commerciali che già governavano il cinema ancor bambino del secondo decennio del secolo.

Fu così che gli nacque l'idea di un gigantesco film celebrativo d'ambiente «antico», nella cui realizzazione i «suoi» impianti, i mezzi espressivi suoi, avessero vastissimo impiego, sì che l'opera così elaborata e meditata fosse tale da raggiungere, tanto sul piano del «profitto» valutato come tale, quanto nelle ambizioni artistiche e fantastiche e poetiche, un livello, per allora, di insolito splendore. Ma il film non aveva ancora un titolo, e fu a questo punto che s'affacciò all'irrequieta mente del ragioniere-produttore-inscenatore — in antecedenza aveva già composto alcuni film fra cui La caduta di Troia *e* Padre — *l'idea di sfruttare la notorietà allora clamorosa di Gabriele d'Annunzio e di farne in certo modo un collaboratore, qualcuno forse irriguardosamente dirà poi un retribuitissimo "complice".*

Si era nel giugno 1913 e, come riferisce Maria Adriana Prolo (" Storia del cinema muto italiano "), l'assetto del film era pronto, occorreva trovare chi si assumesse, in un tempo in cui l'attività del regista era ancor misconosciuta, la paternità di un'opera che prometteva di diventare memorabile». Qui ci soccorre un altro informatore, Tom Antongini (" Vita segreta di Gabriele d'Annunzio "), segretario e amico del Poeta, esule allora in terra di Francia, il quale riporta il testo della lettera indirizzata da Pastrone appunto, al numero 47 di Avenue Kléber, residenza dannunziana a Parigi. Il testo, eccolo:

«Maestro, a costo di essere presi per un orecchio e scaraventati nel cestino non possiamo indugiare oltre a confessarci per cinematografai. e Le chiediamo scusa se mi presentiamo abbiamo nascosto il nostro vero essere in busta anonima. Non vigliaccheria ci spinse al sotterfugio, bensì conoscenza del torti di nostra gente che bistrattava or non è molto l'opera e il nome grande. Breve: noi avremmo in mente un progetto di buon profitto e di minimo disturbo per Lei e tale da non recare oltraggio al di Lei nome. Vorrebbe Ella con tutto comodo autorizzarci a venire costì a sottporgliele? Con profondo ossequio (ecc. ecc.)».

La lettera ebbe un magico effetto sul «divino Gabriele» (divino, sì, ma sempre a corto di moneta...), il quale incaricò Antongini di convocare a Parigi, per «trattare», il Pastrone. Questi, puntuale all'invito, «capon senza fronzoli in la sua proporia di tipo americano, cioè preciso, sfacciata e di rapida comprensione». In breve diremo che l'audace «cinematografaio» piemontese offrì 50.000 lire in valuta aurea d'allora (circa un 100 milioni d'oggi) solo perché il Poeta «facesse le didascalie alla nostra pellicola» e consentisse ad assumere «la paternità di esso, che vorrei — il Pastrone che parla — ornato del suo immenso nome: nome grande indiscutibile mondiale».

D'Annunzio accettò la mentita offerta un decimo circa del costo del film, che assorbì un milione in valuta aurea); e molto si favoleggiò poi sul modo come egli assolse il suo impegno: forse fu chiamato il Dire che Pastrone strappò ad una ad una le didascalie che Gabriele vergava a grandi caratteri, con penna d'oca intinta nell'inchiostro di china, su fogli abituali immensi cuciti fogli di filigranata carta di Fabriano; forse non è neppure che D'Annunzio, adagiato, dicesse che quel lavoro gli «asciugava la carne» reso per i suoi sensi voraci leoni «carne rossa per i voraci leoni». Certo è che il riunire i circa 111 «titoli» costò forse più pazienza all'assediante Pastrone costretto ad attendere che non fatica all'immaginifico obbligato ad elaborarli sul tamburo, e a inserirvi dentro, nel suo stile ampollone, i nuovi nomi, altrettanto altisonanti, dei ribattezzati personaggi del primitivo, e ristrutturo. Romanzo della fiamma, tosto diventato Cabiria: «visione storica del III secolo a. C. per opera di Piero Fosca» (questo il classicheggiante nome d'arte del riservato, puntiglioso sottigliano Pastrone ragionier Giovanni).

Fu così, dunque, che venne al mondo, e si iscrisse per sempre all'anagrafe cinematografica, la figura canorata di Cabiria, al centro e dal conflitto supremo di due stirpi avverse — romani e cartaginesi — condotte veramente dal genio del fuoco che tutto doma, tutto divora, sire possente di tutto, artefice sempiterno».

Per avvolto, nel cellophane odierni si direbbe, di una solenne retorico verbale che non ha resistito al tempo fece tutto il rispetto dovuto al loro elaboratore, le turgide didascalie di Cabiria oggi mancano sovente al riso e appesantiscono l'opera antiche, come un tempo, farla più pesante), il film che Pastrone, come abbiam narrato stichato col nome di D'Annunzio ebbe, comeben si sa, un successo imminente, travolgente: fu detto un capolavoro, proclamato giustamente l'archetipo del genere storico-fantastico. «Il tal successo ancora oggi si perpetua nella visioni dei nostalgici, avvolti a piatto di giovani e di men giovani; disincantati spesso i primi, talvolta ancora affascinati gli altri; tutti però incapaci, di fronte a quei remoti venerandi di fotogrammi, di sottrarsi non di rado a un genuino sentimento di ammirazione e di rispetto per il grande pioniere giornostesso spentori ieri, che quell'opera arditamente volle e creò con tenacia e con amore.

Achille Valdata

Stasera si apre il festival della canzone

Gara canora a Taranto fra tredici regioni italiane

La giuria è composta di 90 sindaci e di 5 personalità straniere - Concorrono i nomi più noti della musica leggera - Diciannove composizioni in tre serate

Dal nostro corrispondente

Taranto, giovedì sera.

Da stasera al 4 luglio si svolgerà a Taranto, nei giardini del Peripato, la prima edizione del concorso canoro «Canzone della regione italiana» una manifestazione che, a differenza dei numerosi festival che si svolgono ogni anno nella Penisola, tiene desto l'interesse degli ambienti artistici e musicali per l'originalità della formula escogitata dai suoi organizzatori. A Taranto si contenderanno infatti i tre premi in palio, per il valore complessivo di un milione, oltre ad una artistica riproduzione del ponte girevole in oro, diciannove canzoni ispirate alle attrattive ed alle caratteristiche proprie a tredici regioni d'Italia e composte da autori nati in una località della regione per la quale concorrono.

Ma basta: il verdetto finale è affidato ad una giuria senza precedenti: 90 sindaci od i loro delegati, 6 per ogni regione, nessuno dei quali votarà però per la composizione che rappresenta la sua regione, saranno chiamati a designare l'opera più valida, dal punto di vista letterario e musicale, assieme a cinque cittadini stranieri, scelti tra le personalità più in vista del cinema, della musica e dell'arte.

Per quanto non tutti gli autori abbiano colto appieno il significato dell'esaltazione delle attrattive o delle caratteristiche della regione con la quale concorrono, molti dei versi presentati sono di fresca e felice ispirazione e non pochi musicisti si sono rifatti, musicandoli, ai canti ed ai ritmi tradizionali, come ad esempio Nino Bruno e Astro Mari che hanno composto un «rock n' roll» nel quale compare la caratteristica «Lamedda» dei pastori sardi su una filastrocca di genuino gusto popolare; come Sante Bimeone che trapone in note di gusto moderno ed in parole moltissimo la frenetica danza delle giovani donne punte, nella furia del solleone, dalla mitica tarantola; come Ghibaudi e Calsia che presentano il Piemonte con un classico valzer; come Garofalo e Ausiello, autori di una tarantella per la Campania e così via.

Non mancano piacevoli divagazioni sentimentali od umoristiche: Jacquier e Bentivoglio canzonano bonariamente, con arguzia tutta toscana, Von Braun ed i suoi progetti interplanetari, Del Pino invoca il cielo ed il mare perché riportino a Genova il suo cuore che è «come una nave che ha fretta d'approdare». Notarmuzzi e Vannucci esaltano per l'Abruzzo una... specialità gastronomiculare, i maccheroni alla chitarra.

Le canzoni saranno eseguite da un cast di cantanti di primo piano, esponenti delle varie tendenze della musica leggera italiana. Saranno presenti: Nilla Pizzi, Miranda Martino, Fausto Cigliano, Gino Latilla, Vera Nepy, Anna D'Amico, Joe Sentieri, Paolo Bacilieri, Nuccia Bongiovanni, il quartetto Radar e Lorenza Lory, accompagnate da una orchestra ritmi celebre, quella del maestro Bruno Canfora e dal complesso ritmo moderno famoso di Cosimo Di Ceglie, pugliese di Andria. Enzo Tortora presenterà lo spettacolo ed Helena Rémy ne sarà annunciatrice. Uno speciale tastro all'aperto accoglierà in riva al mare piccolo, pubblico ed esecutori.

Le canzoni ammesse sono: per l'Abruzzo: *Io canto di Notarmuzzi e Vannucci*; per la Calabria: *Dolce terra di Calabria* di Surace (edizioni Campi); per la Campania: *Nuvole e tamburelli* di Garofalo ed Ausiello; per il Lazio: *Vedo antica di Barcia e Boella*; per la Liguria: *Come una nave* di Del Pino; per la Lombardia: *La mia città* di Pallesi e Malgoni, *Mia cara Lombardia* di D'Anzi (ed. D'Anzi) e *Wonderful Como* di Rampoldi; per il Piemonte: *Mia bella Torino* di Gribaudi e Calsia (ediz. «Italia canta»); per la Puglia: *Gira il ponte* di Simoni e De Mitri, *La circolatrice* di Azzolia e Pastina, *Tarantola d'amore* di Santa Simeone; per la Sardegna: *Lentischi a fokidinsia* di Astro Mari e Business (ediz. Pandora); per la Sicilia: *Canzone siciliana* di Lo Cascio e Pregadio, e *Sole, sole, mar di Pittari* e Vancheri (ed. Sidet); per la Toscana: *Misteli sull'Arno* di Jacquier e Bentivoglio; per il Veneto: *T'Ao cercarin, Carotin* di Zanin e Bassi (ed. Fonocine); ed infine per la Venezia G.: *Non c'è paese di Chiosso e Boffi* (ed. Southern Music).

a. t.

Il fulmine si abbatte sul filo d'una teleferica

Gravemente ferito un ragazzo

Trento, giovedì sera.

Durante un violento temporale scatenatosi ieri sera in Val Giudicarie, una folgore è caduta sul filo di una teleferica presso Terramonte. All'improvviso una palla di fuoco è scesa velocemente sulla corda metallica, scaricandosi alla stazione di arrivo. Un ragazzo, Franco Ghiria, di 14 anni, colpito di striscio dal fulmine è stato scaraventato a qualche metro di distanza, e ha riportato vasta bruciature in tutto il corpo. Le sue condizioni sono gravi.

Tre contadini che lavoravano nelle vicinanze, anch'essi dalla folgore, sono rimasti fortunatamente illesi.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 221)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque ente della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via G. Tomaso 221) per gruppetti o voglia, a mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esse risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica addata all'ammontare coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 %, giusta. Per inserzioni di data fissa, urgenti o ripetute presso speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi apparsi pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» non sono assunti annunzi che contengono una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligenza, richiesta di filigrana e di anticipi di denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Servire cassetta [illegible] SPI, Torino» (oppure lettere), corrispettivo per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunta il solo della cassetta in lire 150 per decade, ed un prezzo domanda di lire 100 per il ritiro della spesa di recapito delle eventuali risposte in qualunque luogo, a coloro che non possono usufruire il ritiro diretto all'edizione della risposta di raccomandata.

COMMERCIALI
L. 120 per parola

ASPIRATRICI, aspiratutto, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Bifior, via Nizza 32, Torino, tel. 61-227.

ALTERNATORI, trasformatori, motori, dinamo, saldatrici [illegible], apparecchiature per cucina, lavatrici, frullatori. Barocco, corso Vercelli 93, telefono 21-806

AMIANO, del 1910 pratico materiali disponibili di confezione d'abiti per tutti gli sei, disposto a consulenze pratiche. Scrivere cassetta 3054, SPI, Torino.

ASSORTIMENTO macchine utensili, apparecchiature ed attrezzatura meccanica, nuovo ed usato, disponibile. Facilitazioni pagamento. Via Pigafetta 29. Telefono 683-505. 870

[illegible] sedie curvate, sfondati, cavalli, mobili usati. Zambotto, Bellezia 2. 839

CAVENE autori e pastorali per ogni uso, industria. Marengo, Mazzini 38; Telefono 671 713.

[illegible] 3 nuovi pianini circa, lunghezza varia. Telefono 697-618.

[illegible] aria ogni tipo, nuovi, usati, parziali, rateazioni, «Bifior», via Nizza 32, telef. 683-678.

COSTRUTTORE edili provvisionali della pregiatica [illegible] la Ferrania in vendita presso il [illegible], corso Lecce 36, tel. 70-262.

PENSIONE Cerati, pensione, consegna Bagnoli bronzo qualsiasi interno fusi in conchiglia. Boncinese-Marzoli, Via Cigna 11. Telefono 677-[illegible]

[illegible] universale 2, 2 complete funzionamento occasione vendiamo. Telefonare ore ufficio 2[illegible]

[illegible] per prova trattore potenza hp. 25.000-30.000 acquistasi [illegible]. Dottagliare a Officina Meccanica F.lli Bertola, Virle.

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquistiamo [illegible]. Chiesa Giacomo 2, Torino.

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autotrasformatori, amorizzatrici, chiavi commutatori permanica, Stephan, Ridermair, Telefono [illegible]

[illegible] [illegible] Alfa Romeo tipo [illegible] HP. 100 giri 2[illegible] con gruppo elettrogeno [illegible]. Scrivere SPI, cassetta 66 Z, Torino.

PATENTATI disegno grafiche, corso stenario rilevamenti diffe. Scrivere cassetta 4333, SPI, Torino.

TURINFLEX produzione fabbrica materassi a molle, lana-crine vegetale; ampio stabilimento, via Andrea Costa, Regina Margherita (Torino), telefono 761-026. Negozio di vendita Torino, corso Regina Margherita [illegible], telefono 278-846. Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore.

FERCHER attrezzatura antifurto con apparecchio radiogeno. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

ARTIGIANATO
L. 60 per parola

ELLEGI costruzione mobili per bagno, igiene, praticità ed eleganza adottando i nostri vari ed originalissimi modelli. Telefonare 269-047. 81560

MOBILI. Causa infermità titolare commissione commerciale mobilifici Primaria Esposizione Mobili, Principe Amedeo 22 C, corso Regina Margherita 97, Giuseppe Verdi 26 B, preleviamo presso fabbriche consegnamo. Camere anastrigoriali da lire 70.000, sale ragionevoli 100.000, attaccapanni [illegible], salle 1000. Non compriamo altrove senza prevenirci ritiro del risparmio. 8[illegible]

OCCHIALI privilegiati «Foschetti» e rivenditori conservatori vista, servizio mutuo. San Massimo 42. 18071

[illegible] pavimentazioni, pianerottoli, incidenze elettrocarbone moderne. Impianti [illegible], Decorazioni, infissi. Telefono [illegible]

RIMODERNIAMO alloggi completi opere murarie impianti idraulici elettrici, decorazioni. Telefono [illegible]

RIPETITORI alloggi ambientazione, impianti termoelettrici, bagno, pensili modulari, parrucchiere gratuito. Telefonare 858-854.

SOC. CAPITALI CERCHIERI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A buona condizioni prestiti fiduciari (personali) diretti, senza garanzia d'ogni, rimborsabili in 10 mesi, a impiegati, pensionati, salariati, artigiani, operai di ruolo residenti Torino e provincia. Segretezza assoluta. Finanziaria, via Pietro Micca 4. Telefonare 47-048. 3814

A causa malattia affittasi pensione pratica garanzia albergo ristorante sana Sportiva 85 letti, senza cucinino, affitto modico, forte incasso. Prenotarsi ceramo. Angiolo, Nizza 9. 6101

ARREDAMI drogheria torriera Milano cerca cedere causa maternità distaccando eventualmente garanzia. Fiaccone, Garibaldi 5. 816

ARROTONDAMENTO in pensione, signore, bambini, fortissimo passaggio scuola, chiesa, mercato. Utile 200.000 mensili, cede 3.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 300. 6282

APPARONE causa decesso titolare cedesi bennato negozio alimentari con forno zona popolare Genova Sampierdarena 7.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 9216, SPI, Torino. 83276

APPARONE cedesi commerciabile drogheria arredamento anche trasferibile altro sito mare. Telefonare 687-883. 68303

APPARONE cedesi negozio bene avviato materiale elettrico elettrodomestici 2 milioni 400.000. Telefonare 278-015.

ALIMENTARI, drogheria, vini liquori, affittasi zona popolare, incasso 220.000 mensili, cede avviamento 2.800.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 8387

ALIMENTARI zona fortunatissima rilievi cessi annui 1.350.000 arredatissimo, disdegno 6, Chivasso 47. 80781

AUTO riparazioni verniciatura alluminio cedesi avviamento, affarona, 1 milione 200.000. Frana, dal Carretto 20.

AUTODEMOLIZIONI affittasi e vendesi mezzi, nuova costruzione smontaggio, vera occasione. Telef. 687-488. 80058

AVVIATA autoscuola, affitto gratis, 100 macchine studio immobiliare cede. Telefonare 527-487. 8784

AVVIATA ditta lavorazione plastica cerca finanziamento tre milioni, garanzia macchinario semivuoto impiego. Scrivere cassetta 9088, SPI, Torino. 126[illegible]

AVVIATISSIMO bar caffè cedo, valendo persona. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMA libreria cedo causa malattia, Telefonare 86-177. 83260

AVVIATISSIMO pellicceria cedo 580 mila, Telef. ore ufficio 83-033. 83119

AZIENDA attrezzatura ultratrentennale valore 75.000.000 cedibile dimezzabile 50%, vendesi motivi salute. Geometra Nebiolo, via Bidone 20, Torino. 81956

AZIENDA sottoscritta ultratrentennale, valore 75.000.000 [illegible] SPI, vendesi motivi salute. Geometra Nebiolo, via Rivoli 28, Torino. 81954

BAR angolare, ottimo spaccio, 40.000 giornaliere, cede passando ottimamente [illegible] Gabetti, Cibrario 68. 8293

BAR angolare, ottima posizione centrale passaggio, 35.000 giornaliere dimostrabili, cede 6.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 300. 8293

BAR ottima posizione cede ottimi rendimenti corso Francia 2, massima facilitazioni. Telefonare 511.648 8794

BAR, torrefazione, superalcoolici, dimostrabile positivo passaggio, 18.000 giornaliere documentabilissime, cede 2.400.000 Gabetti, XX Settembre 17. 8293

CAPITALI disponiamo e prestito per acquisti alloggi, negozi, autonezzi, esaminiamo serie combinazioni commerciali industriali. Com. FAI, Cavour 7, telefono 538-823. 808

CARTOLIBRERIA, giocattoli fronte scuola, 30.000 giornaliere aumentabili, cede 1.800.000 Gabetti, Cardinal 122. 8293

CAUSA malattia cedesi autotrasporti avviatissimo, Telefonare 893-394.

CAUSA malattia, vendo negozio alimentari, buona, poddito. Telef. 2[illegible]-316.

CAUSA salute cedesi azienda edile specializzazione attrezzatura clientela 10 milioni. Telefonare 885-820. 83187

CATALLERA, Balzaro 21, Commercio: Volete acquistare [illegible] azienda rivolgetevi Mediazione. 14660

CEDESI avviatissimo acconciatura donna centro dimostrabile. Scrivere cassetta 4315, SPI, Torino.

CEDESI causa malattia attrezzatura privativa laboratorio elettricità idraulico, vetrate occasione. Telefonare

Come l'artista ritrae ogni immagine, attenuando i particolari ingrati e mettendo in risalto quelli felici... similmente, la nostra Casa abbellisce le sembianze della Donna, facendole risaltare l'importanza di far bella figura.

MODELLATORI - MACHETTE
BUSTI - GUAINE - VENTRIERE
REGGICALZE - REGGISENI
SERRASIANCHI
COSTUMI PER BAGNO
SLIP - GAINE
IN FILATO Lastex

TORINO - Via Garibaldi 17
ROMA - Via Milano 45

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

SOC. CAPITALI CESSIONI SOLIEVI AX L. 100 p. p.

(Continua da pag. 5)

CAPIGLIONE cercediamo vendesi in zona, alloggi, terreni, LV.LL., B. Quattino 4 bis 4459

RIVENDITA pane, ottimo incasso, zona centrale, cede massima facilitazione. Studio Immobiliare, corso Francia 9. Telef. 511-648. 5734

BAMBINO cedesi bar tabaccheria, affittasi. Scrivere cassetta 7 A. SPI, Saverno

SAVONA, ritiro affari, ordini, corso principale, medaglie angolo carabinieri, eccellente. Ampio solo esperienti, unti propri. Scrivere cassetta 24 A, SPI, Savona.

SPECCHI, cristalli, cornici, zona Porta Nuova passeggio, cede Gabetti, Giulio Cesare 58. 5299

STUDIO immobiliare zona Francia 3 cede draperia, massima facilitazione, zona centrale. Telef. zona 511-643.

TABACCHERIA bar cedesi causa decesso incasso 5.000.000 circa settimanale. Occasione 5.000.000 trattabili. Zona S. Mauro. Telef. 652-372. M9856

TABACCHERIA centralissima, incasso 1.000.000 settimanali, vendesi causa malattia 10.500.000 Gabetti, XX Settembre 17

TABACCHERIA centralissima, incasso 650.000, forte lavoro tedeschi, eccellente posizione, cede 12.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 56. 5290

TABACCHERIA incasso 3.100.000 annuale vendesi affittasi 12.000.000; si tratta zona Stazione 4.000.000, Franz, Del Carmine 28.

TINTOSTIRERIA avviamentissima avviata, ottima clientela cedesi. Telef. 890.242.

TIPOGRAFIA Urgenti motivi famiglia, liquido piccola tipografia formato ribaltà con ottima clientela. Scrivere cassetta 20/25, SPI, Torino. M9970

TITOLARE dimostrazione importantissima casa tedesca cerca collaboratore serio socio. Scrivere cassetta 6024, SPI, Torino. M9104

TORREFAZIONE bar, angolare brillantissimo esercizio, 30.000 giornaliere, cede 4.000.000 dilazionati Gabetti, Carlo. 133. 5293

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A buona persona vendiamo villetta panoramica 6 minuti Stazione Lingotto 40 minuti Torino, 5 camere doppi servizi cucina 3.650.000. Angiolo, Xiana 5. 6101

A buona condizione alloggi moderni, belazioni accurate, vendesi una, due, tre camere, lineile, servizi. Facilitazioni assolute. Rogiti. Rivolgersi Largo Lanza angolo Lanzo. Tel. 336 607; 896 003

ABBASSENDO prezzo vendiamo ultimi alloggi moderni, stabile via Ormea angolo via Taiano. Larghe rateazioni non cambiali quiescenza o mutuo San Paolo. Visite 15.30-17.30 4679

ACQUISTEREI divertimento villetta precollinare giardino comodità. Tel 892-575

ACQUISTO stabili bassa centrale 2000-3000 mtri oppure permuto con stabili mtri alta reddito. Scrivere cassetta 1807 SPI, Torino. 4326

ACQUISTO macchina maglieria moderna, cambio giardinetta, garage, anche libera pressima primavera, capolinea Valentino, Francia, massimo 2.000.000 (oltre mio mutuo) 2.500.000 contanti, rimanenza su comodi ottime, available tarrieri, anderà a sammichiede. Scrivere cassetta 6032, SPI, Torino.

ADIACENZE Borsalgheri vendiamo alcuni gioco calcio seguente ho ramo cucina. Antella Sulli 16 pomeriggio.

ADIACENZE Mirafiorlese, Madama Cristina 129, costruttore vende convenientissime ultimi alloggi signorili, pegno, Rivolgersi cantiere. 8050

AFFARE Lessmann vendesi casa nuova 11 camere in 4 alloggi. Telef. 782-712

AFFARONE, alloggi finitissimi liberi subito, ambito, tinteggiati, due camere, cucina, servizi, cantina, vendesi L. 800 mila per cadauno più mutuo San Paolo ventennale. Casa via San Marino 112, zona stadio Juventus. Visite sul posto: ore 15-19. Telefonare ore pasti 584-696.

AFFARONE, corso Napoli 16 (Porta Palazzo) liquidazione ultimo numero libri occasione. Facilitazioni pagamento. Soltanto oggi.

AFFARONE vendo camera quadro ex mare smeraldo stesso tram. Tel. 890-230.

ALLOGGETTI signorili via Cigna prossimi ultimati, vendonsi, facilitazioni. Telefonare 267-759. 9617

ALLOGGETTI signorili 1-2 camere servizi ascensore, 800.000, rimanenza mutuo, Corso Mucrallero 331. 6355

ALLOGGETTO camera cucina centrale vendo 1.300.000 reddito annuale 161.000. Telefonare 80-785. 8050

ALLOGGI signorili 3 camere servizi, no terrazzoni. Comodità tram 1.250.000 locale. Anticipando 30%, rimanenza mutuo, Corso Svizzera Porta Nuova 5. 656

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi luoghe residenza, zona Francia e Stadio. Telefonare 772-867.

ALLOGGI signorili 2-3 camere corso Lanzo bagno accessori, ascensore, agevolazioni pagamento, via Duchi 67, telefono 53-912. 8720

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi, autoriscaldo, giardino, Palazzina prossimi finiti, 1.150.000 vano. Pagamento dilazionato. Tabacchi 53. 656

ALLOGGIO 4 camere servizi vendesi al Stato via Donizzetti 72. 7167

ALLOGGIO Barriera Milano, 3 vani, servizi, affittasi, vende 2.400.000 mobili 600 000 dietro. Gabetti, Giulio Cesare 56.

ALLOGGIO centrale 18 camere servizi, vendesi 8.500.000; servitori permesso cambio. Telefonare 80-782. 8720

ALLOGGIO Libero 4a camera cucina, vende Campofelice, via Biscaglie 26. Prezzo conveniente. Telefonare 883-764.

CASA di nuova costruzione, vani 43, via Cervinara 74, Impresa vende, tel. 70-827

ALLOGGIO piano rialzato signorile 3 camere tinelli servizi ottimato vendesi, per motivi. Figlio Ultimo. 581

ALLOGGIO centrale libero, [illegible] affitto, rappresentanze, 7 vani, servizi, vende occasionissima 4.200.000 via Gabetti, Giulio Cesare 56. 8282

APPARTAMENTO 6 ambienti, centrali, secondo luminosissima esposizione, vitalizio. Scrivere cassetta 4198, SPI Torino

ARENARIA società vende ultimo quarto immobiliari signorili non [illegible] investimento discreto reddito immediato. Telef. 72-454 ore pasti e serali.

AREA corso Taranto angolare, [illegible] approvato costruzione 212 camere vista fabbricati interni, vende Fia-Val, telefono 527-410, 527-411. 4018

AREA fabbricabile in Chieri zona residenziale mq. 2500 completamente recinta con servizi acqua potabile e fogna vendesi. Scrivere cassetta 4196, SPI, Torino

BELLA villa libera corso Moncalieri 13 camere bagno terreno 1200 giardino vendesi occasione. Telefonare 693-198.

BERNINI, Tavoni bellissimi alloggi in stabile signorile tutti confortis moderni vendo liberi ottimi. Tel. 53.601.

BOCCIARDO riclassata vendesi castello posto stato, tutto arredato, parco, [illegible] pesca. Prezzo [illegible] Pi. Ar. [illegible] Scrivere cassetta 29 A, SPI, Savona.

CASA autogarage 36 camere 3 garage, alloggetti camera cucina modi accesa Bicocchi, vendesi affittasi 8%, vendesi 18.000.000, ottimo affitti, Sile-ca, telefonare 42-533. 7364

CASA nuova costruzione 12 camere ottimi, due grandi negozi, tre garages, 30 km. da Torino Telefonare 880-752.

CARCHIOTTA piano Grignano 9 giugno cede ditta impresa zona industriale 3.000.000 vendo. Scrivere cassetta 4143, SPI. Torino. 8180

CASCINOTTA con civile villetta colonica completa. Scrivere cassetta 4190, SPI Torino 8180

CASETTA [illegible] 5 camere giardino pozzo 32 km. Torino pullman 3 minuti Telefono 780-145. 8096

CASETTA (linea vendesi quattro camere servizi, garage. Mediavalcbrosse, telefono 396 377 8180

CASETTA recente bella costruzione, Borgo Parco, tre vani servizi, vende 4 milioni Gabetti, Giulio Cesare 56. 8282

CASETTA recente costruzione zona Arrone adatta due alloggi liberi giardino vendesi. Telefonare 563-881. 8294

CAV. Conti, Berbis 18, vende mq. 1000 semiterreno luminoso (officina) 17 metri, ribassato 8.

CAV. Conti, Berbis 18, vende negozi nuovi via Belvedere, adatti qualsiasi esercizio. 6695

CAV. Conti, Berbis 18, vende terreno pianeggiante San Vito mq. 6000, lottizzabile. 6695

CENTRALE negozio, affittasi bassa redditizio, ottimi affari e magazzini, in palazzo signorile, proprietario vende. Visite 14-18. Tel. 512-717. 8765

CENTRO residenziale, tram 13-14-19 C, signorile, ultimi alloggi, prezzo liquidazione, facilitazioni. Telefonare 22-372

CERCASI locali mq. 300 adatti offerta in affittanza zona Mirafiori Orbassano. Scrivere cassetta 1215, SPI, Torino.

CON il 40 per cento in contanti 60 per cento rateizzabili in 5 anni, impresa vende alloggi signorili di 1-2-3 camere e servizi, nel palazzo di piazza Robertson, rateizzabilissimi telefonando 267-940.

CORSO Francia 4 camere servizi termosifoni vendo 2.000.000. Tel. 511-329

CORSO Duchessa 253-255, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, liberi al compromesso, [illegible] centrale, ascensore, Visite 15-19. Telefonare 490-290.

CORSO Trapani 34, vendesi ultimi 2 alloggi 2 camere servizi, altro 5 camere tinello ripostiglio doppi servizi, palazzetto, Telef. dalle 14-16 774-389. M9914

COSTRUTTORE vende casa moderna rifinitissima, ottima zona. Telefonare 774-698.

DIRETTAMENTE vendonsi appartamenti, negozi, fabbricati zona Francia, Monginevro. Telefonare 774-690. 6522

FILADELFIA 134 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere ogni confort, Finanziamento 60%, rimanenza 40%, mutuo libero 5. Paolo, rateazioni. Telef. 263-605.

GABETTI, XX Settembre 97, vende Albergo ristorantissima stagione climatica ottima. 12 camere, sale ristorante, sala bar, giardino, modernissima, [illegible] avviamento 32.000.000. 8282

GABETTI, XX Settembre 97, vende cascina San Mauro Torinese. Tre giornate terreno, erigua, 4 camere, 2.800.000.

GABETTI, XX Settembre 97, vende casa signore 60 camere, semidiscosta, notevole attuale 6%, sono signorile. 85 milioni. 8282

GABETTI, XX Settembre 97, vende alloggio in villa modernissima collinare, 3 camere, cucina, servizi, garage, giardino, libera. 7.000.000. 8282

GABETTI, XX Settembre 97, vende alloggi in villa modernissima collinare, 3 camere, cucina, servizi, garage, giardino, libera. 7.000.000. 8282

GIARDINI vendesi villa 2 piani sette camere servizi [illegible] giardino garage tavolati ripostiglio, vendita proprietario, 22 via San Michele. 61878

IMPERIA Mandolesi vende appartamenti signorili, alloggetti, negozi per rendita, Crimea, Statuto, Unione Sovietica 32. Pagamento 40 % contanti, 20 % mutuo, 40 % cinque anni. Telefonare 883-553.

IMPERIA vende signorili alloggi 2-3 camere tinelli, [illegible] cucine, servizi, villeggiatura Riva giugno. Mutuo facilitazioni via Reims 47, telef. 761-690 5794

IMPRESA vende 1-2-3 camere, prezzi convenienti, corso Bernardinetti, quasi Mongioverde. Telef. 21 [illegible] 80453

IN Piemonte sempre cascina villetta con terreno, scrivere cassetta 5696, SPI, Torino. M9681

INDUSTRIALE per cessazione attività impiegatizie capitale sepolcrale cassa civili costruzione blocchi, mutui Torino e fabbricati demolizi per costruzione fino 350.000.000. Dettagliare. Scrivere cassetta 1225, SPI, Torino. 6461

LOCALE mq. 3000 cuna, cantina, accessori per vendita o deposito automobili. Richiedesi possibilità automazione officina e vetrine espositrice. Scrivere cassetta 1234, SPI, Torino. 7726

MICHELINO, casa ad un piano, sei vani, doppi servizi, ampia cantina, autorimessa, [illegible] terreno, reddito 40.000 mensili, terreno 500 mq., vendesi 8.000. Telef. 396-810 ore 20-21. 83987

OFFERTA AFFARE ASS. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A qualsiasi uso locale indipendente, bellissimo, forza, acqua. Telef. 296-714.

A Porta Nuova affittasi grandi locali piano terreno, ingresso, riscaldo, due cessi, ragi corrili. Telefonare 511-301.

A privati conveniamo affittasi alloggi signorili una due camere servizi, tutti comforts, via Nizza 128. 8050

APPARTAMENTO negozi non gradiscono se istituto sono ottimi preventivi alloggio con camera tinello servizi tutte [illegible] villeggio due camere tinello servizi sono [illegible] Rivolgersi portineria Palazzo Chiese dirimpetto 261. 83827

APPARTAMENTO a coppia referenziata mobili, cucina, con vecchia [illegible] vi cinsento. Dante, via Nizza, mi. 230-796.

APPARTAMENTI alloggi signorili 2-3 camere tinello bagno termo accessori via Tunisi 57. Telefoni 65-812 [illegible]

APPARTAMI alloggio centrale signorile nuova costruzione bagno vani doppi servizi. Telefonare 877-678 e scrivere, cassetta 1246, SPI, Torino. 8051

APPARTAMI camera tinello cucinino bagno, via Giachino 48, Telef. 290-903

APPARTAMI corso Venezia alloggetto vuoto camera cucina bagno 12.000. Tel 681-323

APPARTAMI ascensore Nizza Ferrovia 32 davanti Santi. Nuovo Polo 1, telefono 201-900, Genova. 9678

APPARTAMI piani-a-terra camera indipendente. Telef. 653-307. 82106

APPARTAMI prima agenzia alloggio 5 vani, accessori, palazzina signorile sulla Gran Madre. Telefonare 882-874, ore pasti. 08153

APPARTAMI quattro camere servizi ascensore tram 16. Telefonare 284-238.

APPARTAMI ottimo ampio locale adatto negozio o magazzino rivendibilissimo marcio, privato contrattare, Lagnasco, Di Lauro 103. 6600

APPITTASI Vanchiglietta signorile 2 piani soli servizi. Telefonare 890-404.

APPITTASI zona centralissima alloggio signorile 3 camere, uso ufficio o, a richiesta, adattabile abitazione. Telefonare 511-449, ore 9-12. 8051

APPITTASI 1° ottimo appartamento 7 camere, ascensori 1° piano, stabile, piazza Vittorio Cuneo 9. Rivolgersi portinaio.

APPITTO cascina collina incirca 14 giornate. Scrivere cassetta 4188, SPI, Torino. 83307

APPITTO subito alloggetto camera tinello cucinino Barriera Nizza Borgo San Paolo, Telefonare 652-042. 9627

APPITTO via Lanzo 34 una camera con laboratorio e [illegible] Telefonare 280-622.

ALLOGGI signorili ultimati 2-3 camere 1-2 camere tinello cucinino abitabile. Visitabili mattinali— sabato [illegible] 15 alle 17

ALLOGGIO panoramicissimo ottavo piano corso Mediterraneo 76, quattro camere, [illegible] ampio terrazzo, ottimi [illegible] vendesi 18.000.000. Telefonare 650-670, 653-228.

TERRENO vasto XXVI Aprile adatto costruzione, 8000 circa vendonsi occasione. Telefonare 883-048. 4813

TERRENO corso Moncalieri. Parcella. Progetti [illegible] comodità tram. Telefonare 890.481

TERRENO mq. 18.000 parzierie costruzione villette tedesche. Tel. 883 578.

ULTIMO alloggio signorile casa villa giardini doppi servizi doppi ingressi mq. 185 come precedente. Telefonare ore uffici 511-716.

VAL San Martino unici terreno da mq. 800 in su, non coltivato, urbanizzato, tutti servizi, vendonsi. Telef. 333-940.

VENDESI alloggio tre camere cucina, servizi piano 3°, via Cibrario 54. Telefonare 77-833.

VENDESI alloggio via Servais tre camere cucina cantina ripostiglio servizi 6.400.000; Telefonare 383.287 ore pasti.

VENDESI casa 4 vani con giardino, via Borgaro, via Pesaro 64. 9534

VENDESI cascina con villa Fossano giornate 90 terreno. Telefonare 56-890

VENDESI camera cucina cantina 36.000 annue, 1.050.000. Alloggio 3 camere cucina, bagno, libero, 2.500.000. Via Borgo 9. Visite 16-17. 6407

VENDESI casetta 5 camere garage laboratorio grande cantina Barriera Nizza 7.000.000. Telefonare 680-662. 880319

VENDESI due casette zona villeggiatura Pecetto, Moncalieri. Rivolgersi, via Pinerolo 54 dalle ore 14 in poi.

VENDESI palazzina 4 camere, servizi, acqua corrente, Telefonare ore pasti 777-797. 81411

VENDESI terreno fabbricabile adatto costruzione villette, ristorante Franco in Torino 67, vicinanze dominicale pomeriggio. 83098

VENDESI 4 alloggi camere, 2 liberi, Livorno 39, Torino. Telefonare ore 14-15 774-389. M9914

VENDO casa in giornata servizio trasportabili, panoramicissimo. Strada Castelli Bassa 12, Moncalieri. 61307

VENDO libera casetta vecchia 2 camere giardinetto 1.300.000. Sassi, strada Cardinal 32. 84534

VENDO stabilino costruzione ampia terra libertà cucinino, tutti comforts. Telefonare 53-601. 8216

VENDO villa precollinare per cambio usato residenza, prima conveniente, comodissima tram pullman. Ribaldi, Telefonare 42-583.

VENDO bella Lotta-Ro presso tinello servizi ossi ancora costruzione affittato reddizione oppure libero. Scrivere cassetta 2022, SPI, Torino. 829804

VENDO a camere bagno 1.400.000 prima Nizza. Scrivere cassetta 2024, SPI Torino. M9830

VENDONSI alloggi nuova costruzione, 1-2-3 camere tinello, posti auto in cortile 67, telefono 372-741. 8071

VENDONSI 2 camere, tinello, cantina, magazzino, garage. Via Saorgio 70, Visite 17-19. 7340

VIA Cuneo 26, prima Unica, vendonsi moderni alloggetti, prezzo modico, interessanti, telefonare 280-439.

VIA Nizza 201, vendesi negozio, alloggio piano superiore, via Saluzzo 9, vendesi negozi, alloggi due, tre, quattro camere servizi. Rivolgersi cantiere, oppure telefonare 80-282. 7633

VILLAGGIO degli Alberati vendonsi, prossimati alloggi signorilissimi in palazzina 4, 5 camere, doppi (tripli servizi, pagamento lunghe rateazioni, terreno per villa, palazzine. Rivolgersi cantiere sito da degli Alberati 19 angolo corso Monte 237. 8036

VILLAGGIO San Martino, casa con sei negozi, ampio terreno, garage, termosifone, alloggio, licenza assicurata, salone con carrozzeria, vendesi pagamento dilazionato. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, telef. 883-046. 4763

VILLAGGIO San Martino, strada Val San Martino tabernaio 135, villetta 4-5-6 camere, accessori, doppi servizi, garage, terreno, mq. 600 giardino cintato, sicuro, ed in via di ultimazione, vendesi con pagamento dilazionato. Tutti servizi. Rivolgersi Impresa Costruzioni Edili Ing. Mario Bonino, via Cibrario 54, Telefono 77-833.

VILLETTA da vendere 6 vani servizi garage Mongrando, 780 termo mille vino monferrato Moscato. 82106

VILLETTA 4 camere, servizi, moderna cima, giardino, vendo 5.800.000 facili facilissimo pagamento, Gabetti Giulio Cesare 56 5293

ZONA Stadio Lingotto Cervino (Duca Monte) vendo casa recente 6 camere ampio dislivello, cantina, 2 appartamenti, orto, ecc. negozio, mensilità pollaio. Telefonare 883-791. 84327

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

APPITTASI o comprasi locale adatto officina 50-100 mq. zona Campidoglio - Martinetto. Telefonare 772-154.

CERCASI laboratorio maglieria mattino ora ricevuto. Telefonare 812-812

CERCO affittare alloggio due camere cucina terzo piano bagno zona centrale Scrivere cassetta 9067, SPI, Torino. 84484

CERCO locale mq. 200 per deposito pesanti zona Lingotto, Mirafiori, C. Sicilia, Tel. 670-529. M9874

A Ferrosa Argentina sulla strada del lavoro ottimi per le maggiori paghe interessati alloggetti camera cucina due camere cucina con acquaio [illegible] fino annuale lire 10.000-30.000 pensione mezzapensione possa abitare. Referenti 883-438, 896-130.

ALASSIO, Albenga stabile ristrutturato appartamenti 5 letti. Settembre 200-267

ALASSIO, villa Colleghi [illegible] a 50 mt. Mare c. Napoli 16, accoglie alunni Avviamento, Media, completi, Ginnasio, Ragioneria, Classici industriali, Magistrale, Lingue. Ripresa Corsi ripetizione. Telefono 40-301. 7325

BORGHESIA affittasi ingresso agenzia vendita [illegible] Rivolgersi via Nizza 62, Torino. 08717

BORGO Vittoria camera tinello cucinino bagno, via Giachino 48, Telef. 290-903

CELLE Ligure affittasi appartamentini mobiliati signorili. Rivolgersi via Nizza 62, bigliettaio-bar Lanza (casa nuova).

CERCO terreno lottizzato od appartamento [illegible] Rivolgere Cartoleria Gallo, via Roberto Cirlana 9, Torino.

CERCO [illegible] Torino Lanzo Ceresole, via Roberto Cirlana 9, Torino.

LAIGUEGLIA, luglio e settembre mare, mensile con uso cucina. Telefono 833-023 Torino. 08717

LIDO, modernissima villa ammobiliatissima, completissima, affittasi stagione, mercato comodo 2000. SPI, Torino. M9411

RAPALLO mese presta affittasi 5 vani anche periodo estivo vuoto o ammobiliato. Consulta 16 E, SPI, Genova. 9597

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

ALASSIO, Pensione familiare ambientazione, luglio 1800, agosto 2000. Berio, mare Caviglia 27. 83281

ALASSIO, pensione due [illegible] mare, ottimo trattamento familiare, prezzi ridotti. Vittorio Veneto 27. Interpellare ore pasti. Telefono 24-889.

ALASSIO Pensione Bianchi Linda, panoramica, ristorantissima, Internazionali Golfi. Cannobbiana.

ALASSIO, Albenga stagione ambientazione appartamenti 5 letti. Settembre 200-267

ALASSIO, villa Colleghi [illegible] a 50 mt. Mare c. Napoli 16, accoglie alunni Avviamento, Media, completi, Ginnasio, Ragioneria, Classici industriali, Magistrale, Lingue. Ripresa Corsi ripetizione. Telefono 40-301.

ALBISOLA Mare Liguria Pensione Villa Rosa, ottimo trattamento familiare, prezzi modici. Telefonare 40-044

Un percorso pianeggiante lungo le strade che costeggiano l'Atlantico

Verso Bordeaux ad oltre 40 all'ora

Baldini dice: tenteremo ancora

Pierino Baffi, pur bersagliato dalla sfortuna, è salito in classifica al quattordicesimo posto - Favero e Darrigade: lotta senza soste per la «maglia verde» - Fallarini non ha più paura

Da uno dei nostri inviati

La Rochelle, giovedì sera.

Il «Tour» ha messo il piede sull'acceleratore. Dopo la noiosa, unionistissima tappa di ieri da Nantes a La Rochelle, che ha visto i maggiori protagonisti della corsa darsi battaglia per 160 km. a oltre 43 di media (per rassegnarsi, poi, nel finale a dare via libera a dodici fuggitivi) oggi è in programma un'altra tappa di quelle che si prestano ma a una lotta ad alta velocità, ma ad una svagliata marcia di trasferimento del plotone verso Bordeaux.

Baldini ieri sera dopo la corsa diceva a Binda: «E' inutile, non si può sorprendere Gaul in pianura: ha una squadra forte ed è in forma splendida». Comunque Brocla con Favero e poi i francesi, i belgi e gli spagnoli non si sono rassegnati: ci sono ancora due giorni prima di arrivare ai piedi dei Pirenei e sulle sponde dell'Atlantico dominato a far vedo...

* *

Il ricordo della vittoria ottenuta da Fausto Coppi nel 1948 a La Rochelle non ha portato fortuna a Pierino Baffi: il cremonese insegue con tenacia, fin dalla partenza da Mulhouse, il traguardo di un successo di tappa, ma capita sempre qualcosa che riesce a negargli la meritata soddisfazione. Ieri, dopo aver validamente collaborato all'attacco di Baldini, Anquetil e Riviere a Chorly, tutto per il tutto e cercare di perdere il meno possibile. Del resto, quest'anno non riesco a imbroccare una volata giusta neppure per sbaglio». Durante lo «sprint», Pierino è stato trattenuto per la maglia da Sabbadini, ma anche uno maggiore correttezza del regionale non avrebbe potuto domenica, evitare la sconfitta dello sfortunatissimo Baffi che, col cambio a pezzi, ha già fatto tanto a classificarsi quinto.

Tornando a Baffi, grazie ai 4'48" guadagnati, Pierino è divenuto il primo degli italiani in classifica generale ed è al quattordicesimo posto davanti a Baldini: egli, però, preferirebbe avere magari un'ora di ritardo ed una vittoria di tappa nel suo «record».

* *

Vito Favero, oltre alla lotta per la vittoria di tappa e per un buon piazzamento nella classifica finale del «Tour», ha un altro obiettivo secondario, ma non meno importante, da perseguire: tra il vanto a Darrigade è in corso un accanitissimo duello per la graduatoria a punti: «Dédé» vanta la maglia verde, che costituisce l'insegna del primato in questa speciale classifica, mentre Favero insegue il francese a breve distanza.

La dotazione per la maglia verde, offerta da una ditta produttrice di vini, è costituita da una rendita giornaliera di 50.000 franchi e da un premio finale di un milione di franchi per il primo e di mezzo milione per il secondo alla conclusione del «Tour» al Parco dei Principi: per questo il «leader» e i dei tricolori di Binda, ingenua forse in altre cose ma non quando si tratta di denaro, si comporta diversamente da altri concorrenti, come lo stesso Baldini, e annulla la massima importanza al piazzamento nelle volate del gruppo.

* *

Pippo Fallarini ha tagliato ieri con particolare emozione il traguardo della settima tappa: «L'anno scorso — egli ha dichiarato — la settima fatica del «Tour» è stata l'ultima e la più triste per me: lei se ne ricorda benissimo, perchè era venuta a trovarmi all'ospedale di Rennes quando io, anzi fuori di conoscenza, lottavo contro la morte dopo la brutta caduta sulla strada verso Brest. Per questo — continua — e non ho alcuna difficoltà a confessare la mia soddisfazione, io temevo particolarmente questa Nantes-La Rochelle, settima tappa del «Tour» '58: la consideravo, cioè, come un trabocchetto, superato il quale la corsa non avrebbe avuto più pericoli per me. Ho tagliato quindi il traguardo di La Rochelle con una certa emozione, anche se ero compreso nel gruppo in un piazzamento assai grottesco. Ora che mi sono tolto un peso dal cuore, le terribili ore che ho passato un anno fa all'ospedale di Rennes possono essere definitivamente confinate tra i ricordi di «Tour» per un incerto avvenire, ripredere i cinquanta metri che avevo perduto, poi sono riuscito a riportarmi nella prima quindicina. In pista ho fatto la volata in testa, e ciò in condizioni normali sarebbe stato un errore gravissimo, ma non potevo far altro che tentare il tutto per il tutto e cercare di perdere il meno possibile. Del resto, quest'anno non riesco a imbroccare una volata giusta neppure per sbaglio». Durante lo «sprint», Pierino è stato trattenuto per la maglia da Sabbadini, ma anche uno maggiore correttezza del regionale non avrebbe potuto domenica, evitare la sconfitta dello sfortunatissimo Baffi che, col cambio a pezzi, ha già fatto tanto a classificarsi quinto.

Tornando a Baffi, grazie ai 4'48" guadagnati, Pierino è divenuto il primo degli italiani in classifica generale ed è al quattordicesimo posto davanti a Baldini: egli, però, preferirebbe avere magari un'ora di ritardo ed una vittoria di tappa nel suo «record».

* *

Vito Favero, oltre alla lotta per la vittoria di tappa e per un buon piazzamento nella classifica finale del «Tour», ha un altro obiettivo secondario, ma non meno importante, da perseguire: tra il vanto a Darrigade è in corso un accanitissimo duello per la graduatoria a punti: «Dédé» vanta la maglia verde, che costituisce l'insegna del primato in questa speciale classifica, mentre Favero insegue il francese a breve distanza.

La dotazione per la maglia verde, offerta da una ditta produttrice di vini, è costituita da una rendita giornaliera di 50.000 franchi e da un premio finale di un milione di franchi per il primo e di mezzo milione per il secondo alla conclusione del «Tour» al Parco dei Principi: per questo il «leader» e i dei tricolori di Binda, ingenua forse in altre cose ma non quando si tratta di denaro, si comporta diversamente da altri concorrenti, come lo stesso Baldini, e annulla la massima importanza al piazzamento nelle volate del gruppo.

* *

Pippo Fallarini ha tagliato ieri con particolare emozione il traguardo della settima tappa: «L'anno scorso — egli ha dichiarato — la settima fatica del «Tour» è stata l'ultima e la più triste per me: lei se ne ricorda benissimo, perchè era venuta a trovarmi all'ospedale di Rennes quando io, anzi fuori di conoscenza, lottavo contro la morte dopo la brutta caduta sulla strada verso Brest. Per questo — continua — e non ho alcuna difficoltà a confessare la mia soddisfazione, io temevo particolarmente questa Nantes-La Rochelle, settima tappa del «Tour» '58: la consideravo, cioè, come un trabocchetto, superato il quale la corsa non avrebbe avuto più pericoli per me. Ho tagliato quindi il traguardo di La Rochelle con una certa emozione, anche se ero compreso nel gruppo in un piazzamento assai grottesco. Ora che mi sono tolto un peso dal cuore, le terribili ore che ho passato un anno fa all'ospedale di Rennes possono essere definitivamente confinate tra i ricordi di «Tour» per un incerto avvenire, ripredere i cinquanta metri che avevo perduto, poi sono riuscito a riportarmi nella prima quindicina. In pista ho fatto la volata in testa, e ciò in condizioni normali sarebbe stato un errore gravissimo, ma non potevo far altro che tentare il tutto per il tutto e cercare di perdere il meno possibile. Del resto, quest'anno non riesco a imbroccare una volata giusta neppure per sbaglio».

Gianni Pignata

La classifica a La Rochelle

1. CAZALA (Fr.)	ore	38.21'17"
2. Gauthier	»	1'27"
3. Annaert	»	2'11"
4. Vermeulin	»	2'13"
5. Desmet	»	2'32"
6. Schellenberg	»	4'03"
7. Picot e Pauwels	»	4'12"
9. Stablinski	»	4'26"
10. Anglade	»	4'40"
13. Riviere	»	5'01"
14. Baffi	»	5'44"
15. Baldini	»	5'45"
18. Adriaenssens	»	6'16"
20. Anquetil	»	9'09"
21. Graczyk	»	12'18"
31. Favero	»	12'18"
33. Darrigade e Kostes	»	12'20"
35. Bahamontes	»	15'50"
39. Gaul	»	15'57"

Gaul, Pierino è riuscito a centrare nella fuga decisiva, quella che ha portato dodici concorrenti a disputarsi la volata sulla breve pista del velodromo di La Rochelle: il plotoncino dei fuggitivi comprendeva, oltre a Baffi, velocisti di valore.

Ad una curva piuttosto stretta, all'ingresso della città, è capitato invece a Baffi l'imprevedibile incidente che ha ridotto del cinquanta per cento le sue possibilità. «Mi si è rotta la corona del cambio — egli ha detto — non potevo assolutamente spostarmi su un rapporto più adatto alla volata: ho fatto fatica, dopo aver formato, a riprendere i cinquanta metri che avevo perduto, poi sono riuscito a riportarmi nella prima quindicina. In pista ho fatto la volata in testa, e ciò in condizioni normali sarebbe stato un errore gravissimo, ma non potevo far altro che tentare il

Finito l'accordo nella squadra francese?

L'inattesa «alleanza» tra Gaul e Bobet

Fruscio di ruote sull'asfalto bagnato, il gruppo marcia a 45 km. all'ora: è in testa l'italiano Bono con alla sua sinistra il belga De Bruyne (Telefoto)

Da uno dei nostri inviati

LA ROCHELLE, giovedì sera.

Il Giro di Francia si è fermato nel caldo. L'atmosfera è pesante, qua e là le carovane assonnate in pacati scatti di nervosismo. Episodi banali vengono ingigantiti, la polemica, quando non c'è, la si crea, alle vecchie rivalità di sempre altre se ne aggiungono, quasi scorsa a fatica, per tenere desta l'attenzione su un avvenimento che lascia ad accadervi di un vero e reale interesse. Ieri, nella pianura di La Rochelle sono successi due incidenti. Due incidenti trascurabili, se lo esaminiamo, oppure due incidenti che hanno fatto le spese della chiacchiera della serata.

Entrando in pista, Baffi ha stretto un po' Sabbadini, che l'ha preso per la maglia. Baffi con uno scatto ci è liberato ed è balzato in testa alla pattuglia dei fuggitivi, dando inizio al più balordo tentativo possibile ed immaginabile di volata. Baffi è stato ingiustamente superato da Massenhoven e da Van Genendgen e, a questo punto, il francese ha commesso la seconda scorrettezza. Una scorrettezza seria, senza dubbio, il povero belga si è trovato sbilanciato contro la sede che delimitava la pista dalla parte del pubblico, ed ha perso. Van Genendgen ha reclamato, il reclamo è stato respinto. Due scorrettezze di lieve conto, addirittura di lievissimo conto, di nessun peso quella commessa da Sabbadini. Eppure ci è nessun una questione...

Ma le polemiche non finiscono qui, c'è ben altro. Ieri, ad un certo punto Anquetil, Baldini e Riviere hanno tentato l'offensiva contro Gaul. In un batter d'occhio, fra la pattuglia dei tre «grandi» e il gruppo nel quale erano rimasti invischiati Gaul e Bobet, si apre un varco di mezzo minuto. C'era da inseguire, e come da insistere! E invece, in quattro e quattro più di un minuto. Il pubblico non si muoveva in cerca di un più giovane Lualuon sperasse il ricongiungimento. Da un canto si diceva che a non tirare era stato Baldini, dall'altro canto si sottolineava con pari accanimento che erano stati invece Anquetil e Riviere a non tenere duro nel tentativo. Ciascuno, naturalmente, è rimasto della sua idea, ma la verità è che con ogni probabilità i tre «grandi», i quali hanno a male anche loro palesano la mancata del primo caldo, tradurre platonico difficile concedere a buon gioco la fuga che veniva tutta dai belgi e dai gregari di Gaul con una tenacia quasi feroce, i tre, insomma, tirarono il collo. Videro che era meno facile del previsto e lasciarono perdere.

A Gaul e a Bobet fu così possibile rientrare sul gruppo. Fu l'unica falla? Nemmeno per idea. Si apre anzi un altro divertente capitolo. Bobet ha vinto Gaul nell'inseguimento? I parerì sono diversi, nessuno ha visto. C'è solo questo dato di fatto: nell'ultimo in cui il giovane di Gaul ha raggiunto la pattuglia di Anquetil, Bobet era allegramente in testa. Ed allora? Ed allora, in questo caso, devo ve a fare la tanta decantata solidarietà che dovrebbe albergare nei cuori delle compagine del signor Bidot? Favole, fumi di parole.

Ed intanto, un certo signor Anglade, campione di Francia, vincitore del Giro del Delfinato, secondo in classifica nel Giro della Svizzera, ha conquistato cinque minuti agli assi. Anglade è un tipo che sembra adatto per le prove a tappe, non ha gli alti e bassi caratteristici, ma tiene una costanza di rendimento eccezionale. Chissà che i campioni non si debbano ricredere un giorno della fuga che ha risolto la tappa che andava al traguardo di La Rochelle. Ci sono troppi litiganti. Qualcuno può sorprendere tutti, giungendo al rush del terzo che godo.

GIGI BOCCACCINI

Nella riunione di ieri a Bologna

Un «nuovo» Cavicchi stronca Kivalu

Dal nostro corrispondente

Bologna, giovedì sera.

Scalzo, con gli occhi iniettati di sangue, scarmigliato, è scattato. Sfida Kivalu facendo davvero onore all'appellativo di «selvaggio». Il pubblico, che fin dal momento avuto il tempo di ridere quando il giovane congiano si è presentato all'ultima ripresa a piedi nudi. Preso dalla drammaticità del «match», eccitato dall'imprevedibile impeto di Cavicchi, dal suo inatteso coraggio, dalla sua furia distruttrice, la folla non ha subitaneamente umoristicamente il particolare curioso e addirittura unico.

Era accaduto che la leggera guaia della scarpa destra del negro si fosse scollata; il pugile proferiva... termini alle origini, convinto di trarre, come un tratto della cattiveria, nuovo vigore dal contatto con la natura. Il Palazzo dello Sport sembrava una bolgia: urla, incitamenti a qualche fischio. E il furioso lampeggiare dei fotografi intenti ad immortalare un quadretto inusitato e quasi incredibile.

Si butta avanti, il «selvaggio», agitando nell'aria i pugni ormai vuoti e inutili. Un pesante destro in pieno viso lo rispedì a terra; si rialzò di scatto e ripartì a testa bassa: una serie di sinistri e ultraglia (mai visto un Cavicchi simile) lo mandò a rotolarsi in mezzo alle corde. Kivalu si rivelò ancora barcollante, con il coraggio dell'incoscienza e il rispetto sotto. Pochi di peso sulle corde e per poco non fece il pugile piombando tra la folla.

Allora l'arbitro pose fine al «match», quando mancavano alla conclusione regolamentare poco più di un minuto. Il pubblico non più domandò ad agitarsi. Cavicchi non alzò neanche lo sguardo: si portò nel proprio angolo quasi con aria di noncuranza.

Era questo Kivalu il terribile picchiatore? Era questo l'uomo che aveva mezzo Bologna, dandogli una terribile lezione e rendendolo da allora fragile perfino ai colpi del filiforme Duquesne?

Diceva il suo amico, uno studente di Tonga che si trova a Londra e che ha la accompagnato: «Ha vendicato l'ingiustizia. Bozzano era k. o., l'arbitro lo aiutò alla punizione e pareva un verdetto che è poco definire vergognoso».

Era dunque questa la vendetta di Kivalu? Che si era rotolato per terra tutto l'incontro tanto che si stentava a contare in «knock down»? Davvero riuscivano difficile pensare a questo povero negro come un giustiziere a fallo vedere ai soliti records trionfali dei tedeschi che venivano sdibbiati al Cavicchi prima maniera, se non si fossero inopugnabili fatti a provarlo.

Nove volte è andato al tappeto il nero Kivalu: e fino all'ultima ripresa si è rialzato con immutato vigore, con uno slancio incredibile, con un coraggio insano. Tutto nervi; ma chi aveva insegnato a questo «selvaggio» la nobile arte delle boxe se al suo confronto il rozzo e impreparato Cavicchi sembra addirittura l'elegante ed efebico Ruger Robinson? Un allievo troppo modesto, Kivalu, e soltanto coraggioso.

La manata? Non ha avuto il tempo di piazzarla perchè Cavicchi lo ha avvolto da dalla prima ripresa. Forse «Obecco», che pure non era troppo allenato dopo i mesi di vacanza in campagna, non si era abituato alle pioggerelle mollezze dei fiumetti, aveva capito con chi aveva a che fare quando si prima «round» vide orollare al tappeto l'avversario come una pera cotta, sgonfiato dalla mazzata da un corto destro.

Fatto sta che ci si attendeva un Cavicchi cauto e guardingo, un Cavicchi a corto di fiato: invece ci siamo trovati di fronte a un... leone. Strana psicologia di un pugile che dice, ogni volta che gli capita, poste e corna della boxe e che si lamenta perchè vengono a strapparlo ai suoi campi!

Cavicchi ha giocato il tutto e per tutto. Ora ha recuperato una sola aspirazione: quella di battersi e battere Bozzano. Una occasione un confronto indiretto con colui che gli ha strappato la corona di «n. 1» dei massimi italiani. Ora forse questo incontro si farà, a meno che i «managers» di Bozzano non lo ritengano troppo pericoloso.

Cavicchi ha umiliato, schiantato Kivalu, modesto avversario: ma ha anche denotato la progressiva perdita delle sue potenze. Altrimenti l'incontro sarebbe finito assai prima. Tanto delusorio ha dato ai suoi sostenitori che non è più il caso di puntare sul suo conto il lui. Eppure siamo convinti che quasi tutti i solmila spettatori che gremivano il «Palasport» se ne siano andati con una timida e angosciosa speranza: rivedere «Obecco», sia pure alla fine della sua carriera, ancora campione d'Europa...

BERARDO MICOLI

Per il titolo mondiale conduttori

Le Ferrari cercano a Reims la loro grande rivincita

Grossa battaglia a Reims, domenica, per il Gran Premio automobilistico d'Europa, terza prova di campionato mondiale conduttori. Da una parte la squadra Ferrari con i suoi Behra, Brooks, Phil Hill, Allison, Gurney; dall'altra le «équipes» inglesi della B.R.M., della Cooper, della Lotus. Mancheranno le Vanwall e le Aston Martin, ma ce n'è a sufficienza per garantire un confronto tecnico e agonistico di altissimo livello.

Le Ferrari formula 1, battute a Montecarlo e a Zandvoort, cercano a Reims la grande rivincita, una rivincita che, riabilitandole, metta i suoi Behra e i suoi Brooks in grado di entrare nel gioco per il titolo iridato.

Avversario numero uno, come sempre, Stirling Moss, questa volta al volante della B.R.M., una macchina enigmatica, le cui quotazioni, tuttavia, dopo l'affermazione nel Gran Premio d'Olanda con il non eccelso Bonnier, hanno di colpo avuto un rialzo considerevole. E c'è da credere che se Moss ha scelto la B.R.M. (non potendo ancora disporre della Vanwall, ma rinunciando alla «sicura» Cooper), avrà avuto le sue buone ragioni per farlo.

Il circuito di Reims è tra i più veloci esistenti al mondo. E' una specie di triangolo di 8302 metri, con lunghi rettifili ondulati dove si superano i 240 orari. La media-record appartiene al compianto Mike Hawthorn su Ferrari (201,895), così come il giro più veloce (206,354). In prova, l'anno scorso, il pilota inglese siglò i 212!

Il quadro dei partecipanti al Gran Premio d'Europa è completato da Brabham, Gregory, Mac Laren, Trintignant e Walker su Cooper-Climax; Graham Hill e Ireland su Lotus; Salvadori, Davis, Fairman e Burgess su Cooper-Maserati; Scarlatti, D'Orey e Hermano su Maserati.

Nella graduatoria mondiale, dopo le prime due prove è al comando Brabham con 15 punti, seguito da Bonnier (8 punti), Brooks (6), Trintignant e Gregory (4), Phil Hill e Ireland (3), Mac Laren e Behra (2).

Ferruccio Bernabò

Forse con Morbello a Rozzeni

Baldi allenatore del Torino?

Morbello, l'ala della Spal, che potrebbe venire al Torino

Fioravante Baldi, l'allenatore della Spal, che da qualche anno sta compiendo viaggi a ripetizione di andata e ritorno tra Ferrara e Torino, ha raggiunto nel tardo pomeriggio di ieri la nostra città, presumibilmente con un doppio compito: quello cioè di portare a conclusione la trattativa in atto tra la società bianco-azzurra e la società granata e quello di studiare la possibilità di un suo ritorno alla direzione tecnica del Torino.

Già da qualche giorno si va parlando dei possibili passaggi dei centrocampisti Rozzoni e dell'ala sinistra Morbello della Spal al Torino; come contropartita andrebbero alla società estense il centromediano Gamser unitamente a un congruo numero di milioni. Questa trattativa sono anni nel momento in cui il Torino è ritenuto a guadagnare l'impiego del centromediano Lancioni, del Lanerossi Vicenza, per il quale anche la Spal aveva avanzato esplicita richiesta.

La situazione, fino alla partenza di Baldi per Torino, pareva così assai sintetizzata: per Rozzoni e Morbello la Spal chiederà 180 milioni ritenendoli a 50 quelora Gamser fosse stato accluso alla società bergamasca.

LA "NOTTURNA,, ALL'ARENA

Al giovane Conti il record dei 5000

Serata olimpica per atletica

Milano, giovedì sera.

Un record italiano è stato battuto nel corso della riunione atletica svoltasi ieri sera all'Arena: quello dei metri 5 mila, per merito di Luigi Conti. Questi, che è attualmente militare a Roma, ha ottenuto il primato arrivando secondo e nettamente staccato dietro Fausi argherini Enzo, accoppiando 14'28"6.

La corsa sui 5 mila metri è stata indubbiamente la più attraente di una manifestazione che nel complesso non è stato pari all'attesa. Infatti le gross sulle quali si riversava la curiosità degli appassionati e l'attenzione dei tecnici (100 e 200 piani, 800, passo e pianetto) hanno offerto meno di quanto ci si attendeva.

Forse le condizioni atmosferiche non erano le migliori (spirava un forte vento, in alcuni momenti a folate irregolari) e probabilmente gli atleti milani non si trovavano a loro agio nella «notturna». Comunque si deve rilevare che se non si fosse deciso all'ultimo momento di far partecipare Conti ai 5 mila metri, non ci sarebbe stato alcun record.

I tecnici della Federazione volevano provare Conti sulla mezza distanza (per lui) degli 800: un esperimento che poteva dare buoni frutti. Ma all'ultimo momento ci hanno ripensato: forse hanno ritenuto che il bolzo (Conti ha preso solo qualche volta a fare i metri 1500) avrebbe avuto per l'atleta troppo sensibile. Così Conti ha corso a fianco di Anobo, e il migliore (un atleta che ha già superato la [illegible] gli ha permesso di conquistare il primato italiano.

Subito è cominciata un gradito di rango e il suo tempo (14'22"2) lo ha dimostrato ampiamente. Dopo 1600 metri di corsa a ritmo molto sostenuto, egli si è prodotto negli ultimi 200 metri in una volata da scattista. Conti fu lasciato «surplace» a circa 300 metri dall'arrivo: poi fu nettamente staccato. Però l'italiano ha continuato con buon passo e al traguardo ha avuto la soddisfazione di sentire che era con il record italiano dei 5000, primato che Anobo aveva raggiunto il 18 settembre dello scorso anno a Roma (14'36"3).

Una prova rimarchevole è stata pure quella del cittadino Giorgio Mazza, che recentemente ha ottenuto il record italiano con 14"3 nei 110 m. Mazza era in buona vena anche ieri sera e dopo una corsa molto rapida, senza abbattere alcun ostacolo, aveva ottenuto 14" netti: sarebbe stato il nuovo primato nazionale, ma il vento in favore (oltre due metri e mezzo al secondo di velocità) impedirà l'omologazione.

Se il vento si fosse mantenuto sui 2 metri al secondo (ciò il limite massimo ammesso), Mazza sarebbe superato il suo recentissimo primato. Ci sembra comunque che ai tratti solo di un rinvio: Mazza è in gran forma e il tempo di ieri sera dovrebbe ripetersi entro la stagione.

m. z.

GRANDE CONCORSO IDROLITINA

RITORNA IL SIGNOR PIETRO!

Numerosi premi da un milione e da centomila lire

GRAN PREMIO DI FERRAGOSTO: L. 5 MILIONI
GRAN PREMIO DI CAPODANNO: L. 5 MILIONI

Partecipate a questa grande manifestazione: potrete vincere uno dei vistosi premi. Altrenti sorprese vi potranno essere riservate quando il Signor Pietro busserà alla vostra porta. Conservate perciò presso di voi tutte le scatole di Idrolitina anche se vuote.
Chiedete al vostro fornitore il regolamento del GRANDE CONCORSO IDROLITINA. I nomi dei vincitori sono pubblicati su Radiocorriere.

È un prodotto Gazzoni

IDROLITINA

Serve a preparare una squisita acqua da tavola, alcalina, frizzante, digestiva, purissima

Domenica al Totip

1-X MILANO (San Siro): Premio del Giubileo (galoppo; L. 1.216.000, m. 1600; 11 partenti) — Un «handicap» molto ben combinato. Almeno sei cavalli, divisibili nei tre gruppi, hanno «chances» di successo. A nostro avviso si potrebbero preferire Ismano (gr. I) ed Algisiala (gr. X).

1-X NAPOLI (Agnano): Premio Vomero (galoppo; L. 810.000, m. 1750; 10 partenti) — Fanal Fordell (gr. I) e Lucrezia (gr. X) vantano il miglior stato di forma e sono anche i più adatti alla distanza.

1-2 LIVORNO (Ardenza): Premio Cigna (galoppo; L. 403.00, m. 1400; 13 partenti) — Il peso severo non dovrebbe impedire a Fimaco (gr. I) di conquistare la vittoria; per il posto d'onore bene in corsa si sembra Anmer (gr. X).

1-X ROMA (Villa Glori): Premio Imperia (trotto; L. 560.000, m. 2040; 9 partenti) — In uno splendido momento di forma Oenata (gr. II che, però, non avrà un avversario facile in Calabua (gr. X).

2-1 BOLOGNA (Arcoveggio): Premio Thome Song (trotto; L. 480.000, m. 2000; 9 partenti) — Scelta molto difficile fra Giacchetti (gr. X) e Brunone (gr. 1); il primo meno brillante ma più regolare; il secondo, favorito anche dal numero di partenza, più facile alla vittoria.

X-1 TRIESTE (Montebello): Premio della Vittoria (trotto; L. 380.000, m. 2060; 8 partenti) — Jackson (gr. X) potrebbe essere il migliore, malgrado abbia il più alto numero di partenza; per il secondo posto indichiamo Crieco (gr. 1).

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 23)

ANNUNCI MATRIMONIALI L. 125 per parola

(Continua da pag. 6)

GRAPELLO 34 anni pensionato casa agiata civilità conoscerebbe vedova o nubile affidente scopo matrimoniale. Scrivere [illegible] 9080, SPI, Torino. 6363

SIGNORA distinta, sola, molto per bene, contocentemente indipendente, amante casa, lavoro, viaggi intellet. relazionerebbe scopo matrimonio, religioso affatto, lauta dotazione con distinto maschio anche vedovo purchè colto, serio, sua, inoltre intelligente, simpatico, anatomico solidissimo. Delegatore, insensibili, serietà, assoluta riservatezza. Scrivere cartolina 4205, SPI, Torino. 9235

SOLA cinquantenne piacente relazionerebbe scopo matrimonio non oltre 60. Massima serietà. Scrivere cartolina 3841, SPI, Torino. 8277

TOSCANA sessantenne, piacente, [illegible] appartamento con cucina, affittuario, Italia, capitalino sposerebbe settentrionale distinto, Scrivere cartolina 1316, SPI, Torino. 7823

TRENTACINQUENNE sarta con figlia sedicenne, casa signorile, sposerebbe serio esperto [illegible] signore, possibile [illegible] serio padrone azienda. Scrivere cartolina 3001, SPI, Torino.

TRENTADUENNE bella presenza, simpatica, affettuosa, impiego, sposerebbe scopo matrimoniale signorina o ragazza madre massimo 35enne desiderosa formarsi famiglia, possibilmente con piccolo capitale. Scrivere cartolina 3078, SPI, Torino. 8007

TRENTAQUATTRENNE bella presenza, [illegible] lira [illegible] mensili relazionerebbe scopo matrimoniale signorina o vedova [illegible] massimo 35enne desiderosa formarsi famiglia, possibilmente con piccolo capitale. Scrivere cartolina 3078, SPI, Torino. 8007

TRENTAQUATTRENNE sola, agiata, conoscerebbe scopo matrimoniale, adagiata condizioni. Scrivere cartolina 3080, SPI, Torino. 8007

TRENTAQUATTRENNE, operaia qualificata, sposerebbe signorina, 32-35enne. Scrivere cartolina 29 A, SPI, Savona.

TRENTENNE piacentissima, bionda pensativa, fisico unico: 1,72, mora, discreta cultura, amante viaggi, spasseggiate sana. Assolutamente discreta. Scrivere cartolina 50 G Sipra, Torino. 9687

TRENTOTTENNE bella presenza, simpatica, piacevole, amante compagna, relazionerebbe scopo matrimonio serio, massimo ventiduemila. Scrivere cartolina 7371, SPI, Torino. 8276

VEDOVA ancora sola, [illegible] sposerebbe scopo [illegible] pensionato ottima condizioni. Scrivere cartolina 3073, SPI, Torino. 8008

VEDOVO elegante benestante solo, relazionerebbe scopo matrimonio, non signorina o vedova, seria, desiderosa affetto. Della [illegible] Emilia, cartolina 4184, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE bella presenza simpatica sincera serietà sposerebbe signorina affettuosa. Scrivere cartolina 8322, SPI, Torino. 9011

VENTISETTENNE impiegata carina, fine sposerebbe distinto serio padrone azienda. Scrivere cartolina 3001, SPI, Torino.

DISTOTTENNE alto commerciante signorina anche vedova veramente bella scopo matrimonio. Scrivere [illegible] 7275, SPI, Torino. 8276

VENTITTENNE, avviata azienda, torinese, bello unico, relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina vedi-rendiconto illibata, presenza, posizione commerciale, [illegible], serietà. Scrivere cartolina 8021, SPI, Torino. 8008

MARRIMONI L. 100 per parola

BRACCIALE brillanti smarrito lauta mancia telefonare 864-247 per ricompensa. 8043

SMARRITO maschio tipo levriero color marrone dintorni via Po, oltre linea ferroviaria e che lo riporta in via Magnini 53, telefono 81-491. 82158

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni. Assistenza precatrimoniali, indagini ovunque, «Nuova Italia», Via Quieto 20, tel. [illegible] 883-878.

AGENTE presente istituto [illegible] informazioni private, pedinamenti, accertamenti. Pellizzari, telefono. 47-872. Carlo Alberto 45-51. 7166

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. Studio Milano Primo 111, tel. 687-874.

ANIL detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondini, Cavour 5 tel. 521-281.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Cavour 23, tel. 41-100, 501-54b. [illegible] matrimoniali premiatissimi. Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 8264

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A automobilisti accordiamo agevolazioni immediate su autovetture, accettando valutazione [illegible] Modena, segnalateci. Firenze, Piazza Mirca 4, tel. 47-246.

A buone condizioni: Fiat[illegible] 107 anni tipi. 600. Cavalieri, [illegible] 18. 9262

A buone condizioni pronti finanziamenti su [illegible], Madrid 1, telef. 521-281.

A privato vende 500 C '52 perfettissima. Telefonare 671-297. 82114

ABBIANO Alfa, Lancia, Fiat, [illegible] tipo rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Viale B, telefono 68 681.

ABBIAMO Appia prima, Spider Vignale, Giulietta T. I., normali elaborate [illegible] sprint, spider 90 cavalli; 2000 Alfa, B. 10, 21 Cabriolet, 600 multipla, Simca, [illegible] Raconi, 1100 Spider, 103, 600 nuove occasioni, 1400, permute, rateazioni, Automalfa Porta Nuova, Viale B, telef. 46-821. 4219

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove occasioni. Autoagenzia «Andreoli», Parmiuo, lunghe rateazioni. Tel. 47-178.

ABBIAMO vetture nuove, d'occasione, ogni tipo, serie; rateizzazioni a tempi da 6-7-10-12 quindi. Corso G. [illegible] 24.

AFFIGATRICE rendita autovetture restituzione massimo cinquanta. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. 8241

ALL'AUTOGRECIA Condor, Palestro 6, telef. 50-462 troverete [illegible] occasioni Giulietta Sprint, Giulietta T.I., Appia, Ardea ultima, 103 diversi, 600 nuove, rateizzate, nuova 500, Belvedere, 600 C. Cambi rateizzati. 7847

ALL'AUTOGRECIA Lagrega 12, compratori da funzionari, privati, macchine nuova lavorazione; rateizzo: Giulietta T.I. rateizzata, 1400 B rateizzato, T.V. climatizzati, 103, 600. Telef. 522-682.

ALL'AUTOSALONE Bruna e Schiavi, Viana 126, telef. 690-138, 1400 [illegible] come nuovo, 600 multipla un posti, 1200, 103, 600 rateizzati ed occasionalissime. Vendo, cambio, rateizzo massime agevolazioni. 8522

ALL'AUTOSALONE «Trentuno» via Sacra 207 bis, telefono 42-535, 750 Abarth Vignale, Giulietta normali, T.I., Sprint, Piccinina, Ford Consul, Appia 1, II, Fiorina, 103/64, TV, Multipla, Lloydjet 1400, 8/12, Cambi, rateizzo.

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo, officina specializzata, servizio radio garantito, Arnaldi, via Pigafetta 62. Via Revello 33 A (Borgo San Paolo). Telefonare 80-809.

AUTOAGENZIA «Cantina», Grosseretto 8, telef. 774-226: Giulietta nuova, Giulietta Sprint, Ardea 8-12, 103 1958 pari, 600, Ardea, Coni Olimpia, [illegible] Fiat pari 500 C. 884

AUTOPARO Giulietta Sprint [illegible] '58, 600 C, 600, 103, familiare, 1100 derby Simca, [illegible] 1900, Aprilia metallic, lotto garanzia 6 mesi, [illegible], permute, rateizzo contanti. [illegible] Accademia Albertina 3. Telef. 882-893.

AUTOPARO 103 familiare, Simca Plat 1900, 103 familiare, 1100 Derby, 600 pulmino furgone, 500, 1100 chiusi cabriolet, ville garanzie 6 mesi. Facilitazioni, permute, rateizzo [illegible] pagando massimo. Accademia Albertina 3. Telefonare 882-893.

AUTOMOBILISTI, ditta perdita sempre l'officina Polza provvede per la prova e consegna a domicilio del vostro autoinserzione per qualsiasi riparazione. Corso [illegible] 26. Telefonare 558-990. 690

AUTOMOBILISTI, con acqua alcuna nuova 600, polvidore 103, 1400. Miglietta, Principe Tommaso 12, telef. 65-564.

AUTOMOLEGGIO Duchessa Jolanda 22: 1400, 103, 600, 600 multipla, nuova 500 500 belvedere. Telef. 772-865. 2978

AUTOMOLEGGIO moderno: nuova 600 pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

AUTOSALONE Barzola. Completissimo Franco Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, 600, 1100, Giulietta Sprint, furgoncino su telaio speciale. Massime rateazioni, via Nervia 17.

AUTOSALONE Montecuore, [illegible] 6, telefonare 881-801. Giulietta Sprint, 1900 Diesel, [illegible] due tonni, 103, 600 nuove funzionari, 103 Spiders, Giardinetta, nuova 500, belvedere, [illegible] furgone.

AUTOSTRADA «Corso» di Lorenzo Giordi, tariffe minime. Fratelli Ostenda 29. 8230

(Continua a pag. 8)

AI DEBOLI DI UDITO

MAICO

offre

**L'OCCHIALE ACU

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

In una lettera al Depanis

Leoncavallo si lamenta delle «mene» di Toscanini

L'autore dei «Pagliacci» era convinto che il celebre direttore volesse escluderlo dal cartellone del Regio torinese - Il ringraziamento di Giacomo Puccini per una critica al suo «Edgar»

Il nome dell'avvocato Giuseppe Depanis è noto ai critici delle cronache regionali almeno per i due volumi intitolati I concerti popolari e il Teatro Regio, 1870-1896, nei quali in notevolissima partecipazione di Torino all'inizio dell'attività orchestrale e sinfonistica in Italia, è descritta amorosamente e documentata con precisione. Egli fu anche critico nella Gazzetta piemontese, poi La Stampa, fino al 1896, e nella Gazzetta letteraria, stimato per la sincerità dei pareri. Ebbe relazioni professionali e anche amichevoli con italiani e stranieri, restamente operando a vantaggio della cultura cittadina e dell'arte.

Delle lettere di Ruggero Leoncavallo serbate nella raccolta dell'avvocato Paolo Bonelli una ringraziava il Depanis del favorevole intervento per l'inclusione di Zazà nel cartello del Regio di Torino. La presentazione, diretta da Rodolfo Ferrari, [illegible] l'11 febbraio 1901:

«Io non so lasciare Torino per quanto chiamato a Milano da un dispaccio, senza inviarle un saluto con cuore riconoscente. Io non dimenticherò mai quanto debbo a lei per la prima di questa mia Zazà e le prometto di studiare indefessamente per fare di Rolando opera degna non solo dell'augusto sovrano che me la comandò, ma degna di questo pubblico onesto e [illegible] che con tanta bontà mi ha accolto. Gradisca l'espressione sincera di tutta la mia devozione ed amicizia e mi creda di lei riconoscentissimo. R. Leoncavallo».

In un'altra lettera il Leoncavallo esprimeva il rammarico per l'obbligo delle sue recenti opere, e amaramente ne dava la colpa ad Arturo Toscanini, da Bristago (Svizzera), 8 ottobre 1902.

«Memore della accoglienza gentile che Ella mi fece all'epoca della mia Zazà, e Torino e sopendo quanto Ella è assoluto in materia d'arte e sovrattutto per le cose del Regio, vengo a rivolgermi alla sua franchezza di gentiluomo per farle questa domanda. Per quale ragione si tiene attualmente il mio nome lontano dal cartellone del Regio? Renzo Sansagna mi scrive che malgrado tutte le sue buone ragioni non si è voluto accettare il mio Rolando che pure è spero seriamente scritto e che conta più parecchi altri indiscussi successi in tutti i teatri importanti d'Europa come l'Imperiale di Berlino dove conta già più di 50 recite, Napoli, ecc. Io non posso spiegarmi questo rifiuto che per due ragioni o inimicizia personale dell'impresa per questioni editoriali o le mene di qualche celebre direttore d'orchestra (calcolo?) che per ragioni nelle quali l'arte non c'entra per nulla cerca farmi subdolamente del torto!

«E per precisare alludo al Maestro Toscanini che tra le altre cose ignora completamente l'opera mia!

«Ora io faccio appello alla sua coscienza di onest'uomo e di cultore serio dell'arte per chiederle se è giusto un simile trattamento in mio riguardo. E se Ella non può spendere fora che si è ancora in tempo) qualche parola in pro di questo mio Rolando per la prossima stagione. Non chiedo che si abbia la fiducia nelle mie opere quella fiducia che addimostrano varie città d'Europa che annunciano la mia Maja! Mo credo non esagerare sperando che si sottometta al giudizio del pubblico Torinese un'opera d'arte come Rolando. In attesa di una franca risposta a questa mia intima, le porgo l'espressione dei miei sentimenti più rispettosi ed i miei omaggi. Di Lei dev. R. Leoncavallo».

Toscanini aveva presentato, il maggio 1896, I Pagliacci al Dal Verme, clamoroso esordio del trentaquattrenne operista. Anche diresse al Lirico il 10 novembre 1900 la prima rappresentazione di Zazà. Il Rolando, eseguito a Berlino, ottenuto a Guglielmo II, il 13 dicembre 1904, apparve al San Carlo pochi giorni dopo il 18 gennaio 1905, e ripetuto in parecchi teatri, fu messo da parte. Aveva forse ragione l'autore di sospettare di beghe e di ostilità il «celebre» (ed ironizzava sulla celebrità) direttore, quello stesso che aveva portato al battesimo I Pagliacci e Zazà? Ciò non risulta dalle biografie. E' probabile che, desiderosi d'esser curato da tanto autorevole direttore, e deluso, il Leoncavallo reputasse, come altri compositori, la professione dell'interprete pari a quella dell'idolatrato pubblico, il quale non ha scelta nel servire, e va dove vuole chi lo paga. Che Toscanini non abbia gradito le musiche del Leoncavallo è provato dalla mancanza di esse nel repertorio discografico. In quanto a Rolando, il Depanis non ne promosse la rappresentazione a Torino.

A queste lettere del Leoncavallo, da ricordare quest'anno, ricorrendo il quarantesimo della morte, si può aggiungere, perché meno nota, questa di Giacomo Puccini al Depanis, dopo la prima rappresentazione dell'Edgar nel Regio di Torino, 1892:

«Madrid, 13-3-1892.

«Ho letto la critica che Ella fece del mio Edgar e le rendo sentito grazie dell'interesse che Ella dimostrò alla mia opera. L'analisi che Ella ne fece mi ha soddisfatto pienamente e gli stessi difetti riconosciuti da lei riconosco io pure. L'Edgar dovette subire tali e tante metamorfosi per l'impianto violento, che per forza l'opera d'arte (che deve esser di getto) ne soffrì e non poco! Mi riprometto (se il Padre Eterno mi dà vita e forza) di far meglio e con la Manon Lescaut, quasi ultimata spero dare un lavoro più soddisfacente. Hoc est in votis. Mi permetta di stringerle cordialmente la mano e con sincerissima stima mi creda suo dev. G. Puccini».

Puccini contava allora trentaquattro anni.

a. d. c.

LA FORTUNATA CARRIERA DI MARPESSA DAWN

L'«Euridice negra» verso la celebrità

Il film di Camus, premiato a Cannes, ha trasformato una oscura danzatrice in una stella di prima grandezza - Una profezia di Clouzot

La danzatrice Marpessa Dawn, fotografata di recente a Milano, dove domenica scorsa ha partecipato alla trasmissione televisiva di «Un, due, tre» di Tognazzi e Vianello

Nostro servizio particolare

Parigi, giovedì sera.

Marpessa Dawn ha ventidiciqua anni, ma tutti ormai la conoscono come «Euridice» da quando l'Orfeo Negro, il film di Marcel Camus, del quale essa è la protagonista, ha ottenuto la palma d'oro al Festival di Cannes. Questo film, oltre al grande successo festivaliero e a quello che si prevede sugli schermi di tutto il mondo, è per il suo regista la ricompensa di tre anni di intenso lavoro, durante il quale le «idee» furono spesso moneta più contante dei «dollari». La trasposizione dell'antico mito di Orfeo e di Euridice all'Inferno, nel quadro allucinante del carnevale di Rio de Janeiro, ha fatto di una ballerinetta sconosciuta una vedetta che si rivela una commovente attrice.

Fino a qualche settimana fa, Marpessa sognava per il suo avvenire, fra le quattro pareti della camera ammobiliata che abitava da tre anni in via Grenelle... Ma ora essa parla già di una sua villa fra il verde a circa dieci chilometri da Parigi, per proteggere la sua «vita privata» e difendersi dai curiosi.

Il regista Clouzot ha detto di Marpessa: «Fra tre mesi sarà tanto celebre quanto le più grandi "stelle" mondiali». Ma la piccola «Euridice negra» non si monta la testa; sul suo taccuino di appuntamenti le lezioni di danza e di recitazione hanno la precedenza sui cocktails e le interviste.

Marcel Camus scelse «sul posto» i suoi interpreti: Orfeo è, nella vita, un giocatore di calcio, Marpessa, invece, trovò la sua fortuna a Parigi nel teatro di posa di un film (La Ville Elue) in cui essa svolgeva un ruolo insignificante. Li Camus la notò e le disse subito: «E' incredibile! Voi siete Euridice. Avete proprio il suo sorriso...». Sfortunatamente, però, Orfeo Negro non usciva; a quell'epoca, che soltanto nella mente di Camus.

Passarono due anni, prima che il progetto del film si trasformasse in realtà. A quel tempo Marpessa era a Londra, dove danzava nel «Churchill [illegible] in un balletto di negri. Intanto, nei giornali brasiliani venivano pubblicati i «ritratti-robot» di Orfeo e di Euridice, ricavati dai disegni di Camus e che dovevano permettere di scoprire gli «eroi» della leggenda fra la popolazione negra brasiliana. Per Orfeo tutto andò bene: un magnifico ragazzone sportivo di 27 anni, alto un metro e ottanta centimetri; ma non fu così per Euridice, perché il fidanzato della ragazza trovata non avrebbe mai permesso che la sua future morgli diventasse attrice del cinema. Allora Camus ripensò a Marpessa: le telegrafò immediatamente a Londra, e Marpessa si precipitò a Rio, abbandonando senza rimpianto la sua carriera di oscura danzatrice nei balletti di Peres Prado.

L'esordio artistico di Marpessa non fu facile: salita sul palcoscenico all'età di sette anni, a Pittsburg, una città nativa, essa fu poi costretta a una quantità di mestieri per potersi pagare gli studi di lingua francese all'Università di Pennsylvania: uno degli ultimi fu quello di bambinaia, che le permise di venire in Francia e di debuttare in una piccola compagnia al negro che ballavano alle Alhambra» e nelle balere di quik parigine.

Camus ha dato a Marpessa la gloria e anche la felicità, poiché essa ha, nel campo artistico, trovato il fidanzato, Georges Vander, un giovane attore belga, di 24 anni.

* *

Gran ballo all'aperto al Circolo della stampa

Mercoledì 8 luglio, alle ore 22, avrà luogo nella sede estiva di corso M. Agnelli 46, un gran ballo all'aperto per i soci del Circolo della stampa. Eventuali biglietti d'invito nominativi dovranno essere richiesti in segreteria. Nel servizio distributivi due gelati premiati dal ballo. Abito da sera. Orchestra «I Bei Jukebox».

m. a.

Ieri sera alla tv

Mantiglie e nacchere in «Crociera d'estate»

Spettacolo frusquello, le cui ambizioni non arrivano troppo lontano, «Crociera d'estate» contiene, con dignità e intrattiene il pubblico, ma onestamente bisogna riconoscere che non ha più ritrovato, nelle ultime puntate, il tono del debutto, però la trasmissione è gradevole, garbata e non dà mezza di tanto che sono passate, negli anni, sullo schermo.

Lei sera è stata dedicata alla Spagna; molte mantiglie e nacchere, chitarre e robaiola facca di «hidalgos», fieri nel loro tetri costumi. La prima si è mescolata alla musica, ma questa ultima non era male però, non infatti le belle voci di Carmen Rosa e di Ovalla Dominguez, da appassionare la gran massa degli spettatori (ci ha fatto riascoltare, fra l'altro, per la millesima volta «Granada»). Discreti i quadri coreografici con il bravo Don Lurio e la delicata Cecilia Marchandi; poco convincente il ballerino Salvator Vargas ed il ballerino tunisino non il loro fatto in cui tanta assomiglieva, per i mispi, a quella di un satiro.

Di tutto, il meglio è stato l'intermezzo di Cervantes e il giudice dei diversi: il tanto spiritoso e sempre divertente ora presentato da un gruppo di attori ben affiatati e con una buona regia. Il breve passo di teatro ha tenuto alle le sorti dello spettacolo ben di più di ogni altro personaggio apparso sul palcoscenico ed anche di Paolo Carlini che ha recitato, con buona volontà ma in modo non avvincente, una lirica di Ramon Vinenes.

Tornare ha fatto, con discrezione, la sua parte e questa volta il compito gli era reso più facile perché doveva pronunciare frasi assai meno lunghe e periodi meno complicati e di senso significante, che non nel passato. La semplicità giova in ogni caso e a tutti, alla televisione.

m. a.

maus

TORINO VIA ROMA, 143 / VIA MONCENISIO, 18 / VIA NIZZA, 181
BIELLA VIA ITALIA, 20

• il più ricco e completo assortimento di

ABITI
GIACCHE
PANTALONI

Facis

• pronti in tutti i modelli più eleganti nei tessuti - colori - disegni più moderni

• anche Voi potete trovare subito pronto l'abito desiderato che Vi veste a pennello

• non rimandate i Vostri acquisti: comprate oggi stesso e potrete scegliere meglio

maus
abbigliamento per uomo - signora - ragazzo
TORINO - BOLOGNA - VENEZIA - NAPOLI - PALERMO - PARMA - LIVORNO - BIELLA - REGGIO EMILIA - FERRARA - MESTRE

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Un'opera di Lodovico Rocca, **Monte Ivnor**, alle 21 sul Nazionale - **Da giovedì a giovedì**, tre atti di Aldo De Benedetti alle 21 sul Secondo
Alla televisione: Mike Bongiorno presenta **Lascia o raddoppia** (ore 21)

GIOVEDI' 2 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino: I, m. 467,3, Torino m. I. II). — Ore 14: Giornale - Borsa di Milano - 14,13-14,30: Novità di teatro - Cronache - Intermezzo strumentale - 14,30-15,15: Trasmissioni [illegible] - 15,45: Lavoro italiano nel [illegible] - 16,15: Ultimedola musicale - Tour de France: arrivo a Bordeaux - Giornale.

Ore 17,15: Le Roveri e la sua orchestra - 17,30: Per i ragazzi - Lassù sulle montagne..., a rollecomposizione di Mario Vanzi; allestimento di Ugo Amodeo (parte seconda) - 18: Schiaia all'arcobaleno: Boccoleri al violino - 18,15: Cantautori d'Italia: La storia di un popolo attraverso le sue canzoni: tutto di Paolo Toschi; realizzazioni musicali e regia di Gian Luca Tocchi - 18,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Giorgio Guiliani: «Le ombre negre» parla studentesche italiane in Pakistan» - Ore 19: Concerto della pianista Annamaria Silvagni Cerqueti. Ravel: «Sonatine»; Debussy: «Reflets dans l'eau, Jardins sous la pluie, Arabesque, Mouvement» - 19,40: Testi e problemi agricoli - 19,45: L'avvenire di tutti: rubrica di quelli legali - 20: Voluer cubert - 20,30: Giornale - 21: Varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: «Monte Ivnor», tre atti ispirati al romanzo «I quaranta giorni del Musa Dagh» di Franz Werfel; regia di Cesare Meano; musica di Lodovico Rocca. Interpreti: Annalisa Ubaldi, Lola Bravo, Renato Cavarini, Ubaldo Algeria, Mirimi Pirazzini, Leonardo Monreale e altri; direttore Armando La Rosa Parodi; maestro del coro Roberto Benaglio; orchestra e coro di Milano, da Monte Ivnor» è tratto, egli stesso il tragico destino di una minoranza etnica perseguitata, per la sua antichissima civiltà, dalla bellicosa razza dominante. L'eroe, pur [illegible] a quella sua storica epopea annunciato alla [illegible] europea da un lungo comunicato ufficiale francese del 22 settembre 1915, quando la prima guerra mondiale infuriava già da un anno. Il comunicato inconcludente cui: «Pervenuti dal turchi, i nella armeni — tra cui quasi 5 mila tra donne, vecchi e bambini — si sono rifugiati nel massiccio di Musa Dagh; a nord della baia di Antiochia a. I 5 mila armeni, guidati da Gabriele Bagradian, respingono gli assalti dell'esercito turco finché, dopo più di un mese, vengono salvati da una squadra della flotta francese. Ma Gabriele Bagradian non vuole abbandonare la terra dove era morto, durante la resistenza, il figliolo Stefano - Nell'intervallo: Posta serva - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 225,5, Torino m. I. II, Alessandria Bella Cuneo m. 190,1). — Ore 14: Trasmissioni regionali - Scherzi e risate; rassegna degli spettacoli - 14: Ritmo musicale - 14,30: Giornale - Angolo musicale.

Ore 15: Canzoni presentate al VII Festival della canzone napoletana: orchestra diretta da Carlo Esposito - 16,45: Intervallo musicale - 17: Concerto di musica operistica [illegible] da Pier Luigi Urbini, con la partecipazione del soprano Miriam Funari e del tenore Carlo Franzini; orchestra sinfonica di Milano (ripresa del Programma Nazionale) - 18: Giornale - 18,10: Tour de France: cronaca d'arrivo della tappa La Rochelle-Bordeaux e classifica generale.

Ore 18,15: Ballate con noi - 19: Vecchie canzoni: piccolo canzoniere della tradizione - 19,30: Teatro - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - Tour de France: commenti e interviste - 20,30: Varietà musicale in miniatura - Cantanti alla moda.

Ore 21: «Da giovedì a giovedì», commedia in due tempi di Aldo De Benedetti; compagnia del Teatro dell'Elfo con Arnoldo Tieri, Elsa Cegani e Franco Volpi; regia di Guglielmo Morandi. Si tratta della storia di un uomo, Paolo, che, tornando a casa, da una mattinata pazzesca, trova la moglie, Adriana, in un atteggiamento sospetto; inquieto, al buio, con una lampada alla finestra, che ha tutta l'apparenza di essere un segnale. Paolo crede di essere tradito e di subire un'agguato d'investigazioni finanziarie di corteggiare la moglie durante la sua prossima assenza. Fortunato, però, l'investigatore è un giovanotto intraprendente che si innamora [illegible] giovane, alquanto, la raccoglie a tavola al marito lontano rappresenti del tutto risolventi. Al ritorno di Paolo, le cose si complicano: l'investigatore, impiego incidentalmente in casa, viene smascherato da Adriana che si sente offesa, sia dal sospetti del marito, sia dalla scoperta che il suo platonico innamorato altri non è che una spia - Al termine: Ultime notizie.

Ore 22,30: Les Baxter e la sua orchestra - 23: Il Folle di Simai: radiocronaca di Mirin Gigi - 23,10: Il giornale delle scienze, a cura di Dino Bernella.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5, Torino m. I. III). — Ore 19: Comunicazioni agli Osservatori geofisici - La civiltà carolingia (ottava trasmissione): «La leggenda di Carlo Magno» - 19,50: Recenti discussioni sul concetto di «Centro-Rinascimento» - 20: L'indirizzo economico - 20,10: Concerto di ogni sera: W. A. Mozart: «Sinfonia in sol minore n. 25 K. 183 (1 Allegro con brio - Andante - Menuetto - Allegro assai)»; Beethoven: «Concerto in la minore» per violino e orchestra op. 85.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Il Terzo Programma di Radio Amburgo presenta: «Evoluzione per catastrofe plenaria» e: Discussione sulla letteratura bellica e da qualche anni: in Germania, sui suoi lettori, i suoi effetti e su quelli che ne traggono profitto - 22,10: Musiche italiane contemporanee di Bernard Alois Zimmermann, Boris Blacher, Giselher Klebe e Wolfgang Fortner

ROMA II (m. 245,8). — Ore 23,35-0,45: «Notturno dall'Italia», programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE

Ore 15,30 (Eurovisione): Gran Bretagna, Wimbledon: campionati internazionali di tennis - 17,15: La tv dei ragazzi: Il Teatro Comunale di Milano presenta Kurti, mago dei giovani», fantasia musicale di indovinelli animati a cura di Ugo Tognazzi.

Ore 18,30: Telegiornale - 19,05: Cicli: corso a nuovo sport - 19,05: Passaporto n. 1: le lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini - 19,30: Passerella: musica leggera e canzoni - 20: Le tv degli agricoltori - 20,30: Tic-tac - Segnale orario - Telegiornale - 20,50: Carosello.

Ore 21: **Lascia o raddoppia?**, programma di quiz presentato da Mike Bongiorno; realizzazione di Antonio Sinna.

Ore 22: Dal Circo Massimo in Roma: «Cronaca storica della Caserta di 9[illegible] e», telecronista: Tito Stagno; ripresa televisiva di Franco Morabito - 23,30: Da «La Scarsia» di Musica di Pietrangelo Pola: «Il Pierrot» - Ripresa televisiva di Piero Turchetti - 23,45: Telegiornale.

VENERDI' 3 LUGLIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 11: La sua vita per gli altri - 11,30: Musica da camera - 12,15: Complesso Fiorentini - 12,50: Album musicale - 13: Giornale - Tour de France - Teatro d'opera - 13: Giornale - Borsa Milano - 14,45: Il libro delle settimana - 16,15: Ritmi e canzoni - Tour de France - Giornale - 17,30: Programma per i ragazzi - 18: Melodie dimenticate - 18,15: Album per donne - 19: Musica sprint - 19,15: Orchestra Rogers e Hart - 20: Motori di ieri e di oggi - 20,30: Giornale - 21,10: «Messa da requiem», di Verdi - 22,10: Giornale - Orchestre d'oggi. Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Canzoni - 10: Disco verde - 11: Il signore della 15 - 13,45: Giornale - 14: Lui, lei e l'altro - 14,30: Giornale - Fiera [illegible] - 18,30: Giornale - 19: Terza pagina - 19: Tutti bianco e nero al Festival di Berlino - 19,15: Tour de France - 19,15: Ballate con noi - 19: Orchestra Gilfert - 19,30: Motori in tasca - 20: Radiosera - Tour de France - 20,45: Ribalta teatrale - 21: Orfeo al Juke-box - 22: I giullari della poesia - 22,30: Ultime notizie - Ballando con Carol e Tupi - 23,15: Sipariotto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 7,00: Musiche di Pergolesi - 19,30: La Mascagna - 20: L'indicatore economico - 20,10: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Intervallo musicale - 21,30: Italo Svevo - 22: Musiche di Debussy e Szimanowsky - 22,40: Notiziari.

TELEVISIONE. — Ore 17,50 (Eurovisione): da Wimbledon: campionati internazionali di tennis - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Lei e gli altri - 19,30: Uomini e libri - 19,45: Che ne dite? - 20,30: Tic-tac - Telegiornale - 20,50: Cappello a cilindro - 21: «La bella addormentata», dramma di L. Rubinow - Telegiornale.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

AUTOMOBILI L. 100 per parola

(Continua da pag. 7)

BIANCHINA ultimo tipo privato vende, telefonare da lunedì pomeriggio ore pasti o. 521-910. M0[illegible]

CAMIONCINI Fiat ci. 18-T, Dodge, Studebaker, 640, 635, 2 Ro, vendonsi. Bonetto, via Gaidrik 20, Telef. 30-377.

COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovetture, v. Figino 44.

FAMILIARE, Giulietta, 1100 T[illegible] nuova, Appia, 1400 B [illegible], Figueroa 31. 7414

FIAT 500, commerciabile via Nizza 30, telefono 683-662, 683-663. [illegible] Vercelli [illegible] nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture aria e fuori serie, accessori cuspi[illegible] tutt[illegible] betwelen 500-600-1100 1100, 1400, 1[illegible] [illegible] Appia, Aurelia [illegible] Aurelia B-12 Autovetture industriali 1100 chiesi quintali 315-626, vari camioncini, fatturati 103, 600, 500, Ardea, Lambi, rateazioni [illegible] a 18 [illegible]. 8709

FIAT 6 V 1958 perfetta, cattante 8, vendo privato. Scrivere Sacra, Fiat, Stella, telefono 31-749. 9004

FINI [illegible] auto [illegible] nuove [illegible] [illegible] cederli, Tel. 874-[illegible].

FINANZIAMENTI, collocamento concediamo fino 60-70% valore automezzi autocarri, autovetture, rimorchi. Migliori condizioni. Comunic. a. Ca Umberto 8.

FRENI ammortizzatori sospensioni, officina specializzata cambia ripara con garanzia, verifica gratuita. Sal, via Monte[illegible] 21, telef. 519-991. 8[illegible]

FUNZIONANDO Lancia [illegible] Appia I serie B 12. Tel 630-660. 82128

ISTITUTO, S. Quintino 4 bis, concede rateazioni finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber [illegible] [illegible] [illegible] servizio [illegible]. Corso Francia, Chieti 18. Telefonare 388-090.

JAGUAR Car Ltd, [illegible] Maria Regina Koellicker Torino e Piemonte: Torino, via Assarotti 2, telef. 47.894, Milano, via Fontana 20, telef. 799-344. 3409

JEEP, Jeepponi con o senza verricello, originali e gas liquido, vendiamo. Moltissimi, telefono 68-006. 8[illegible]

LAMAR, fabbrica apparecchiature gas liquidi, metano, impianti permanentissimi, prezzi concorrenza. Concentino 36, telefono 30-[illegible]. 398

LIQUIDEAS impianti perfettissimi [illegible] 46.000, metano 40.000, quotidiani autonomia. Marmorelli 60, telef. 23-102.

METANO impianti perfetti [illegible] 45.000 bombola non [illegible]. Cesarale, [illegible] mento Spesa, tel. 283-920, [illegible]-[illegible].

M.G. tipo TC, buone condizioni [illegible]. Dettagliare Mercorelli, via Bandiera 12, Bologna. 8690

NUOVA 500, ad anni, km. 4000 vendesi. Telefonare 35-449 ore pasti. 83219

OCCASIONISSIMA privato vende [illegible] motofurgone 500 C bellissimo, Telefonare 696-586. M0807

OCCASIONISSIMA 1100-103, 600, [illegible] 1400, giardinetta multipla, Appia, Aurelia, 1100, furgone vendo cambio rateizzo, garanzia. Vigone 44. 2945

OTTIMA 8 12 privato vende. Telefonare 83-694, ore pasti. M0800

PEUGEOT 403 visibilissimo automobile, perfetta meccanica, la migliore vettura media europea, 3.425.000, stupenda. Corso Unione Sovietica 32, tel. 676-154, Torino. 6018

PRIVATI vendono fuoriserie 57, Appia [illegible]. Ardea attiva, 600 1958 perfettissima. Telefonare Autorimessa 774-845.

PRIVATO vende a privato Aurelia 1952. Telefonare [illegible] 676-444. 83237

PRIVATO vende 500 C in ottimo stato. Telefonare 794-148. M0078

PRIVATO vende o cambia con Vespa, Topolino C, come nuovo. Telef. 22-426.

PRIVATO vende cartoni 600 Multipla. Telefonare 788-574. 81969

PRIVATO vende 1900 Alfa Super, gas, perfetta, gommatissima. Eventualmente rateizza. Tel. 30-043. M2154

PRIVATO vende Giulietta Sprint Veloce '59, Telefonare 68-876. 9455

PRIVATO vende furgone 1100 T quasi nuovo. Tel. 695-441. 82128

PRIVATO vende nuova 600 ai suoi vendo. Telefonare pasti 782-180. M0201

RICAMBI auto nuovi ed occasione, meccanica, - natta e prezzi liquidazione, vetture. Molino, tel. 60-838. 8318

RICCIONI Barbetta, ditte, sinistri, lunghi, assistenza. Rivolgersi a Igor gruccio e. Occhi 68 bis, Torino. Telefonare 35-909, 30-802. 8327

SALDATURE [illegible] Raccoglici 161, prova [illegible] vetture valute con garanzia Giulietta Spider, Giulietta Sprint, [illegible] nuova, Appia II serie [illegible], Aurelia c.T. 2000; Fiat 1200, 1100, 600, rateazione. Lunghissimi [illegible]. 4170

SCAUTO, corso Racconigi 141, prova [illegible] vetture valute con garanzia Giulietta Spider, Giulietta Sprint, [illegible] nuova, Appia II serie [illegible], Aurelia c.T. 2000; Fiat 1200, 1100, 600, rateazione. Lunghissimi [illegible]. 4170

SCAUTO, corso Racconigi 141, [illegible] nera, la commissionaria di fiducia. Parcheggio, lunghe rateazioni. 4170

SPAI concessionaria Simca automobili, A. Doria 15 (Palazzo Nuova), telefono 531-812. 9637

VENDO 600 [illegible] cambio con Vespa recente. [illegible] Bertola 22. 9748

VENDO 600 anno 1956 unico proprietario, Telefonare ore pasti 882-872.

VENDO 1900 Gran Luce ultimo tipo [illegible] proprietario. Tel. 654-976. 0[illegible]

600-103 ogni tipo, 103 familiari, Appia ogni serie, Aurelia, Alfa super, Fiat [illegible], Autocarro Leoncino, Tunisi [illegible], 670-082. 8743

[illegible] 55 blen perfetta condizioni [illegible] 783-815. M[illegible]

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ABBIAMO vasto assortimento Lambretta d'occasione rimesse a nuovo, vendita con garanzia, Covolo, telef. 84-985. 8502

CHIESA sportivi veicoli Salmson sport ottime condizioni. Scrivere [illegible] 2018, 8[illegible]. Torino.

GILERA [illegible] [illegible] quota 98 [illegible] ten tempi, L. 125.000, rateazioni, permutazioni Gilera, G. Cesare [illegible], telefono 21-[illegible]. 617

ITOM si presenta ultima creazione [illegible] 50 [illegible], selezi da 32.000, specialità [illegible] Fermino, plasticosa. Fantibiancri.

LAMBRETTA ultimissimi modelli, rateizzazioni modo pagando totalino, ritiro usa introduzione, Franchino, Repubblica 24 Telefonare [illegible]. 1948

LAMBRETTA, modello [illegible] costanzi, pronta consegna, permuta, rateizzazione. Cinquerno, Principe Amedeo 21. Telefonare 45-923. 8188

LAMBRETTA 125-150 LI, 4 marce, silenziata 4%, motore più potente. Franchinotto, nuove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso Concessionaria Dante Vico, corso Principe Oddone 3, Torino. Telefonare 624-993. 7851

MOTOFURGONCINI. Prima di ogni acquisto, usati, nuovi, Cambi. Interpellateci. Cavalieri, via Finanze 55. 1128

MOTOLEGGERE Garelli 76 cc. 99.500; Velomosquito [illegible] Mosquito 49 cc. 26.000, [illegible] Brescia 44, tel. [illegible]19. MAI 49 cc. ultimi modelli da. Ore 68.000 a 104.000. 125 Superbox 227.000, 175 Superbox 288.000 e 250.000, 250 Superbox 355.000. Rateazioni, Semifiore 3.

MOTORI, Mivel, Ducati, occasioni diverse, [illegible] facilitazioni. Riparazioni ogni [illegible]. Fabbrica Cocchi 57. Telefono 279-651. 5393

PRIVATO vende [illegible] 250 perfetta, [illegible] 697-837. 82190

SCAFO per motore fuoribordo 15-18 HP nuovo. Telefonare 32-391. [illegible]

SCOOTERISTI Finalmente anche per voi la radio a transistor portatile, applicabile in pochi secondi sul vostro motoscooter. Radio [illegible], via [illegible] Alberto 47, ang. via Mazzini, 7908

SENZA targa, senza patente portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motoscuro Mokom 48, dimostrazione e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-355. [illegible]

VESPE assortimento Motor-scooters d'occasione alle migliori condizioni presso Commissionaria Lambretta, Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefono 634-398. 7851

VESPA bellissima Triumph 150 telescopica. Telefonare 674-970. [illegible]

VESPA-Rit, Agenzia Piaggio via Fabro angolo via Cernaia. Prezzi convenienti, l'amici, rateazioni. 637

VESPA-LEGGIO ultimi modelli «150» convenientissimo. Via Balbis 53, tel. 60-771.

VOLETE acquistare, cambiare Vespa Apé, con nuovi modelli? Rivolgetevi a Castelli, Pescharo 172. 8[illegible]

VOLETE cambiare, comperare vendere Vespa, Apé Da Corelo consegne immediate, G. Cesare [illegible], telef. 33-335.

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Apé? Hanimotor, via Madama Cristina 73, telef. [illegible]-[illegible]. 3[illegible]

VOLETE Vespa Apé nuovi modelli? Numero vendo compro cambio. Unione via Cernaia 103. Tel. 882-628. 790

VUOLE cambiare, comperare Vespa, motoleggere nuovi, Dan, corso R. Margherita 51. Telefonare 81-[illegible].

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A prezzi eccezionali liquidiamo tergicristalli, lavatrici, lubrificanti, radio, cuscino a fogli[illegible] elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrica, via Carlo Alberto 36. A rate macchine cucire Vigorelli, Macchine su mobiletti da L. 42.000, Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Massimi 41.

ACCESSORI, scindibagni, bagni, accessori numerosi via Silvio Pellico 5 Telefonare 652-508. 489

AFFARONE, vendo sala pranzo [illegible] 180.000, salotto 40.000, Tolet, 882-396.

AFFARONE, vendo ferro piatto. Rivolgimento vasi, sedie pelle. Ormea 34.

AL Centro Radio televisori a garanzia, novità assoluta. Telefonare 887-888.

ALLOCCO tubetti, strato Galileo Ferraris 76 (monumentale), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e arredi guardarobe. Assortimento mobili in genere. 14146

ANTIQUARIATO. Rimetto pubblicazioni, acquisto cassettine, gratuite argentiere, oggetti[illegible], [illegible] numismatici [illegible]. Telefonare 834-848. 9018

ARMADI guardaroba, cassa, sala, soggiorni, numerosi tessuti, eseguisco per comunione. Papilla, Mazzini 44. 8968

ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone, tavolini; Bonzo, corso Vercelli 97 via Maria Vittoria 27. 5678

ARREDATEVI Case del Mobile, regalo angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 28.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2174

ARTIGIANO vende mobili moderni e stile in grossi quantitativi. Orario 72. Telefonare 852-236. 08[illegible]

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritira commercio grandi privati abbandonati. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. Rapisarda 22. Telefonare 882-953. 4383

ATTENZIONE! Motorini[illegible] 69.000, moto 98.000, Lagunas 20 (ferrilli). Principe Amedeo 11 U. 2819

BASSOTTI nani-bassi maschi cuccioli [illegible] cinodili bassotani. Telefonare 626-595. [illegible]

BELLA camera, letti gemelli, [illegible] anche mobili separati. Telefonare 701-850.

BRILLANTI, gioielli importanti (varie impegnati) acquisto libello (persino) Accademia Scienze 2 (piazza Castello). 1745

CAMERE belle, sale pranzo interessanti Preventivo indirizzi modelli per qualsiasi uso. Via Cigna 17. Aste Liquidazioni. 275

CAMPEGGIATORI! Salone Esposizione permanente tende, articoli campeggio, picnic, brande, mobili pieghevoli pliants Pirelli Vendita rateale Mirabell Sport, via Cristoforo Colombo 33-34. Tel. 683-372, Torino. 8267

CERCASI magliaiche esterne, affidando macchine, lavoro continuato, sorprendente insegnamento gratuito. Nervo, Consolata 5. 1061

CONTANTI compero abiti sciarpe [illegible] uomo [illegible]. Telefonare 778-185.

DENTISTA vende attrezzatura studio. Telefonare 776-136. 81903

FARMACIA salotti, divani, bureau, cristalli, cancelli, [illegible] (convenientissimi) Garibaldi 13. 7103

FIDANZATI, visitate nostra permanente mobili, sale prezzo, camere letto da 100.000 a 400.000, cucine, tinelli 60.000, salotti bellissimi gran turismo 90.000, tappeti[illegible] 5000 fino 260.000, entrerino 25.000, corridoi divani, comodini, rateazioni, cambio mobili. Mobilificio Parco 161, Telefono [illegible]. 8[illegible]

FRIGORIFERI modelli 1958: Indes, Norge, Tuman, Fiat, Rex, ecc. Elettrodomestici, facilitazioni, prezzi imbattibili. Radio Modelli, Madama Cristina 36.

GELATI e ghiaccioli familiari ottenete facilmente. Ditta Brave, via Arcivescovado 29, Torino. M3478

GUARDAROBA soldissimo stabile laboratorio 2,45x3,45x

ULTIME NOTIZIE

Lo storico documento pubblicato stamane

La prima enciclica di Giovanni XXIII al mondo

Ha per titolo "Ad Petri Cathedram„ e riguarda i temi: verità, unità e pace Speciali raccomandazioni sui compiti della stampa e sull'opportunità di fare della radio, della tv e del cinema "strumenti di bene e insieme mezzi di onesto svago„ - La seconda parte del documento dedicata alla necessità della concordia e della pace nella famiglia, fra le classi sociali e fra le Nazioni

Città del Vaticano, giovedì sera

E' stata oggi pubblicata l'enciclica programmatica di Giovanni XXIII, datata, come era stato preannunciato, da San Pietro nella festività dell'Apostolo, 29 giugno scorso. Essa ha per titolo «Ad Petri Cathedram» e tocca i temi della verità, della unità e della pace.

L'enciclica che si divide in quattro distinte parti, nella prima tratta della ricerca e della conoscenza della verità. A questo proposito, il Papa rileva che tutti hanno il dovere di raggiungere e promuovere la conoscenza della verità con il contributo attivo dei mezzi moderni di cui dispone la società. In particolare, Giovanni XXIII ha, speciali raccomandazioni per i compiti della stampa, delle trasmissioni radiofoniche e degli spettacoli cinematografici e televisivi che dovrebbero sempre essere «strumenti di bene e insieme mezzi di onesto svago».

Nella seconda parte del documento, il Papa parla della necessità della concordia e della pace nelle mutue relazioni tra gli uomini, tra i popoli, tra le classi sociali, nelle famiglie e fra le Nazioni. «In modo particolare — dice a questo punto il Pontefice — esortiamo a siffatta concordia e pace i supremi reggitori delle Nazioni. Posti al di sopra delle contese fra gli Stati, noi, che abbracciamo tutti i popoli con eguale carità e non siamo mossi da nessun intento di dominazione politica e da nessun desiderio di beni terrestri, noi parlare di un argomento così estremamente importante, crediamo di poter essere veramente giudicati ed ascoltati dagli uomini di ogni Nazione».

Quanto alla pace fra le classi sociali, il Papa fa voti che, sopiti gli odi e le discordie, si promuova tra di esse la necessaria collaborazione e sia assicurata a tutti la possibilità di procurarsi «con il lavoro e il sudore della fronte, il necessario per vivere e provvedere sicuramente e onestamente all'avvenire per sè e per i propri cari».

Nella terza parte, Giovanni XXIII tratta dell'unità della Chiesa, accennando al concilio ecumenico che dovrà costituire, per coloro che sono separati dalla Chiesa di Roma, un «soave invito» a cercare e raggiungere la vera unità di fede che solo nella Chiesa cattolica risplende indefettibile fin dalla sua origine.

Nella quarta parte del documento, il Papa rivolge una serie di esortazioni ai vescovi, ai sacerdoti, ai religiosi, ai missionari, e particolari raccomandazioni all'Azione Cattolica, i cui membri invita a essere consapevoli nel bene, a non fare valere le opinioni personali quando si tratta della causa della Chiesa cattolica, ma soprattutto ad attendere alla loro formazione cristiana, intellettuale e morale, rilevando che «in questo modo soltanto potranno trasfondere negli altri ciò che essi già, con l'aiuto della grazia divina, posseggono».

Il Pontefice ha poi parole di compren sione per gli afflitti, per le categorie meno abbienti, a difesa e vantaggio delle quali — rileva Giovanni XXIII — la Chiesa ha emanato una dottrina sociale che, se venisse tradotta in pratica, basterebbe ad eliminare qualsiasi ingiustizia; e ha, inoltre, espressioni di incoraggiamento per i profughi e gli emigrati e per quanti si dedicano alla loro assistenza morale e materiale.

Il documento pontificio si conclude con un riferimento accorato ai cattolici che gemono sotto la persecuzione oltre cortina: in particolare ai vescovi, ai membri del clero, ai fedeli, che, per non aver voluto tradire il loro ministero e la loro fede, si trovano oggi esiliati o imprigionati.

Dicendo di prendere parte diretta al loro dolori, il Papa rivolge un appello a tutela dei «diritti di questi fratelli e di questi figli», chiedendo insistentemente che «sia concessa loro e alla Chiesa di Dio la dovuta libertà».

Filippo Pucci

Malgrado il maltempo, molta folla è convenuta all'ippodromo di Longchamps per assistere al Gran Premio di Parigi. Ecco Belinda Lee insieme al principe Orsini (Telefoto)

Eletti i magistrati del Consiglio Superiore

Branca giudice costituzionale

ROMA, giovedì sera.

Fumate bianche a Montecitorio per la elezione del nuovo giudice della Corte Costituzionale, il prof. Branca, e per i sette componenti del Consiglio Superiore della Magistratura, che sono i professori: Bonifacio (d.c.), ordinario di diritto a Bari; De Pietro (d.c.); De Francesco (ex-monarchico); Madia (misto); Natoli (comunista); Ferrosa Capano (p.li.); Foggi (p.s.i.).

Lo scrutinio è la corsa, ma l'elezione è data per certa in seguito all'intesa intervenuta fra i gruppi parlamentari.

Il Consiglio Superiore della Magistratura, che è composto di venticno membri, si insedierà quasi certamente nel corso di questo mese.

Diminuito in Svizzera il prezzo della benzina

GINEVRA, giovedì sera.

Il prezzo della benzina è diminuito in Svizzera in seguito a un accordo tra tutte le compagnie importatrici: esso è stato portato a 45 centesimi (circa 64 lire) al litro, mentre la «super», il cui prezzo è diminuito di 3 centesimi, sarà venduta a 50 centesimi al litro (circa 72 lire).

I commenti di due quotidiani inglesi alle nozze di Bruxelles

A Londra si afferma che il Belgio avrà italiana anche la regina

La prescelta sarebbe Maria Cristina d'Aosta - I giornali raccolgono voci d'una crescente tensione fra i membri della famiglia reale - Leopoldo non lascerebbe più il palazzo di Laeken - L'emicrania della principessa Liliana de Réthy

Londra, giovedì sera.

Due grandi quotidiani britannici di opposto colore politico — il conservatore *Daily Express* e il laburista *Daily Herald* — presentano ai loro lettori le odierne nozze di Bruxelles, non come un glorioso evento nazionale, ma come un nuovo esempio dei contrasti che affliggono e dividono la famiglia reale belga. Con vistosi titoli di prima pagina, ambedue i giornali parlano di «dissensi» e di «crescente tensione» fra i parenti del principe Alberto di Liegi, il cui matrimonio con la principessa Paola Ruffo di Calabria dovrebbe inaugurare un periodo di più sereni rapporti in seno alla Corte.

Il *Daily Herald* dichiara addirittura che Leopoldo e re Baldovino «hanno fatto di tutto per attenuare l'importanza delle nozze», al punto che la gente di Bruxelles «non sembra essere eccitata dall'avvenimento». Il giornale afferma di conoscere il motivo di questa singolare condotta, e scrive: «Re Baldovino intende sposarsi fra breve e Leopoldo spera di poter riguadagnare l'influenza di cui godeva fino a non molto tempo fa». La teoria è interessante, e potrebbe anche essere accettabile conoscendo il grande amore del figlio verso il padre, ma non è chiaro quali vantaggi possano trarre Baldovino e Leopoldo in un ipotetico sabotaggio degli odierni sponsali.

Il quotidiano laburista ritiene di poter rispondere anche a un'altra domanda: chi sarà la moglie di Baldovino? La futura regina del Belgio — sostiene il giornale — sarà Maria Cristina d'Aosta, italiana come la principessa Paola e non meno graziosa di lei. Bruxelles — dice l'*Herald* — è adesso vivamente pro-italiana e i suoi abitanti pensano che una gaia e bella contessa di Parma come regina rafforzerebbe la posizione della monarchia.

E la candidatura di Maria Teresa di Borbone-Parma? Secondo il giornale inglese, Baldovino non è più attratto verso questa aristocratica fanciulla francese, l'ha già scartata dalla lista delle possibili spose. «Negli ultimi tempi — aggiunge con malignità in *Herald* — il re ha detto, sommessamente, su Maria Teresa certe cose che nessuno direbbe della donna di cui desidera fare la propria regina».

Sia l'*Herald* che il *Daily Express* elencano minuziosamente i vari segni della «crescente tensione» nella famiglia reale, segni che consistono nell'atteggiamento che sembrano aver assunto i parenti di Alberto verso la sua odierna nozza. Le corrispondenze pubblicate dai due giornali sono state inviate durante la notte, prima della cerimonia, ed è quindi possibile che alcuni personaggi reali si siano comportati stamani diversamente dalle previsioni, o perchè tali erano le loro intenzioni o perchè, dopo questi vistosi articoli, hanno celermente modificato il loro piani. Riferiamo dunque, persona per persona, cosa scrivevano stanotte gli «inviati speciali» dei due quotidiani nella capitale belga.

Leopoldo: l'ex-sovrano — leggiamo — si rifiuta di lasciare il Palazzo di Laeken, centro delle cerimonie nuziali. Egli aveva promesso di trasferirsi al più presto in un'altra dimora, al fine soprattutto di lasciare completa libertà al figlio, ma ha continuamente rinviato la sua partenza. Secondo il *Daily Express*, Leopoldo starebbe pensando di fare un gesto a «alla Adenauer», di tornare cioè sulle proprie decisioni.

Liliana de Réthy: la delusa principessa, moglie di Leopoldo, non si presentò al garden-party di martedì con la scusa dell'emicrania. Ieri sera i medici di Corte dicevano che il mal di testa era degenerato in una forte infreddatura. Ma gli abitanti di Bruxelles — segnala l'*Express* — si mostravano apertamente scettici.

La regina Elisabetta: è questa l'ottantatreenne nonna di Alberto e Baldovino che molti — leggiamo — ritengono [illegible] filocomunista. La regina è stata almeno due volte oltre cortina, di recente a Mosca, e sembra essere tornata dai suoi viaggi entusiasta. L'anziana signora si è rifiutata di essere presente alle nozze.

Il principe Carlo: egli pure ha respinto l'invito al matrimonio e ha preferito restare in Italia. Il principe è sia dello sposo e sia il giornale laburista che quello conservatore dicono che egli non vuole più aver rapporti con la sua famiglia e intende recarsi a Bruxelles il meno possibile.

Mario Ciriello

Spaventoso rogo nella notte in Finlandia

Carbonizzati diciassette detenuti nell'incendio che distrugge un carcere

Forse il fuoco è stato appiccato da alcuni prigionieri decisi ad evadere: l'edificio, interamente di legno, è stato incenerito - I guardiani, per evitare che i duecento carcerati periscano tra le fiamme, aprono le celle e quasi tutti i reclusi, in gran parte ustionati, fuggono per i boschi - Molti vengono poi raccolti in gravi condizioni

Helsinki, giovedì sera.

Almeno diciassette detenuti sono morti carbonizzati nella loro cella, in un incendio che ha distrutto il carcere di Kuyio, nella provincia di Bjorneborg. Altri carcerati, almeno un centinaio, approfittando della confusione, sono riusciti ad evadere o a disperdersi nella foresta circostante.

L'incendio è divampato ieri sera, verso le ore 23, ed è dilagato con estrema rapidità, poichè l'edificio, come la maggior parte delle case della regione, era costruito interamente di legno. Le guardie carcerarie, che in un primo momento erano riuscite a mantenere una parvenza d'ordine fra i duecento carcerati, debbono aver tardato a dare l'allarme ai vigili del fuoco. Sta di fatto che la polizia ed i pompieri sono arrivati sul posto quasi mezz'ora dopo, quando il carcere era ormai quasi interamente ridotto in cenere.

Cercando fra le macerie, i soccorritori hanno dissepolto resti irriconoscibili delle persone perite nel rogo. Le salme fino ad ora ricuperate sono diciassette. Altre vittime sono state ritrovate nelle vicine foreste: molti detenuti feriti od ustionati che speravano di riacquistare la libertà ma che non hanno avuto la forza di seguire nella fuga i compagni rimasti illesi. Parecchi tra questi feriti, trasportati all'ospedale di Bjorneborg, sono in condizioni estremamente gravi.

Attualmente è in corso il rastrellamento della zona di Kuyio, fitta di boschi e di laghi, per catturare gli evasi. Nella mattinata, il Commissario della Polizia distrettuale, Jyrki Levon, ha dichiarato che, sebbene il numero dei morti accertati sia di 17 forse qualche altro cadavere giace ancora fra le macerie, mentre tra i feriti gravi alcuni sono in fin di vita.

Il Levon ha spiegato che l'evasione di gran parte dei detenuti è stata permessa dai guardiani del carcere i quali non vedevano altra alternativa, se volevano evitare che tutti i carcerati perissero nel rogo. Purtroppo, *mentre una trentina di sventurati rimanevano sul posto e si prodigavano nel tentativo di salvare i loro compagni bloccati dalle fiamme, gli altri si davano immediatamente alla fuga.*

Una prima sommaria inchiesta ha rivelato che il fuoco è divampato quasi contemporaneamente in vari punti dell'edificio ed è quindi facile supporre che esso sia stato provocato da detenuti che si preparavano ad evadere.

a. t.

Un morto e un moribondo nello scontro fra due moto

Alessandria, giovedì sera.

Lungo le strade Pavone-Valle San Bartolomeo, su un ampio rettilineo a pochi chilometri da Alessandria, si scontravano stamane violentemente in motocicletta.

L'inseguibile scontro ha cagionato la morte del Vettoro, deceduto appena giunto all'ospedale. Il Verdolini è stato riportato gravi ferite.

Quattro persone a Catania intossicate da carne guasta

Catania, giovedì sera.

Sono stati ricoverati all'ospedale la sessantunenne Giovanna Ferrera, il cognato Antonio Savasta di 55 anni e due figli di quest'ultimo, Rosa di 32 anni e Agatina di 31 anni, tutti affetti da grave intossicazione dovuta ad ingestione di carne guasta.

Interrogato in carcere dal sostituto procuratore

Benevene sostiene di essere "vittima di una macchinazione„

Anche la suocera del cantante è dello stesso parere - Ma le dichiarazioni sue e del genero non sembrano tener conto di alcune circostanze abbastanza compromettenti

Roma, giovedì sera.

Luciano Benevene, il popolare cantante di musica leggera che da una settimana si trova a *Regina Coeli* accusato di aver organizzato una vera e propria *tratta delle bianche*, è stato interrogato a lungo dal sostituto procuratore dott. Lojacono. «Non è vero niente. Sono vittima di una macchinazione», avrebbe detto il cantante al magistrato respingendo ogni responsabilità.

Dello stesso parere si è dichiarata la signora Trieste Ciccarchia, la madre di Marilea Benevene, la giovane moglie del cantante denunciata in stato di irreperibilità per concorso nei medesimi reati attribuiti al marito.

«La verità è che le ragazze del Silver Stars, — ha dichiarato la signora — dopo aver lavorato per alcune settimane nel balletto di mio genero, hanno pensato di montar su questa macchina scandalistica nella speranza conseguire di poterne ricavare dei vantaggi materiali».

Queste le dichiarazioni della signora Ciccarchia, la quale ripetiamo, sembra non tener conto di alcune circostanze abbastanza compromettenti. Gli stessi denunciati da alcune delle ballerine impiegate dal Benevene si differenziano infatti da quanto accade in genere in tutti i locali notturni del mondo, dove appunto le soubrettes fungono quasi sempre anche da entraineuses, perchè:

1) quando alcune di esse hanno cercato di abbandonare il lavoro dopo aver constatato che non corrispondeva all'immagine che se ne erano fatte in base alle assicurazioni dell'impresario, quasi fosse di tutto per impedire loro il ritorno in Italia;

2) le dichiarazioni delle due ragazze che hanno denunciato il Benevene alla polizia dei costumi affermando che il cantante pretendeva da loro una completa arrendevolezza anche i clienti, risultano confermate da quelle di alcune persone, e, più precisamente da un gruppo di reduci italiani, che ebbero modo di frequentare il night-club. Ed è proprio in base a queste considerazioni che la polizia ha deciso di trarre in arresto il Benevene.

Ha condito la pastasciutta con veleno invece del sale

La tragica morte di madre e figlia a Gallipoli - Tuttora in grave stato il figlioletto tredicenne

Gallipoli, giovedì sera.

(n. c.) - A Gallipoli, com'è noto, una donna di 55 anni e sua figlia sono morte avvelenate: per errore, nella preparazione della salsa per condire la pastasciutta, sarebbe stato usato, in luogo del sale, del solfato di ammonio. In gravissimo stato versa un altro figlio.

Ieri nelle prime ore del pomeriggio il medico di guardia dell'ospedale civile di Gallipoli constatava che una ragazza di 18 anni, Anna Mauro, ricoverata poco prima insieme al fratello Francesco, di 13 anni, era deceduta per sospetto avvelenamento da cibi guasti, e che il fratello versava in gravissime condizioni. Subito le opportune indagini si veniva a sapere che anche la madre dei due giovani, Pasqualina Bortone, di 55 anni, era morta poche ore prima nella propria abitazione per la stessa causa: avvelenamento da sostanze alimentari.

Veniva accertato in seguito che le vittime avevano mangiato della pastasciutta condita con salsa di pomodoro, mentre gli altri familiari non colpiti da malore, avevano usato soltanto del formaggio per condire il cibo. La salsa era stata preparata da Pasqualina Bortone, e cotta in un tegame di alluminio, tra l'altro non perfettamente pulito. Una gallina, alla quale era stato dato da mangiare un po' di quella pastasciutta si suppone, era morta in pochi minuti. Sul fornello della cucina è stato trovato un barattolo di solfato di ammonio. La Bortone deve aver erroneamente cosparso di veleno la salsa di pomodoro credendo di metterci il sale.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — Il mercato ripete la indicazione di un attivo rialzo, distribuito su una vasta gamma di titoli. Tra le voci maggiormente sollecitate dall'insistenza dei compratori, già nella fase di apertura, sono gli elettrici, le Italgas, le Nebiolo, le Viscose.

Un cenno a parte spetta alle Fiat, che, raggiungendo la quota rotonda di 2000 lire, riassumono la guida del mercato attraverso una frittissima corrente di scambi.

La fase di assestamento di metà seduta è superata con estrema facilità e il mercato riconferma in prossimità del listino di posedere un fondo tendenzialmente sostenuto.

Il listino segna i massimi della giornata ed espone il netto progresso delle Fiat, delle Italgas, delle Viscose, mentre le Nebiolo risultano appena smorzate dai massimi.

In denaro le Acque Potabili, gli assicurativi, qualche finanziaria.

Titoli di Stato ed obbligazioni in fase di ripresa.

Dopoborsa molto resistenti.

Cambi ufficiali: dollaro Usa 619,70; dollaro canadese 647,50; franco svizz. 144,85; corona danese 90,15; corona norvegese 87,30; corona svedese 119,90; fiorino olandese 164,50; franco belga 11,24; franco francese 126,50; sterlina 1761; marco germanico 148,45; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoribarsa: sterlina oro 5700-5900; marengo svizzero 4250-4350; sterlina carta unitaria 1760-1780; dollaro carta Usa 616-620; franco svizzero 144-145; franco francese 124-125; oro fino 590-700; argento 19,25-19,75.

A MILANO — Ursale all'attivo interessamento dei compratori, così italiani come stranieri, il settore automobilistico continuava anche stamane il movimento di «rialzo selvaggio» a mani basse se estendeva la portata.

Non appena la Fiat ha toccato la quotazione di duemila lire, anche gli altri valori miglioravano sensibilmente. Così la Edison; il compartimento tessile con Cantoni, Cotonifici e Gavardo; i saccariferi; i finanziari.

Seltanto verso la chiusura il mercato si calmava un poco per effetto di realizzi di beneficio. Comunque, tutti i comparti sono ben orientati. I valori che ieri avevano compiuto un cammino maggiore, come Rinascente e Immobiliare Roma, indietreggiavano di una piccola frazione per un mero di assestamento. Ancora sostenute, invece, le Liquigas. La sospensione delle sciopero bancario ha giovato al settore dei redditi fissi, dove si registravano acquisti animati e prezzi sostenuti, con recuperi di una certa entità sui buoni del Tesoro novennali.

Ecco le quotazioni di oggi:

Mediobanca 57,325; Montagni 2700; Finelettrica 1820; Finmare 690; Finsider 874,50; Gim 7540; Invest 4175; La Centrale 14,600; Sviluppo 2450; Ass. Generali 46,000; Fond. Immobile 14.700; Ass. carbur. Italiana 44,000; Ras 30.000.

Ferr. N. Ord. 3750.

Chatillon 5750; Cantoni 20.500; Olcese 1350; Cucirini C. C. 12.500; De Angeli 3610; Canonni Seta 10.350; Cavarzere 4000; Lanificio Rossi 4630; Lanif. e Canap. 1050; Rossari e Varzi 25.000; Rotondi 28.000; Tosi 4812; Snia Viscosa 5450; Un. Manifatture 72.300.

Dalmine 2140; Ilva 836; Metalli 6240; M. Amiata 7625; Montecatini 3067; Monteponi 1280; Siole 3700.

Bianchi 423; Fiat 1900; Nebiolo 10,50.

Safa 1517; Cisli 5760; Dimmazzo 2315; Edison 4118; Bresciana 3402; Sarda 2005; Valdar 2030; Emiliana 3000; Subalpina 2060; Magneti Marelli 1455; Ercole Marelli 731,50; Orobia 2000; Ramona Elettr. 2005; Safeo 1650; Sip 1878; Meridionale. 1355; Stet 4235; Tecnomasio 2215; Zoti A 4070; Zoti B 4070; Terni 307; Unes 1825; Visnola 4000.

Elet. Italiana 5050; Eridania 3000; Romana Zuccheri 570.

Anic 2730; Italgas 1003; Liquigas 850; Mira Lanza 15.200; Pibiga 218,50; Rumianca 2235; Saffa 4300.

Aedes 4340; Beni Stabili 4055; Immobiliare 737; Risanamento 9440; Silos Genova 4980.

Cartiere Burgo 18.900; Cga 6514; Eternit 4850; Italcementi 18.600; La Rinascente 286; Pirelli S.p.A. 4585; Stabilimenti 4770; Edison Volta ord. 2680; Edison Volta pref. 3055.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchia 5800-5950; sterlina oro nuova 5800-5750; marengo 4375-4400; sterlina unitaria 1750-1770; dollaro carta 615-616; franco svizzero 143,75-144; franco francese 125,50-127,50; oro fino 702-708; argento 19-19,40.

Prezzi ufficiali per le banconote: dollaro Usa 618,75; dollaro canadese 640; sterlina 1748,25; franco svizzero 143,80; franco franc. 126,14; franco belga 12,37; fiorino olandese 164,60; marco germanico 148,45; scellino austriaco 24,02; peseta spagnola 10,35; escudo portoghese 21,50; corona danese 96,10; corona svedese 119,80; corona norvegese 87,25; dinaro jugoslavo: taglio grosso 0,535, taglio piccolo 0,97.

A GENOVA — Mercato molto fermo spacio su Fiat che ha superato quota 2060.

Alcuni prezzi: Centrale 14.575; Generali 45.700; Ras 29.900; Meridionali 2796; Nai 17.800; Viscosa 3487; Finsider 872,50; Cotini 2083; Ilva 583; Fiat 2001.

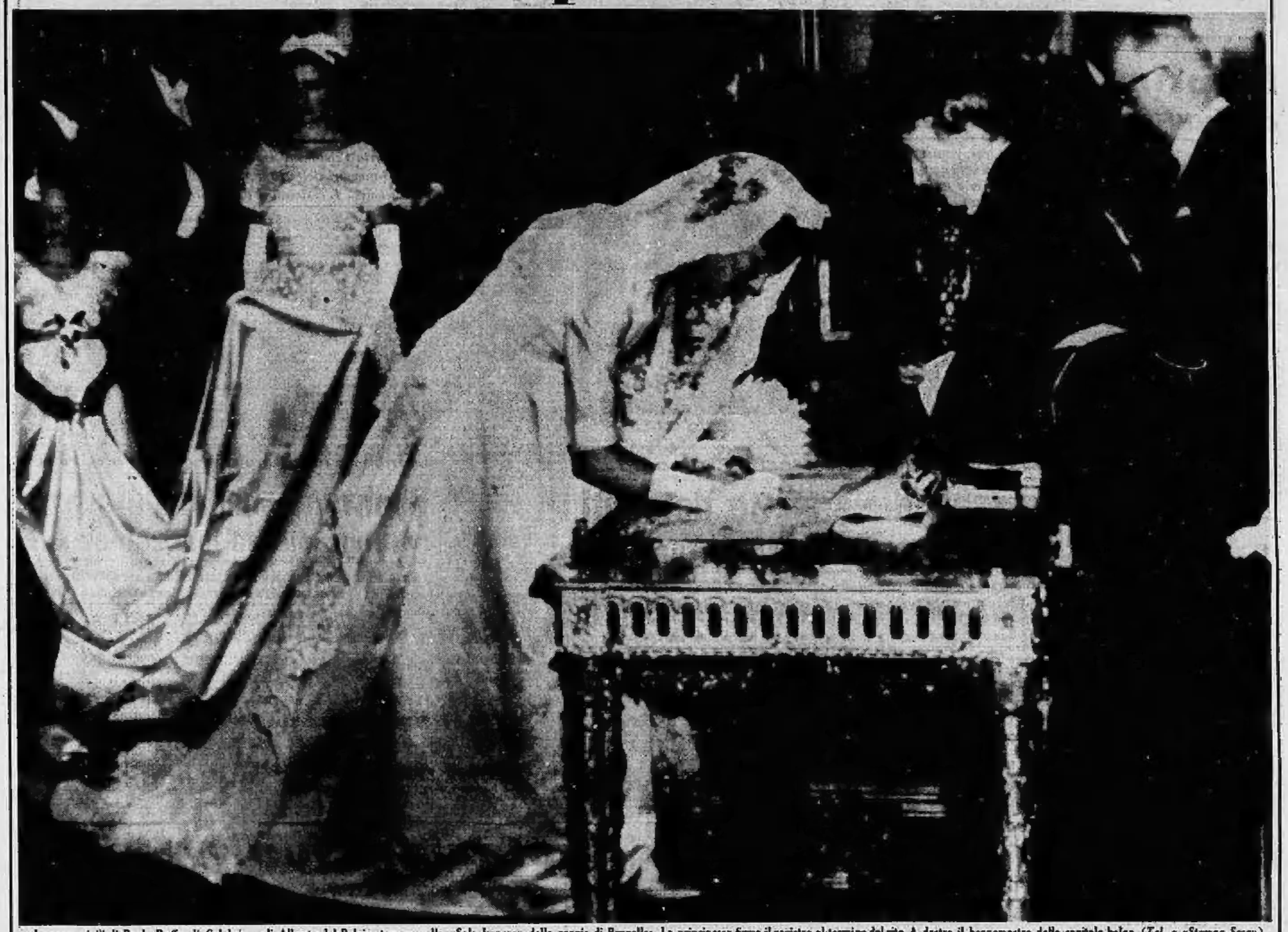
A FIRENZE — Andamento sostenuto in tutti i settori del listino e in modo particolare per Montecatini, Fiat e Ferrovie Meridionali.

Alcuni prezzi: Ferrovie Meridionali 2306; Centrale 18.540; Fondiaria Incendio 14.750 ex; Fondiaria Vita 17.340 ex; Viscosa 3490; Montecatini 3090; Magona 750; Fiat 1998; Valdarno 3815; Immobiliare 798.

A TORINO

1	2		1	2		1	2
VALORI DI STATO						MINERALI-ESTRATTIVI	
Rendita 3½%	71 10	71 10	Fiatti 6%	103 50	103 50	Fonti Vinadio	— —
» 5%	71 —	71 —	Fiat 6% 46-47	106 50	106 50	M. Romane	7610 7580
Littorio 1937	70 —	70 —	» 6% 48	107 60	107 60	Montepon	1275 1280
Ricostruz. 3½%	100 70	100 70	» 6% 49	106 80	106 80		
» 5%	100 80	100 80	» 6% 50	106 40	106 40	METALMECCANICI	
Redimibile 3½%	91 70	91 10	» 6% 51	106 —	106 —	Aeronautica	— —
» 5%	91 90	91 90	» 6% 52	105 —	105 —	Agusta	— 2132 =
Ediliz. 5%	97 —	97 —	» 6% 53	104 20	104 20	Aer. Alpi	532 —
Ricostruz. 3½%	97 15	97 10	» 6% 54	104 50	104 50	Aer. Ital.	371 369
» 5%	96 50	96 60	» 6% 55	104 90	104 90	Aeritalia	971 973
Riscatto 5%	96 40	96 40	» 6% 56	105 —	105 —	Agusta	— —
Ricostruz. 5%	98 85	98 85	» 6% 57	105 50	105 50	Aviogetti	— —
Ed. Sper. 5%	97 50	97 50	» 6% 58	105 75	105 75	Breda Fucine	1870 —
Pr. R. 5% 1935	97 30	97 50	» 6% 59	105 75	105 75	Breda	15 45 15 75
R.E.A. 5% 1955	— —	— —	» 6% 60	104 25	104 25	Caproni	— —
» » 1956	100 —	100 10	» 6% 61	104 —	104 —	Cemmo	722 — 721 —
» » 1957	100 10	100 10	» 6% 62	104 —	104 —	Cmi	— —
» » 1958	100 40	100 30	» 6% 63	104 40	104 40	Dalmine	— —
» » 1959	100 45	100 30	» 6% 64	105 —	105 —	Fiat	1995 2008
» » 1960	100 50	100 30	» 6% 65	105 50	105 50	Impianti Elettr.	1435 1440
» » 1961	100 50	100 15	» 6% 66	105 —	105 —		
» » 1962	100 35	100 30	» 6% 67	105 45	105 45	ELETTRICI	
			» 6% 68	105 —	105 —	Ed. Sup.	— —
OBBLIGAZIONI			» 6% 69	104 —	104 —	Elettrocond.	— —
A.E.I. 3½%	100 —	100 —	» 6% 70	103 75	103 75	Elettrom.	1365 1360
» 5%	100 20	100 20	» 6% 71	103 50	103 50	Elpi	1025 1035
» 5½%	101 80	101 80	» 6% 72	103 25	103 25	Emi	— 2650
» 6%	102 —	102 —	» 6% 73	103 —	103 —	Ercole	1840 1870
» 6½%	102 10	102 25	» 6% 74	102 80	102 80	Ercolelettr.	1877 1877
Alpi 5%	100 —	100 —	» 6% 75	102 40	102 40	Ercole	1810 1815
» 5½%	100 —	100 —	» 6% 76	102 —	102 —	Vicario	— —
» 6%	100 —	100 —	» 6% 77	101 —	101 —		
» 6½%	100 —	100 —	» 6% 78	101 —	101 —	ALIMENTARI	
Aut. Mil. 5%	100 —	100 —	» 6% 79	101 —	101 —	Buzzi	— —
» 5½%	100 —	100 —	» 6% 80	101 —	101 —	Cirio	— —
» 6%	100 —	100 —	» 6% 81	101 —	101 —	Cirio-Bologna	236 — 245 —
» 6½%	100 —	100 —	» 6% 82	101 —	101 —	Ind. Zuccheri	— —
Aut. Tor. 5%	100 —	100 —	» 6% 83	101 —	101 —		
» 5½%	100 —	100 —	» 6% 84	101 —	101 —	CEMENTI	
» 6%	100 —	100 —	» 6% 85	101 —	101 —	Buzzi	— —
» 6½%	100 —	100 —	» 6% 86	101 —	101 —	Cementi Italia	— —
Bond. 5%	100 —	100 —	» 6% 87	101 —	101 —	Cementi Marchino	— —
» 5½%	100 —	100 —	» 6% 88	101 —	101 —	Cementi Merone	— —
» 6%	100 —	100 —	» 6% 89	101 —	101 —	Cementi Rezzo	— —
» 6½%	100 —	100 —	» 6% 90	101 —	101 —	Cementi Sarde	— —
Cga 5%	100 —	100 —	» 6% 91	101 —	101 —	Cementi Siciliani	— —
» 5½%	100 —	100 —	» 6% 92	101 —	101 —	Cementi Varesini	— —
» 6%	100 —	100 —	» 6% 93	101 —	101 —	Italcementi	19100 19035
» 6½%	100 —	100 —	» 6% 94	101 —	101 —	Unione Cementi	4375 4400
Cmi 5%	100 —	100 —	» 6% 95	101 —	101 —	Vicentina	2255 2255
» 5½%	100 —	100 —	» 6% 96	101 —	101 —	Zuccheri	— —
» 6%	100 —	100 —	» 6% 97	101 —	101 —	Zuccherificio	5090 5095
» 6½%	100 —	100 —	» 6% 98	101 —	101 —	Zuccherificio	998 994
Cmi 5%	100 —	100 —	» 6% 99	101 —	101 —	Zuccherificio	381 — 379 —
» 5½%	100 —	100 —	» 6% 100	101 —	101 —		
» 6%	100 —	100 —	» 6% 101	101 —	101 —	IMMOBILIARI	
» 6½%	100 —	100 —	» 6% 102	101 —	101 —	Immobiliare	9400 —
Cmi 5%	100 —	100 —	» 6% 103	101 —	101 —	Imm. Roma	— —
» 5½%	100 —	100 —	» 6% 104	101 —	101 —	Immobiliare Sicil.	801 — 799 —
» 6%	100 —	100 —	» 6% 105	101 —	101 —	Sim	— —
» 6½%	100 —	100 —	» 6% 106	101 —	101 —		
Cmi 5%	100 —	100 —	» 6% 107	101 —	101 —		
» 5½%	100 —	100 —	» 6% 108	101 —	101 —		
» 6%	100 —	100 —	» 6% 109	101 —	101 —		
» 6½%	100 —	100 —	» 6% 110	101 —	101 —		
Cmi 5%	100 —	100 —	» 6% 111	101 —	101 —		
» 5½%	100 —	100 —	» 6% 112	101 —	101 —		
» 6%	100 —	100 —	» 6% 113	101 —	101 —		
» 6½%	100 —	100 —	» 6% 114	101 —	101 —		
Cmi 5%	100 —	100 —	» 6% 115	101 —	101 —		
» 5½%	100 —	100 —	» 6% 116	101 —	101 —		
» 6%	100 —	100 —	» 6% 117	101 —	101 —		
» 6½%	100 —	100 —	» 6% 118	101 —	101 —		
Cmi 5%	100 —	100 —	» 6% 119	101 —	101 —		
» 5½%	100 —	100 —	» 6% 120	101 —	101 —		
» 6%	100 —	100 —	» 6% 121	101 —	101 —		
» 6½%	100 —	100 —	» 6% 122	101 —	101 —		
Cmi 5%	100 —	100 —	» 6% 123	101 —	101 —		
» 5½%	100 —	100 —	» 6% 124	101 —	101 —		
» 6%	100 —	100 —	» 6% 125	101 —	101 —		
» 6½%	100 —	100 —	» 6% 126	101 —	101 —		
Cmi 5%	100 —	100 —	» 6% 127	101 —	101 —		
» 5½%	100 —	100 —	» 6% 128	101 —	101 —		
» 6%	100 —	100 —	» 6% 129	101 —	101 —		
» 6½%	100 —	100 —	» 6% 130	101 —	101 —		
Cmi 5%	100 —	100 —	» 6% 131	101 —	101 —		
» 5½%	100 —	100 —	» 6% 132	101 —	101 —		
» 6%	100 —	100 —	» 6% 133	101 —	101 —		
» 6½%	100 —	100 —	» 6% 134	101 —	101 —		
Cmi 5%	100 —	100 —	» 6% 135	101 —	101 —		
» 5½%	100 —	100 —	» 6% 136	101 —	101 —		
» 6%	100 —	100 —	» 6% 137	101 —	101 —		
» 6½%	100 —	100 —	» 6% 138	101 —	101 —		
Cmi 5%	100 —	100 —	» 6% 139	101 —	101 —		
» 5½%	100 —	100 —	» 6% 140	101 —	101 —		
» 6%	100 —	100 —	» 6% 141	101 —	101 —		
» 6½%	100 —	100 —	» 6% 142	101 —	101 —		
Cmi 5%	100 —	100 —	» 6% 143	101 —	101 —		
» 5½%	100 —	100 —	» 6% 144	101 —	101 —		
» 6%	100 —	100 —	» 6% 145	101 —	101 —		
» 6½%	100 —	100 —	» 6% 146	101 —	101 —		
Cmi 5%	100 —	100 —	» 6% 147	101 —	101 —		
» 5½%	100 —	100 —	» 6% 148	101 —	101 —		
» 6%	100 —	100 —	» 6% 149	101 —	101 —		
» 6½%	100 —	100 —	» 6% 150	101 —	101 —		
Cmi 5%	100 —	100 —	» 6% 151	101 —	101 —		
» 5½%	100 —	100 —	» 6% 152	101 —	101 —		
» 6%	100 —	100 —	» 6% 153	101 —	101 —		
» 6½%	100 —	100 —	» 6% 154	101 —	101 —		
Cmi 5%	100 —	100 —	» 6% 155	101 —	101 —		
» 5½%	100 —	100 —	» 6% 156	101 —	101 —		
» 6%	100 —	100 —	» 6% 157	101 —	101 —		
» 6½%	100 —	100 —	» 6% 158	101 —	101 —		
Cmi 5%	100 —	100 —	» 6% 159	101 —	101 —		
» 5½%	100 —	100 —	» 6% 160	101 —	101 —		
» 6%	100 —	100 —	» 6% 161	101 —	101 —		
» 6½%	100 —	100 —	» 6% 162	101 —	101 —		
Cmi 5%	100 —	100 —	» 6% 163	101 —	101 —		
» 5½%	100 —	100 —	» 6% 164	101 —	101 —		
» 6%	100 —	100 —	» 6% 165	101 —	101 —		
» 6½%	100 —	100 —	» 6% 166	101 —	101 —		
Cmi 5%	100 —	100 —	» 6% 167	101 —	101 —		
» 5½%	100 —	100 —	» 6% 168	101 —	101 —		
» 6%	100 —	100 —	» 6% 169	101 —	101 —		
» 6½%	100 —	100 —	» 6% 170	101 —	101 —		
Cmi 5%	100 —	100 —	» 6% 171	101 —	101 —		
» 5½%	100 —	100 —	» 6% 172	101 —	101 —		
» 6%	100 —	100 —	» 6% 173	101 —	101 —		
» 6½%	100 —	100 —	» 6% 174	101 —	101 —		
Cmi 5%	100 —	100 —	» 6% 175	101 —	101 —		
» 5½%	100 —	100 —	» 6% 176	101 —	101 —		
» 6%	100 —	100 —	» 6% 177	101 —	101 —		
» 6½%	100 —	100 —	» 6% 178	101 —	101 —		
Cmi 5%	100 —	100 —	» 6% 179	101 —	101 —		
» 5½%	100 —	100 —	» 6% 180	101 —

Paola e Alberto sposi: Bruxelles in festa



Le nozze civili di Paola Ruffo di Calabria e di Alberto del Belgio stamane nella «Sala Impero» della reggia di Bruxelles. La principessa firma il registro al termine del rito. A destra il borgomastro della capitale belga (*Tel. e «Stampa Sera»*)

Paola Ruffo di Calabria con l'abito di nozze confezionato dalla sarta napoletana Consetta Buonanno. E' di raso bianco, stile Impero. In testa la principessa reca un velo di pizzo di Bruxelles (Da una foto della rivista «Epoca»)

Visita di Margaret ai piccoli ciechi

Questo bambino sordo volta verso la principessa Margaret ma non la vedrà mai. Sono allieve del «Royal College for the Blind», una scuola media per ciechi che sorge a Newton Castle e che la principessa ha visitato nel cinquantenario della sua fondazione (Telefoto)